

CULTURA

SCIENCE+FICTION CELEBRA STARCRAASH

LUGHI / ALLE PAG. 40 E 41



CONCERTO

**Elisa torna al Rossetti
con i suoi "Diari aperti"**

/ A PAG. 47

MUSICA

**Dal Congo al Miela
lo stregone Baloji**

RUSSO / A PAG. 45

LO SCONTRO

LA BCE

**Draghi: lo spread
pesa su famiglie
banche e imprese
L'Italia lo abbassi**



Il governatore Bce Mario Draghi

L'Italia dello spread sopra 300 monopolizza la conferenza stampa di Mario Draghi, che sotto un fuoco di fila di domande sul futuro del Paese lancia l'allarme: rischiano banche, famiglie e imprese, rischia la crescita. La bacchettata - meglio che Roma «abbassi i toni» sull'euro - con esortazione a un compromesso di buonsenso politico con Bruxelles, apre uno scontro col governo. Paolo Savona, ministro agli Affari europei, replica che «non c'è alcun dubbio» che il governo rimanderà la manovra «tale e quale» a Bruxelles.

/ ALLE PAG. 6 E 7

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / A PAG. 21

**QUELLA MANINA
CHE IN POLITICA
DIVENTA LOSCA**

Ricordate La Bohème di Giacomo Puccini? Nel primo quadro dell'opera lirica, il ragazzo incontra la mano della ragazza ed è amore.

LA POLEMICA

CasaPound e rete antirazzista A Trieste la battaglia dei cortei

Il 3 novembre rischio-incrocio fra le due manifestazioni autorizzate di segno politico opposto
Gli antifascisti: «Accorciato il nostro percorso, ma loro non devono sfilare in centro» **TOMASIN** / A PAG. 11

**Ennesimo lifting per piazza Unità
E Dipiazza lancia la proposta dei masegni
Rispunta l'idea del giardino sul lato mare**

Ennesimo lifting per la pavimentazione di piazza Unità (nella foto Lasorte), anche in vista della visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il prossimo 4 novembre. Il sindaco Dipiazza lancia l'idea dei masegni. **TONERO** / ALLE PAG. 22 E 23



**LA PIETRA TOMBALE
SULL'ALTA VELOCITÀ
FRA TRIESTE E VENEZIA**

BALLICO / A PAG. 2



**DA ROMA NIENTE SCONTI
SULLE TASSE AL FVG
FEDRIGA PUNTA SULL'IVA
D'AMELIO** / A PAG. 3

IL CASO

La beffa infinita del gas Fino a un mese di attesa

«26 novembre? A posto semo». Il commento è scritto a penna sotto la comunicazione che rende noto che i lavori per il ripristino dell'impianto del gas di uno dei condomini di via San Benedetto, al civico 5,

inizieranno in quella data. Tutto nasce dal cambio dei contatori nei 14 edifici della laterale di via Visinada, a pochi metri dal palazzetto di Chiarbola.

PIERINI / A PAG. 26

LA SENTENZA

**Travolta e uccisa
da un'auto pirata
Parenti risarciti
con 500 mila euro**

I parenti di Giuseppina Giassi hanno ottenuto 500 mila euro di risarcimento da un'automobilista. **SARTI** / A PAG. 31

BALCANI

**Nella Bosnia dei disoccupati
nasce il Movimento che spinge
i giovani a emigrare all'estero**

FOCUS

**Un'Italia sempre più digitale
ma alle aziende servono più fondi
Il Nord traina il Paese: 17 miliardi**

ECONOMIA

**Arriva la frenata di Mediobanca
sulle quote delle Generali
«Non c'è fretta di venderle»**

L'EVENTO

**Dai caffè in drone
alle super moke
C'è Triestespresso**

LUIGI PUTIGNANO

Un drone con forbici al seguito, consegnate alla «first lady» del Municipio per il taglio del nastro inaugurale, ha dato il via alla nona edizione di Triestespresso.

/ A PAG. 32



Terme Olimia

Capodanno

Prenotazioni entro il 15/11 - 20%!

www.termes-olimia.com | T: +386 3 829 7836 | info@termes-olimia.com

Investire a Villach in Austria

- ✓ semplice
- ✓ flessibile
- ✓ sicuro

Fissa un appuntamento presso i nostri uffici:
**Mortschstraße 11
9500 Villach/Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618
italia@kspk.at
www.kspk.at/italia**

**I tuoi soldi
al sicuro!**

**Banca in
Carinzia dal 1835**

Kärntner
SPARKASSE

Regione

Da Roma pietra tombale sull'Alta velocità fra Venezia e Trieste

Approvato il contratto fra ministero dei Trasporti e Rete ferroviaria italiana che prescrive il ritiro dei progetti abbandonati per potenziare le tratte esistenti

Marco Ballico / TRIESTE

La commissione Lavori pubblici del Senato dà il via libera allo schema di contratto di programma 2017/21 tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete ferroviaria italiana, un documento che prevede un incremento di risorse per gli investimenti ferroviari pari a 13,2 miliardi di euro. Secondo il Movimento 5 Stelle, il via libera contiene però anche l'altolà all'Alta velocità in Friuli Venezia Giulia. La «pietra tombale» dei progetti Tav da Venezia a Trieste, sottolinea Stefano Patuanelli, capogruppo grillino a Palazzo Madama.

Nel contratto, sostiene il movimento di governo, compaiono un paio di prescrizioni che richiamano alla memoria l'ipotesi che aveva spaventato per anni il Carso. Per gli interventi 0291 Linea Av/Ac Venezia-Trieste-tratta Venezia-Ronchi dei Legionari e 0262 Linea Ac/Ac Venezia-Trieste-tratta Ronchi dei Legionari-Trieste, si legge, «si proceda con il ritiro dei progetti in quanto definitivamente abbandonati nel 2014, dopo aver concluso le procedure di Via con esiti negativi». I fondi risparmiati? Da utilizzare, come da progetto 0365 da 1,8 miliardi di eu-

ro, per ammodernare e potenziare la linea esistente. Un secondo ritiro di progetto è previsto pure per l'intervento 1604B Nuova linea Trieste-Divaccia, attualmente in fase di progettazione preliminare, con utilizzo dei relativi fondi per l'intervento 1604A di potenziamento della linea attuale. Nel dossier, accanto alle prescrizioni, compaiono anche alcune osservazioni, in forma ancora il M5s. Per la «variante Ronchi-Bivio Aurisina», lì dove il progetto di potenziamento attualmente dispone la realizzazione di una nuova linea tra Ronchi Aeroporto e Aurisina con contestuale adeguamento della fermata di Ronchi Aeroporto, si suggerisce di «valutare l'immediato ritiro del preliminare e lo studio di nuove soluzioni di efficientamento». Mentre per la «variante di Latisana» si chiede di «valutare attentamente l'opportunità di costruire un nuovo ponte sul fiume Tagliamento, viste le numerose esondazioni registrate negli ultimi anni che hanno costretto la Regione a ripetuti interventi di adeguamento e messa in sicurezza, e la funzionalità di costruire la nuova stazione di Latisana in una zona al di fuori del centro abitato».

Un quadro complessivo

che Patuanelli legge come «una grande vittoria M5s che da sempre si batte contro le opere inutili». Con la Lega c'è stato sostanzialmente un «do ut des». I pentastellati hanno dato parere favorevole, ma hanno preteso alcune condizioni. La Tav sembrava essere peraltro già in archivio visti i pareri negativi Via per l'impatto di un'opera ciclopica nella Bassa friulana e nel Carso, ma anche per i costi esorbitanti: 7 miliardi di euro per le sole spese in Fvg. E invece, dopo aver letto nel testo «nuova linea», i grillini hanno sentito puzza di bruciato all'interno di un contratto Mit-Rfi che avrebbe dovuto essere ratificato dallo scorso Parlamento e invece è rientrato all'ordine del giorno di questo avvio di legislatura.

«Il governo Gentiloni, che pure aveva fatto nascere quell'accordo, non se ne era poi occupato – ricostruisce Patuanelli –, a conferma di quanto fosse interessato ai temi della sicurezza infrastrutturale e ferroviaria. Alla nostra lettura, in due passaggi del documento si rimetteva mano ai 28 chilometri di galleria che devasterebbero il Carso con risparmi complessivi in termini di tempo, tra Mestre e Trieste, di non più di 11 minuti. Con questo definitivo stop si

procederà finalmente al potenziamento della linea esistente».

Il voto in commissione viene commentato con soddisfazione dal ministero dei Trasporti. «Siamo orgogliosi – si legge in una nota – di un incremento di risorse superiore ai 13 miliardi, soldi che serviranno per potenziare tratte, metterle in sicurezza altre e, in generale, per garantire a tutti coloro che usano il treno per viaggiare un servizio eccellen-

Il capogruppo M5s al Senato Patuanelli: «Stop definitivo», pure alla linea per Divaccia

te, degno di un Paese civile». Tra le opere sovraregionali viene citata anche la linea Venezia-Mestre-Udine, con un'assegnazione di 220 milioni, metà dei quali riguardano però il ripristino della linea dei Bivi di Venezia Mestre. Dopo il via libera da parte delle Camere, ora il contratto sarà sottoscritto dal Mit e da Rfi e, successivamente a un Decreto di approvazione e alla sua registrazione da parte della Corte dei conti, entrerà in vigore. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA DEPUTATA DEM ATTACCA I GRILLINI

Serracchiani contro i pentastellati «Colpo di freno già dato nel 2016»

Razeto di Confindustria: «Ciò che conta è far viaggiare i treni a 200 all'ora e intervenire sui binari attuali lo consentirà»
Il Wwf: «Una buona notizia»

TRIESTE

Il M5s che stoppa la Tav? Una lettura che Debora Serracchiani incenerisce. «Il loro modo di governare è nauseante», dichiara l'ex governatrice ricostruendo la storia del progetto. 15 Stelle, prosegue la deputata dem, «erano e restano dei venditori di bufale un tanto al chilo: il progetto dell'alta velocità Venezia-Trieste non esiste più da anni, eppure la vendono come se fosse la grande rivoluzione di questa legislatura.

Ovviamente si sono inventati loro anche la «Cura del ferro», che ha portato in giro per l'Italia il ministro Delrio».

Serracchiani risponde alle dichiarazioni di Arianna Spessotto, portavoce del M5s alla Camera e relatrice del provvedimento in commissione, che ha rivendicato, come poi anche il capogruppo Stefano Patuanelli, l'eliminazione dell'Alta velocità Venezia-Trieste. «Già nel 2016 Delrio aveva dato il colpo di freno decisivo – ricorda Serracchiani – e la Tav nel 2017 era uscita dall'allegato Infrastrutture che ha accompagnato il varo del Def. C'era invece, e rimane, la velocizzazione della Venezia-Trieste a carico di Rfi per 1,8 miliardi. Ed è scritto anche nel docu-



L'ex governatrice del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani

mento attuale che «la nuova struttura del contratto di programma dipende dalle richieste formulate dal Cipe in sede di approvazione dell'aggiornamento 2015, dell'aggiornamento 2016 del contratto oltre che dal parere reso sullo schema il 7 agosto 2017».

I grillini? Per Serracchiani, «oltre a essere incompetenti, danno la chiara sensazione che a loro non importa la sostanza delle cose: pensano solo a quando correranno a farne comunicazione e propaganda».

Nemmeno industriali e ambientalisti credono che il voto in commissione abbia cambiato la storia, nella convinzione che il progetto dell'Alta velocità, soprattutto causa costi, non fosse più praticabile. «Pareva realmente un'opera irrealizzabile – osserva Sergio Razeto, presidente di Confindustria Trieste e Gorizia –. Quello che conta è che i treni possano viaggiare a 200 chilometri all'ora e credo che il potenziamento dell'esistente possa consentire di centrare questo obiettivo. Di infrastrutture,

tuttavia, c'è assolutamente bisogno e a me fa paura che per principio si bocci qualsiasi proposta».

Non troppo diverso il ragionamento di Antonio Paoletti, presidente camerale: «Il treno si è perso per i tentennamenti sul tracciato che hanno riguardato molto più il Veneto del Fvg. La crisi economica ha fatto il resto e si è optato per un riammodernamento che speriamo si possa concretizzare. Ma Trieste, in una fase di esplosione del turismo, dell'economia, della logistica e del porto, rimane nel cul-de-sac. Non dimentichiamo che la terza corsia si fermerà a Villesse, quando invece dovrebbe arrivare fino alla congiunzione con la superstrada che porta in Slovenia». Il delegato regionale del Wwf Alessandro Giadrossi si limita invece alla «buona notizia». L'associazione si è del resto più volte espressa negativamente sulla Tav: «Riammodernando l'esistente, si raggiungeranno gli stessi risultati». —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il cantiere sotterraneo della Torino-Lione per la realizzazione della Tav in una foto d'archivio. Qui, fra Trieste e Venezia, non si ripeteranno scene simili

Restano 716 i milioni da versare allo Stato, gli stessi stabiliti dal patto Serracchiani-Padoan. Il presidente vedrà Tria lunedì. Il Pd: «Vale ancora il nostro accordo». Zilli: «Stiamo trattando»

Il governo non fa sconti al Fvg Fedriga si gioca la carta dell'Iva

IL RETROSCENA

Diego D'Amelio / TRIESTE

Nemmeno un euro di sconto in più. La bozza della manovra finanziaria ufficializza l'entità del contributo delle Regioni autonome al raggiungimento degli obiettivi della finanza pubblica e per il Fvg la situazione resta immutata rispetto a quella tracciata dal patto Padoan-Serracchiani. Nel 2019 la Regione dovrà infatti versare a Roma 716 milioni, che torneranno a essere 836 dal 2020, quando un ipotetico patto Tria-Fedriga dovrà ottenere una nuova decurtazione che il centrodestra ha promesso sarà maggiore dei 120 milioni che l'esecutivo precedente è riuscito a strappare per 4 anni a Roma.

Massimiliano Fedriga ha già tenuto diversi incontri a Roma e lunedì avverrà il primo confronto ufficiale con il ministro delle Finanze Giovanni Tria dopo aver già visto il ministro per gli Affari regionali Erika Stefani e il viceministro dell'Economia Massimo Garavaglia. L'idea è di ridiscutere il sistema di compartecipazioni e lavorare soprattutto all'aumento dei decimi che il Fvg può vantare sull'Iva pagata nel proprio territorio, alzando dunque gli attuali 5,91, frutto dell'accordo con cui la giunta Serracchiani aveva accettato di scendere dai 9,1 decimi dell'epoca in cambio di un ampliamento della platea dei tributi su cui calco-



Il governatore Massimiliano Fedriga con il ministro degli Affari regionali Erika Stefani

lare le compartecipazioni.

Davanti al testo ufficiale della finanziaria, il Pd critica la giunta per non aver ottenuto propri risultati sul piano delle risorse da trattenere in Fvg. Per il segretario regionale Salvatore Spitaleri «il cosiddetto governo amico chiede al Fvg quasi 2,4 miliardi in tre anni. A venti giorni dalla presentazione della finanziaria regionale non sappiamo ancora su quali risorse potrà fare affidamento Fedriga. Intanto vale ancora lo sconto previsto dal vituperato patto Serracchiani-Padoan». Spitaleri evidenzia che «dal prossimo anno scade quel patto e bisognerà ricominciare sul serio la trattativa con lo Stato».

La difesa della giunta arriva dall'assessore al Bilancio Barbara Zilli: «Ricordo a Spi-

LA SCHEDA



L'ufficialità

La bozza della finanziaria conferma che il contributo delle Regioni autonome non cambierà nel 2019. Dal 2020 i milioni da versare per il Fvg torneranno a essere 836.



Il patto

Entro primavera la giunta dovrà rinnovare l'accordo finanziario con Roma: Fedriga è atteso a un miglioramento delle condizioni in base agli impegni elettorali.

talieri che i numeri della finanziaria saranno applicati se non ci sarà accordo con Roma e la giunta sta lavorando alacremente per ottenere il risultato. Con il ministro Tria vogliamo stipulare un patto definitivo». Zilli sottolinea poi che «il Fvg ha già ottenuto uno sconto da 200 milioni: le precedenti finanziarie chiedevano infatti 200 milioni di compartecipazione alla spesa sanitaria nazionale per il 2017 e 2018 ma il governo ci ha risparmiato questa somma». Nel frattempo però la Regione aspetta di sapere se potrà utilizzare in finanziaria i 10 milioni accantonati proprio per fare fronte al contributo alla spesa della sanità nazionale, che nel 2019 ammonta a 62 milioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PEDAGGI AUTOSTRADALI SOTTO LALENTE

Tariffe di Autovie nel mirino dell'Autorità dei trasporti

Controdeduzioni da presentare entro il 29 ottobre, poi il 7 novembre a Torino un'audizione pubblica. Intanto assemblea rinviata

TRIESTE

Le tariffe di Autovie Venete sono nel mirino dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Un esame che riguarda, assieme alla A4 Trieste-Venezia, anche la A23 Palmanova-Udine, la A28 Portogruaro-Conegliano, la A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e la A34 raccordo Villesse-Gorizia, le tratte destinate a un affidamento della gestione «in house».

All'ordine del giorno dell'Autorità istituita nel 2011 dal decreto «Salva Italia» ci sono il metodo del price cap (il tetto ai prezzi) a caden-

za quinquennale e la formula tariffaria con meccanismi di penalità a carico del concessionario in caso di mancata o ritardata realizzazione degli investimenti e delle attività di manutenzione. Autovie, come da disposizione dell'Art, può formulare osservazioni e proposte sul documento di consultazione entro lunedì 29 ottobre e sarà poi convocata a un'audizione pubblica, cui dovrebbe partecipare anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il 7 novembre a Torino, nella sede del Lingotto.

La partita delle tariffe si gioca nei giorni dell'assemblea di fine anno. Con il Veneto che vuole pesare di più, ma anche con gli appetiti dei partiti da soddisfare, le quote rosa da rispettare, il futuro di Maurizio Castagna da definire. La composizione del nuovo cda è un

rebus e non sorprende dunque che la Regione, d'intesa con i vertici societari uscenti, prenda tempo: la seduta di bilancio e rinnovo cariche prevista il 26 ottobre, oggi, slitta di una decina di giorni. Se ne riparla il 6 novembre, in seconda convocazione. Nell'attesa, non mancano le prime voci sullo spoil system del centrodestra. A partire da Lorio Murello, indicato da Progetto Fvg per Fvg Strade ma saltato all'ultimo minuto di fronte alla necessità di indicare una donna (la scelta è ricaduta su Cristiana Gallizia) tra i tre membri del consiglio, ma spuntano anche le ipotesi di Oriano Turello, già direttore generale di Fvg Strade, e di Giovanni Petris, ex direttore centrale Ambiente e commissario della Laguna di Grado e Marano, entrambi vicino a Riccardo Riccardi, che nella

concessionaria conserva un posto da dirigente. Non si tratta però di decidere solo i nomi, ma anche i numeri. Perché c'è chi sostiene che per una società chiamata a breve, nell'ottica del rinnovo della concessione senza gara europea, a liquidare i soci privati e a diventare a capitale interamente pubblico cambiando veste e diventando Newco «in house», sarebbe opportuno prevedere un cda ridotto. Passare quindi dall'attuale composizione a 7 (presidente Maurizio Castagna, vicepresidente Tiziano Bembo, consiglieri Fabio Albano, Amedeo De Toma, Giancarlo Fancel, Ornella Stradaio e Benedetta Zambon) a una più ridotta a 5, se non a 3. Un quadro però difficile da comporre in una fase in cui i privati comunque ci sono ancora, i partiti appunto spingono e il Veneto in-

I MANAGER

Castagna, Del Fabbro e Di Pasquale: tre nomi a rischio spoil system

Non c'è solo Maurizio Castagna tra i nominati dal precedente governo Fvg. Nel potenziale spoil system che riguarda Autovie Venete rientrano anche un altro paio di manager. Il controllo della situazione in questo momento è infatti nelle mani di tecnici di area Pd, come sono il presidente di Friulia (maggior azionista di Autovie con il 73% delle quote) Pietro Del Fabbro e l'avvocato udinese Anna Di Pasquale, amministratore unico della Newco battezzata a inizio anno dal governo Serracchiani, la Società autostrade Alto Adriatico spa, di fatto il dopo Autovie.

siste per avere più spazio o almeno perché il vice Bembo possa incidere più di quanto gli sia stato consentito finora. Più probabile dunque che si resti a 7 con Castagna riconfermato a tempo. Quello necessario a completare l'operazione Newco o forse un anno, ma non di più, giacché il presidente a targa centrodestra non potrà essere un manager indicato da Debora Serracchiani.

Altre indiscrezioni raccontano che nel dossier sul tavolo di Fedriga c'è anche il riassetto dell'organigramma, con il ritorno allo sdoppiamento delle deleghe ora tutte in capo a Castagna. La concessionaria reinserirà la figura dell'amministratore delegato o del direttore generale, riducendo i poteri del presidente. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione



L'assessore regionale Sergio Bini e il coordinatore regionale della civica Progetto Fvg in un'immagine di repertorio. L'intervento dello stesso Saro con Fedriga ha sciolto le tensioni

Riforma delle case popolari Il centrodestra si divide

Progetto Fvg tenta il blitz sui tempi del riassetto ma la giunta predica gradualità
Solo il chiarimento tra Fedriga, Pizzimenti e Saro riporta il sereno in maggioranza

Diego D'Amelio / TRIESTE

Riforma di sistema o intervento circoscritto all'innalzamento degli anni di residenza per l'accesso alle case popolari. La proposta di legge sulle Ater approderà in aula dopo il braccio di ferro inscenato ieri dal centrodestra in commissione, che ha registrato l'approvazione del testo ma anche lo scontro tra i civici di Progetto Fvg e l'assessore Graziano Pizzimenti. I primi desiderosi di ottenere subito un riassetto complessivo dell'edilizia popolare, il secondo in difesa della linea del governatore Massimiliano Fedriga, che preferisce ritardare per non creare nuove tensioni nell'Isontino.

La giunta ha infatti già in tasca la riforma di sistema, ma questa prevede la riduzione delle Ater da tre a cinque, sulla falsariga di quanto si farà in

sanità, dove il nuovo regime si baserà sulle tre aree vaste di Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone. In questo scenario, Progetto Fvg ha tentato il blitz per forzare la mano all'esecutivo e ribadire la propria insoddisfazione rispetto a un'azione di governo ritenuta troppo lenta. Le frizioni sono cominciate quando il consigliere Giuseppe Sibau si è presentato in commissione con un plico di emendamenti contenente lo schema di riforma già all'attenzione della giunta. Non soltanto la creazione delle tre aree vaste, con accorpamento fra Gorizia e Trieste, ma anche la reintroduzione dei consigli di amministrazione di nomina che garantiscano un confronto politico tra sindacie Ater.

Pizzimenti condivide il merito ma non ammette di farsi dettare i tempi. Alla fine della

giornata si è impegnato allora a tenere conto delle indicazioni di Progetto Fvg, ma non prima di aver contestato animatamente nei corridoi la prova muscolare di Sibau. E così solo una triangolazione di telefonate tra Fedriga, Saro, Pizzimenti e Sibau ha sciolto la tensione e optato per una riforma in due fasi.

Prima passerà in aula il testo che innalza da due a cinque anni il requisito della residenza per beneficiare di un alloggio Ater, aggiungendo l'obbligo per gli stranieri di fornire documentazione ufficiale e non solo un'autocertificazione che attesti il mancato possesso di un'abitazione nel Paese d'origine. Solo in un secondo momento arriverà la revisione della governance e Pizzimenti ha assicurato che «anche questa parte è pronta, ma va discussa sul territorio. Bisogna

razionalizzare il sistema attuale e renderlo efficiente, andando di pari passo col riassetto degli enti locali». Un indizio sulla preferenza della giunta per una riforma delle autonomie basata su tre enti elettivi d'area vasta.

La mossa di Progetto Fvg è risultata indigesta a tutti i partiti della maggioranza. Il presidente della Quarta commissione, Piero Camber (Fi), ha evidenziato che «gli emendamenti non mi sono mai stati inoltrati», mentre il leghista Antonio Calligaris ha sottolineato che «una forza politica ce l'ha con l'Isontino». Per Claudio Giacomelli (Fdi), «mettere l'Ater di Gorizia sotto quella di Trieste sarebbe folia».

Il Pd accusa intanto Saro di tramare dietro le quinte, con Diego Moretti e Nicola Conficoni: «In Fvg la manina ha nome e cognome. Oggi la maggioranza ha dato ulteriore prova di quanto sia lacerata e senza coordinamento. E quindi assistiamo a imbarazzanti scene in cui Saro, presidente ombra del Fvg, vuole anettere l'Ater di Tolmezzo in quella di Udine e quella di Gorizia in quella di Trieste, nonché reintrodurre i cda per soddisfare la sua sete di poltrone, senza che maggioranza e assessore ne sapessero nulla».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRAZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE REGIONALE
A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

«Anche il riordino che prevede le tre Ater con i cda è pronto ma prima va discusso con il territorio»

Il senatore azzurro Franco Dal Mas ne ha anche per Ferruccio Saro
«Sembra stia dando le carte. Come durante l'idillio con Serracchiani»

«Il nuovo che avanza? Macché Questi civici fanno politica trash»

L'INTERVISTA

Marco Ballico / TRIESTE

Paladino di Forza Italia, il senatore Franco Dal Mas non le manda a dire. Il bersaglio è Progetto Fvg, la civica che sta diventando partito e non na-

sconde l'ambizione di diventare la nuova casa dei moderati. Come sta Fi in Fvg?

Meglio che da altre parti, sicuramente meglio di quanto qualcuno cerchi ostinatamente di fare credere. Siamo un partito vivo, che dialoga al proprio interno e ha avviato il rinnovamento. Nei prossimi mesi si celebreranno i congressi pro-

vinciali e cittadini, aperti pure alle esperienze civiche.

Progetto Fvg attrae però gli scontenti azzurri.

A Progetto Fvg manca anzitutto il progetto. Non c'è alcun gettarsi in avanti, piuttosto il rispolvero di vecchie pratiche di conservazione del potere. Per ora si occupano di «stoccaggio», in attesa di passare al «ri-

ciclo». Insomma, una politica trash.

Il ruolo di Saro?

Sembra stia dando le carte. Una riproposizione di quello che è successo ai tempi dell'idillio con Serracchiani. Sempre le stesse cose.

Siamo al Savino-Riccardi da molti anni. Non crede sia necessario un ricambio?

Sandra e Riccardo stanno facendo bene, come pure negli anni d'opposizione. Grazie alla guida di Fi il centrodestra governa i quattro capoluoghi e la Regione. Qualcuno si metta il cuore in pace: Savino è alla guida del partito e gode della fiducia di Berlusconi. Riccardi rappresenta la competenza e l'esperienza al governo.

Come state vivendo l'onnipotenza della Lega?

FRANCO DAL MAS
SENATORE
DI FORZA ITALIA

«Fi sta meglio di quanto qualcuno vuol far credere. I populismi possono disperdersi altrettanto rapidamente»

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A GORIZIA

Nasce oggi la Scuola di politica «Romoli»

Marco Bisiach / GORIZIA

Ci sarà anche il governatore Massimiliano Fedriga, questa sera a Gorizia, a tenere a battesimo la Scuola di formazione politica Ettore Romoli, che verrà presentata ufficialmente con i suoi obiettivi e con i primi appuntamenti programmati alle 18.30 nella storica sede dell'Unione ginnastica goriziana di via Rismondo.

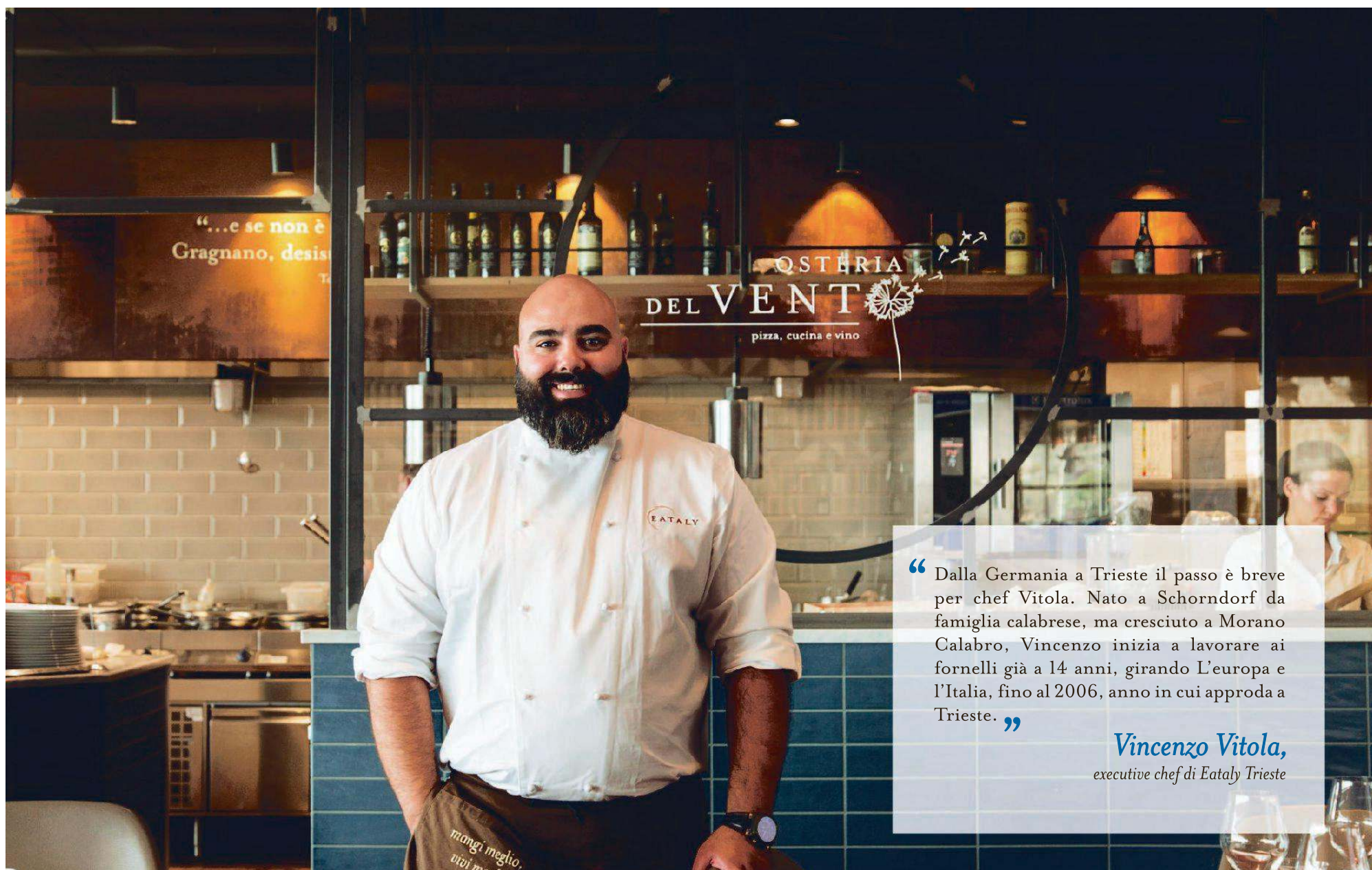
La Scuola si era già tolta i veli informalmente a settembre, all'indomani della costituzione, in un incontro che a Gorizia vide presenti tra gli altri anche l'ex senatore forzista Ferruccio Saro oltre al figlio di Romoli, Andrea, che del sodalizio è il presidente, ed il sociologo Claudio Melchior, vicepresidente. Proprio Andrea Romoli modererà anche l'appuntamento e il dibattito di oggi, affiancato da Livio Semolic, e, se i saluti di rito verranno portati dal sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, l'introduzione dei lavori sarà affidata a quel Pier Mauro Zanin che ha raccolto da Ettore Romoli il testimone di presidente del Consiglio regionale. A tirare le conclusioni sarà con un intervento, come detto, Fedriga.

L'appuntamento all'Ugg servirà soprattutto per illustrare le finalità statutarie della scuola dedicata a Romoli, ispirata al suo modo di intendere e praticare la politica, e per descrivere i primi momenti organizzati per il prossimo futuro.

L'obiettivo della Scuola è quello di colmare il vuoto di conoscenza, preparazione ed educazione politica che si avverte oggi, puntando su valori quali dialogo, mediazione e confronto (al di sopra degli schieramenti e delle divisioni politiche e partitiche) e contribuendo così a migliorare la politica di domani.

Siamo nell'era dei populismi, cioè masse aperte che con la stessa velocità con cui si formano altrettanto rapidamente potrebbero disperdersi. Constatato con rammarico che il primo punto dell'accordo è disatteso: la rivoluzione fiscale ha lasciato il campo a una riformetta e al clientelismo elettorale di ciò che viene impropriamente chiamato reddito. Semmai è un contributo di solidarietà. Sull'immigrazione, onore al merito: Salvini si è impegnato e i risultati stanno arrivando. C'è un dopo Berlusconi? Berlusconi c'è e ci sarà. A differenza di altri attuali protagonisti, è già entrato nei libri di storia. Il consenso è una cosa seria, ha a che fare con le coscienze e non con le alleanze.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



“ Dalla Germania a Trieste il passo è breve per chef Vitola. Nato a Schorndorf da famiglia calabrese, ma cresciuto a Morano Calabro, Vincenzo inizia a lavorare ai fornelli già a 14 anni, girando L'europa e l'Italia, fino al 2006, anno in cui approda a Trieste. ”

Vincenzo Vitola,
executive chef di Eataly Trieste

LA DIFFERENZA C'È e ve la raccontiamo!

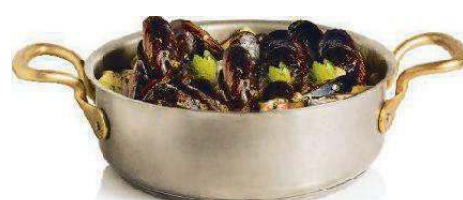
Dall'antipasto al dolce... tutto in un unico ristorante: l'**Osteria del Vento**. Con una cucina a base di pesce e una vista mozzafiato sul golfo di Trieste, l'executive Chef **Vincenzo Vitola** rielabora con creatività i piatti della tradizione, ponendo attenzione alla qualità delle materie prime e in particolar modo del pesce, sempre fresco e di primissima scelta...ecco alcuni esempi:



CARPACCIO DI ORATA

con olio, limone, capperi
e olive

€ 12,00



BIGOLI FRESCHI

ai frutti di mare
(lo chef lo consiglia come piatto unico)

€ 18,00



GRAN FRITTO

con calamari, gamberi, filetti di pesce
senza spine e verdure di stagione

€ 20,00

Ovviamente a pranzo e a cena non può mancare la nostra pizza, con gli ingredienti buoni del nostro mercato, rigorosamente cotta nel forno a legna!

Prenota un tavolo al numero 0402465707! Seguici anche su

EATALY e
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO



LA SPESA A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio
chiama l'info point 040 2465701



x **EATALY**
alti cibi



Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1

Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!

Lo scontro sui conti pubblici

Draghi alza la voce «Banche a rischio Non finanzieremo l'extra-debito»

Il governatore avverte: «Così pagano famiglie e imprese»
Se lo spread salisse, fondi e commissariamento della Bce

Alessandro Barbera
INVIATO A FRANCOFORTE

Chi l'avrebbe mai detto. Per sette anni in Germania l'hanno chiamato l'italiano, a voler sottolineare la preferenza per politiche monetarie favorevoli al suo Paese. Per anni ha lottato contro i pregiudizi dell'ortodossia tedesca, spingendo la Banca centrale europea verso un modello più simile a quello americano. A un anno esatto dal suo addio a Francoforte, Mario Draghi è costretto suo malgrado a smettere i panni della colomba e a trasformarsi in falco.

Lo spread dei Btp con i Bund tedeschi sale? «Non dipende da noi». Altrimenti non si spiegherebbe come mai Francoforte acquista titoli italiani, non quelli greci, e sale solo lo spread sui Btp. Fin dove arriverà? «Non ho la palla di cristallo, se trecento, quattrocento o quant'altro. Certamente questi titoli sono nel portafoglio delle banche e se perdono valore intaccano il loro capitale». Cosa possiamo fare per l'Italia? «Nel nostro

mandato non c'è il finanziamento dei deficit pubblici».

Della conferenza stampa del 25 ottobre 2018 nell'ala stampa del grattacielo di Francoforte resteranno alla storia due dettagli: i toni sempre più decisi e senza filtri di Mario Draghi e la platea dei giornalisti. In un'ora di domande soltanto un paio non hanno riguardato l'Italia.

I messaggi del governatore sono sempre gli stessi, ma sempre più espliciti. Primo: l'Italia è ormai un fattore di incertezza globale tanto quanto lo è la Brexit. Due: le conseguenze di quanto sta accadendo sui mercati lo pagheranno famiglie e imprese; più i tassi salgono, meno fondi ci sono per le politiche fiscali. Terza considerazione: la Bce non può farsi carico dei problemi di un solo Paese, non ha più strumenti ordinari a disposizione, e dunque è bene che il governo intervenga prima che sia troppo tardi.

Il messaggio non potrebbe essere più chiaro: se la pressione dei mercati dovesse mettere Roma alle

strette, l'unica soluzione per l'Italia sarebbe il ricorso ad un piano di aiuti finanziari concordato preventivamente con l'Europa. Di fatto, il commissariamento che fu evitato nel 2011-2012 dal governo Monti.

Inutile dire che la maggioranza – o almeno la gran parte di essa – ha reagito malissimo. Attaccano Draghi i Cinque Stelle, lo critica

L'Italia si ritrova sempre più isolata: anche gli alleati sono per la linea dura

il ministro Paolo Savona. Eppure il caso italiano sta diventando un tema di rilevanza continentale.

Ieri la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente della Commissione europea Jean Claude Juncker si sono sentiti al telefono per discutere di questo, a voler sottolineare il sostegno di Berlino alla linea dura della Commissione.

Roma è sempre più isola-

ta: Olanda, Finlandia, Lussemburgo, Austria – dunque anche i Paesi guidati da partiti alleati alla Lega – sono allineati contro di noi. Persino due partner tradizionali di Roma, Parigi e Madrid, sono d'accordo nel criticare un governo che ha scelto di violare in solitudine e in maniera sfacciata le regole del Patto.

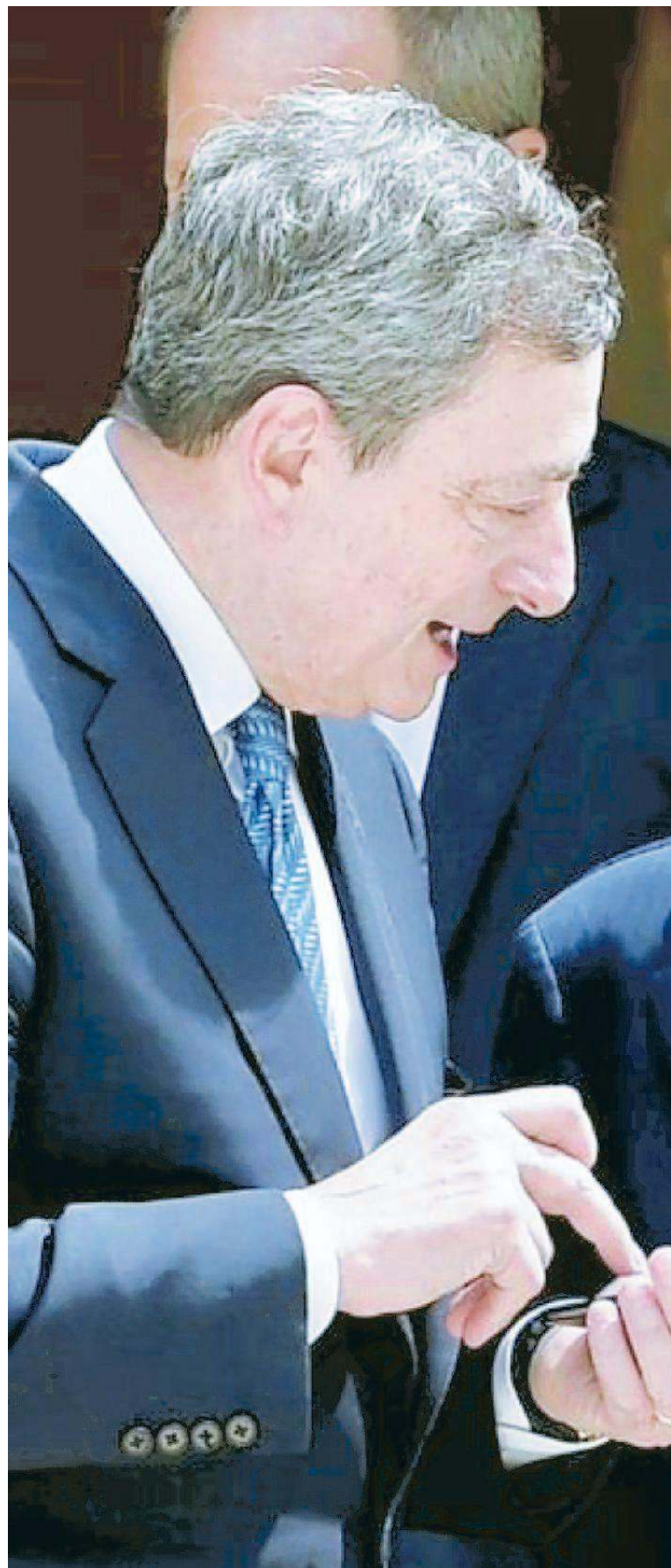
A Draghi non resta dunque che interpretare il ruolo che la storia gli ha assegnato, ovvero quello di garante dell'unità europea contro il suo stesso Paese. Il 31 dicembre il piano di acquisti della Bce avrà fine e difficilmente verrà prorogato.

Per evitare il peggio prima di ricorrere a strumenti straordinari non restano che due piccole strettoie: il primo è il reinvestimento dei titoli già acquistati. Entro metà dicembre il consiglio dei governatori di Francoforte deve decidere con quali modalità farlo: una delle ipotesi è la replica dell'operazione twist che nel 1961 permise al presidente americano John Kennedy di tenere a bada l'aumento dei tassi a lungo termine per le famiglie americane. Detta in una battuta: i titoli a breve scadenza (uno, due o cinque anni) potrebbero essere sostituiti con altri a lunga, diluendo il più possibile nel tempo gli effetti positivi del piano Draghi.

L'altro piccolo aiuto che potrebbe essere indirettamente accordato all'Italia è quello di non essere penalizzata nella revisione della regola sulle quote di capitale che attribuisce a ciascun Paese un peso nella ripartizione degli acquisti di titoli.

Solo palliativi i quali – fa capire Draghi – nulla potranno di fronte alle conseguenze di una manovra che i mercati – prima dell'Europa – hanno bocciato senza appello. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



La mossa di Visco: un aggiornamento periodico delle posizioni in titoli di Stato, in particolare quelli detenuti nei portafogli di negoziazione

Credito fragile, ora scende in campo anche Bankitalia

IL RETROSCENA

Gianluca Paolucci

Qualche settimana fa, Monte dei Paschi ha incontrato a Londra una serie di investitori ipotizzando l'emissione di un bond subordinato. Le risposte ottenute hanno posizionato la potenziale emissione a un livello di rendimento «a doppia cifra», ovvero superiore al 10%. Un livello che con i tassi attuali corrisponde al riconoscimento di un rischio assai elevato. Ma Mps, grande malata del sistema bancario italiano, non è un caso isolato. Da maggio, l'unica banca italiana che si sia presentata agli investitori con una emissione di debito proprio è stata Intesa Sanpaolo,

la più solida di gran lunga tra gli istituti italiani.

Il 23 agosto scorso l'istituto di Ca' de Sass ha emesso un bond «senior», più sicuro rispetto ai subordinati, della durata di cinque anni con un rendimento del 2,125%. Il rendimento, inferiore al Btp di pari durata, è superiore di oltre 110 punti base rispetto ad una emissione decennale fatta da Intesa il 12 marzo scorso.

Quella di agosto è stata la prima – e finora unica – emissione di debito da parte di una banca italiana. Perché quello di Montepaschi – rivelato dal Financial Times tre giorni fa – non è un caso isolato. «Adesso, qualunque banca italiana si presentasse al mercato con un bond subordinato pagherebbe rendimenti a doppia cifra o di poco infe-

riori», spiega un banker. Per questo tutti gli altri istituti hanno preferito rimandare a tempi più tranquilli. È uno degli effetti del rischio-spread sulle banche italiane, che devono posticipare i propri piani di raccolta e, nel caso dei titoli subordinati, di rafforzamento del capitale. La conseguenza è che, costando di più la raccolta di denaro, costerà di più prendere finanziamenti per le imprese o accendere nuovi mutui. «Ma il problema – spiega un banchiere d'affari – non è tanto il livello dello spread a 300 o a 400 quanto l'incertezza, la mancanza di visibilità su quello che accadrà nei prossimi mesi per la crescita, gli investimenti, i conti pubblici».

Un argomento, quello dell'incertezza e dei rischi che comporta per il sistema,

che è stato affrontato anche martedì da banchieri e imprenditori presenti alla cena moscovita con il premier Giuseppe Conte.

Intanto la Banca d'Italia – su richiesta della Banca centrale europea – ha richiesto alle banche italiane nelle scorse settimane un aggiornamento periodico delle posizioni in titoli di Stato, con riferimento in particolare ai titoli detenuti nei portafogli di negoziazione, che hanno impatto sul conto economico, e quelli classificati come detenuti fino a scadenza, le cui fluttuazioni non impattano nel conto economico.

In totale, sono 380 miliardi i titoli di Stato nei portafogli delle banche tricolore. La necessità di tanta attenzione è spiegata dal confronto tra salita dello spread e livello del ca-

pitale di miglior qualità delle banche principali. Il 31 marzo scorso, con lo spread a 128,4 punti, il Cet1 di Banco Bpm era all'11,5%. Il 30 giugno con lo spread a 237,7 punti il Cet1 era 10,8%. Quello di Ubi Banca è sceso nello stesso periodo da 11,64% a 11,42%. Mezzo punto di Cet1, al 12,51%, lo ha perso in tre mesi anche Unicredit. Mentre Mps è sceso da 11,70 a 10,60% e Carige era già in giugno al 9,90%, poco sopra il minimo richiesto dalla Bce del 9,63%.

Giovanni Bazoli, presidente emerito di Intesa Sanpaolo, e grande vecchio della finanza italiana, ha preferito svincolare ogni domanda su manovra e spread limitandosi ai grandi scenari. «Siamo di fronte a un bivio, a una sfida. Ritengo che l'Europa, se riu-

scisse a trovare la sua anima e lo spirito unitario da cui è stata fondata, potrebbe ancora essere la guida della civiltà moderna», ha detto durante l'apertura alle Gallerie d'Italia di una mostra sul romanticismo, dedicata al contributo italiano all'arte di un'epoca di crisi culturale e politica.

Più diretto l'altro grande vecchio, Giuseppe Guzzetti. Anticipando che durante la Giornata del risparmio, il 31 ottobre prossimo, «farò delle considerazioni sul valore del risparmio, su risparmio e politica e anche se questa situazione rischia o se non ha già creato una conseguenza negativa per i risparmiatori italiani».

Ma la giravolta del governo sul tema banche e spread, si spiega, non è frutto del caso. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Lo scontro sui conti pubblici



Il presidente della Banca centrale europea (Bce) Mario Draghi con il ministro italiano dell'Economia Giovanni Tria

LE CONTROMOSSE

E adesso anche i gialloverdi preparano l'aiuto agli istituti

La maggioranza pronta a utilizzare i 15 miliardi rimasti nel fondo di Gentiloni. Ma i soldi avanzati dalle operazioni Mps e Popolari potrebbero non bastare

Amedeo La Mattina / ROMA

Se scoppiasse la bolla delle banche italiane, se gli istituti di credito entrassero in crisi per effetto della continua crescita dello spread con il conseguente aumento dei rendimenti sui titoli di Stato, il governo gialloverde dovrebbe utilizzare i fondi che erano stati stanziati nel gennaio del 2017. Almeno a quelli che sono rimasti dopo il salvataggio di Monte Paschi di Siena, della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca. Erano in tutto 20 miliardi. Cinque sono stati utilizzati per comprare il 75% del capitale di Mps, 6-700 milioni erano stati dati in garanzia per l'acquisizione delle due Popolari venete da parte di Intesa-San Paolo, Operazione quest'ultima andata in porto ma non spesi. In sostanza nel Bilancio dello Stato sono rimasti 15 miliardi a disposizione. Il paradosso sarebbe che Matteo Salvini e Luigi Di Maio, se la crisi dovesse esplodere, obbligandoli a ricapitalizzare le banche, dovrebbero ricorrere ai fondi previsti da un decreto del governo Gentiloni.

Una vera nemesis per i due leader che sulle banche organizzarono una campagna elettorale violenta contro Matteo Renzi e tutto il Pd. Con risultati eccellenti il 4 marzo, fino all'alleanza. Ora potrebbe essere costretti a usare i soldi stanziati dagli odiati nemici politici.

L'imbarazzo è forte e il solo pensiero li fa stare male. Tutto dipende dai risultati degli stress test ai quali le nostre banche dovranno subire il 2 novembre. La continua perdita di valore dei titoli detenuti nei loro attivi potrebbe costringere a intervenire. E già ne parlano apertamente sia i leghisti sia i grillini. Ne parlano in maniera diversa. «Se qualcuno ha bisogno noi ci siamo» – dice Salvini – senza fare gli interventi del passato. In questa manovra economica, e questo riguarda anche molti veneti – ha ricordato il leader del Carroccio, preferendo parlare del bicchiere mezzo pieno – c'è più di un miliardo di euro per aiutare i risparmiatori truffati. Se qualche banca o impresa ha bisogno, noi ci siamo». Di Maio sembra molto disponibile a interventi di ricapitalizzazione. «Siamo molto attenti e vigili alla loro situazione. E devo dire che abbiamo contatti diretti ogni giorno con vari manager per riuscire a monitorare la situazione in tempo reale».

A Palazzo Chigi sperano che lo spread non continui a salire. Il Ministro dell'Economia Giovanni Tria ha tuttavia ammesso che con livelli costantemente sopra i 300 punti non si può reggere a lungo. «E, nel caso, si dovrà fare subito e non aspettare più di un anno come fecero Renzi», sostiene Giancarlo Giorgetti. «Il problema è che i miliardi rimasti potrebbero non bastare, se



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini a Fieracavalli a Verona

vanno in crisi banche importanti: ce ne vorrebbero molti di più», sostiene Enrico Morando. L'ex viceministro dell'Economia del governo Gentiloni non è contento che possa arrivare la tempesta perfetta. «Nessuna persona assennata – spiega – può tifare contro l'interesse del nostro Paese. Ma c'è una differenza tra oggi e allora: quel fondo era stato stanziato in un contesto di stabilità finanziaria. Adesso non è più così. Tutti pensavano che 5 Stelle e Lega non avrebbero mantenuto le loro promesse, invece il vincolo elettorale lo stanno onorando. Purtroppo». La si-

tuazione drammatica potrebbe rendere necessario il reperimento di enormi capitali. Quelli disponibili potrebbero non bastare. «E se lo spread dovesse rimanere ai livelli attuali, proprio nel momento in cui in Italia capitali da investire non ce ne sono, l'unica possibilità è quella dell'ingresso dei grandi investitori esteri, con la conseguenza che l'Italia perderà il controllo delle sue banche», osserva Renato Brunetta. «Proprio un bel risultato per un governo che ha fatto del sovranismo il suo principale cavallo di battaglia», chiosa malizioso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

5Stelle costretti a ingoiare il rospo Così i grillini scoprono la Realpolitik

Di Maio: «No a speculazioni»
Adesso lo staff comunicazione lavora per evitare paragoni con gli esecutivi guidati dal Partito democratico

Federico Capurso / ROMA

«Questo è un Paese a misura di banche», «il Pd sta dalla parte dei banchieri», «vogliamo uno Stato innovatore che non si venda agli istituti di credito». Parola di Luigi Di Maio, che ai tempi dell'opposizione invocava spesso il ritorno al voto, «o rischiamo che il governo approvi un altro decreto salva-banche». Alla fine le elezioni sono arrivate e Di Maio è balzato al governo, ma un decreto per salvare le banche è di

nuovo lì, in cima all'agenda di governo.

Adesso che gli istituti bancari tornano ad essere pericolosamente esposti allo spread, il tono cambia e l'imbarazzo è difficile da nascondere. «Se qualcuno ha bisogno, noi ci siamo», assicura il leader M5S, «senza fare gli interventi del passato», ci tiene a sottolineare. «La ricapitalizzazione si può fare in tanti modi, ma posso dire che è tutto sotto controllo. Siamo vigili e abbiamo contatti diretti ogni giorno con i vari manager per monitorare la situazione dell'intero sistema bancario».

Intanto si avvicina la pubblicazione dei risultati degli stress test. Dal 2 novembre il M5S farà partire il conto alla rovescia per un decreto sal-



Una protesta grillina contro le leggi sulle banche del governo Gentiloni

va-banche. Il vero problema – ragionano gli strateghi della comunicazione pentastellata – sarà riuscire a evitare paragoni con i precedenti governi. Anche per questo «siamo pronti a intervenire in diversi modi», spiega Alessio Villarosa, sottosegretario all'Economia, «e non è detto che lo faremo solo con un aiuto pubblico».

Il passo più concreto che gli esperti economici del Movimento intendono portare avanti, per affiancare la presentazione di un eventuale decreto salva-banche, è un intervento sui crediti deteriorati. «Dobbiamo evitare che gli istituti bancari prestino il fianco agli speculatori», è la linea dettata da Di Maio. Il 70% di quei crediti deteriorati sarebbe «in mano a grandi prestiti» e quindi, per il leader M5S, «dobbiamo fornire nuovi strumenti alle banche per evitare che vendano in blocco il credito». L'operazione, però, viene riconosciuta debole a livello mediatico. Per questo, Lega e M5S avrebbero messo nuovamente nel mirino l'Europa e il precedente governo. Sarà una spon-

da utile, in questo senso, quella della commissione d'inchiesta sulle banche che sta per nascere al Senato. Nata per indagare su «alcuni cattivi banchieri che si sono arricchiti illecitamente a spese dei cittadini», spiega il senatore Sten Di Piazza, vicepresidente commissione Finanze. E dunque, per riportare a galla le battaglie contro gli esecutivi a guida Pd.

Poi, il capitolo legato a Bruxelles, sul quale è la Lega la più agguerrita. «Le attuali sofferenze bancarie – sostiene l'economista della Lega Claudio Borghi – sono legate allo spread solo per colpa di una regola contabile europea. I problemi delle banche sono altri». Mentre il M5S si dice «pronto a dare battaglia a Bruxelles per chiedere che la commissione europea proceda con la distinzione e la separazione tra banche d'affari e commerciali». Gli intenti bellicosi, però, difficilmente porteranno risultati. L'ultima speranza è riposta in Draghi, che «non stacchi completamente il Quantitative Easing», chiede Villarosa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Decreto concretezza
Contro i furbetti
impronte digitali
e controllo dell'iride

Previsto lo sblocco totale del turn over a partire dal 2019
Secondo la Ragioneria di Stato 450 mila persone in tre anni

Paolo Baroni / ROMA

Impronte digitali, controlli all'iride e videosorveglianza contro i «furbetti del cartellino», black list per dirigenti e pubbliche amministrazioni inadempienti e sblocco totale del turn over a partire dal 2019: raccolti tutti i pareri del caso, a partire da quello del Garante della privacy, il Consiglio dei ministri ieri sera ha varato il «Ddl Concretezza», il pacchetto di misure messo a punto dalla ministra della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno. Arriva così, sotto forma di collegato alla legge di Bilancio, l'ennesima stretta contro l'assenteismo ed un piano per rilanciare l'efficienza della Pubblica amministrazione accompagnando il tutto con un piano straordinario di assunzioni. Grazie allo sblocco del turn over dall'anno prossimo sarà infatti possibile sostituire tutti i dipendenti della Pa, scuola esclusa, che cesseranno il servizio: 450 mila persone in tre anni stando alla Ragioneria dello Stato. «Uno va via ed uno entra» ha spiegato la ministra, che ipotizza anche «assunzioni straordinarie, perché riteniamo che la pubblica amministrazione debba tornare a correre».

Bongiorno vuole bandire nuovi concorsi (che dovranno essere «unici», per assicurare a tutti uniformità di giudizio) – allo scopo di svecchiare i ranghi della macchina pubblica. Ma per accelerare i tempi è anche previsto che si attinga dai concorsi già banditi facendo scorrere le graduatorie. Le am-

ministrazioni dovranno elaborare i piani di fabbisogno tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, ma soprattutto della necessità di reclutare figure con elevate competenze nella digitalizzazione.

Contro i furbetti del cartellino arrivano poi nuove misure. Badge e fogli-presenze lasceranno infatti il passo alle impronte digitali, al controllo dell'iride, all'identificazione facciale ed alla videosorveglianza, strumenti su cui però il Garante della privacy è già intervenuto suggerendo alcuni correttivi: dall'uso di un solo sistema di verifica, vietato quindi incrociare videosorveglianza ed impronte, all'esigenza di introdurre questi nuovi strumenti con gradualità ed in maniera proporzionale rispetto alla dimensione dell'ente in questione ed al numero dei suoi dipendenti.

Il ministero, d'intesa con gli enti locali, ogni anno dovrà mettere a punto un Piano triennale delle azioni concrete. All'Ispettorato della Funzione pubblica spetterà il compito di rilevare eventuali violazioni o irregolarità, mentre l'individuazione dei possibili rimedi spetterà al neonato «Nucleo della concretezza», una task force composta da 50 tra dirigenti e funzionari che dovrà verificare la corretta applicazione delle disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento delle amministrazioni e garantire il miglioramento dell'efficienza con «indicazio-

I PUNTI



Nuovi concorsi

Arriva lo sblocco totale del turnover per tutte le amministrazioni centrali, che dall'anno prossimo potranno fare assunzioni a tempo indeterminato solo mantenendo la spesa allo stesso livello di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Si potrà ricorrere allo scorrimento delle graduatorie coprendo massimo l'80% dei posti che si liberano ogni anno.



Arriva la task force

Il Nucleo della Concretezza che sarà istituito presso il Dipartimento funzione pubblica dovrà migliorare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e supportare Comuni, Regioni e Asl. La task force sarà composta da 53 persone, 23 dirigenti presi dalle file della Pa e 30 funzionari nuovi



Caso buoni pasto

Nel Ddl Concretezza anche il crack di Qui! Group, la società che forniva i buoni pasto ai dipendenti pubblici di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia e Lazio a cui Consip ha revocato l'appalto per «gravi inadempienze». Stanziati 3 milioni.



Un impiegato pubblico timbra il cartellino: nel nuovo ddl sono previste forme di controllo contro i furbetti

ne dei tempi per la realizzazione delle azioni correttive».

La mancata attuazione delle misure proposte dal Nucleo costituirà «causa di responsabilità dirigenziale e disciplinare»: le amministrazioni e i rispettivi dirigenti che non rispetteranno gli obiettivi saranno iscritte in un elenco, una sorta di black list, pubblicato online.

Nel ddl concretezza c'è anche spazio per affrontare l'annosa questione dei buoni pasto emessi da Qui! Group a cui Consip ha tolto l'appalto per gravi inadempienze. Vengono infatti stanziati 3 milioni di euro per coprire le eventuali perdite sui buoni pasto ancora nelle mani dei dipendenti e non più spendibili che verrebbero ritirati e sostituiti con altri dello stesso importo. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DOSSIER INPS

Reddito di cittadinanza
Al Sud il 72% degli aiuti

ROMA

Il Reddito di inclusione (Rei), la prima misura strutturata contro la povertà, ha riguardato nei primi nove mesi del 2018 oltre 379.000 famiglie per un milione di persone nel complesso. I dati arrivati ieri dall'Inps mostrano un'erogazione del beneficio economico soprattutto al Sud (69% se si guarda alle famiglie, 72% se si considerano le persone coinvolte). Il 10% dei nuclei percettori

(quindi circa 38.000 su 379.000) risulta extracomunitario, per cittadinanza del richiedente la prestazione, e di questi si evidenzia un'incidenza del 30% dei percettori nelle regioni del Nord (solo il 3% al Sud, al Centro il 21%). Non sono invece disponibili i dati sui comunitari non italiani che hanno il beneficio.

Il 47% dei nuclei beneficiari, che rappresentano oltre il 51% delle persone coinvolte, risiedono in sole due regioni: Campania e Sicilia. —

LA "MIA"

Sostegno al reddito regionale
stop alle nuove domande

Chi è già stato riconosciuto come beneficiario continuerà a percepire l'aiuto fino alla scadenza prevista ma senza poter ottenere il rinnovo

Diego D'Amelio / TRIESTE

Sportelli chiusi per chi intende fare domanda per percepire il sostegno al reddito regionale. Il 22 ottobre è suonato infatti il gong che ha sancito

la fine dei tre anni di sperimentazione della Misura di inclusione attiva, che senza un rinnovo ha finito dunque di essere applicabile. Chi è già stato riconosciuto come beneficiario continuerà a percepire il reddito fino alla scadenza prevista, ma gli altri dovranno attendere gli sviluppi del reddito di cittadinanza e le conseguenti mosse della giunta Fedriga sulla materia.

E mentre il governo giallo-verde si distrae nella discussione sulla manovra di bilancio, l'unica forma di supporto economico per i meno abbienti è il Rei nazionale, che tuttavia copre un Isee fino a tremila euro contro i seimila previsti dalla Mia. Nulla cambia invece per le circa diecimila famiglie attualmente fruitrici della misura regionale, che non potranno tuttavia ottenere il rinnovo dell'ero-

gazione dopo il primo anno.

Come spiega l'assessore alle Politiche sociali, Riccardo Riccardi, «chi oggi beneficia della Mia continuerà a percepirla, ma per ora la misura è sospesa. Finché non capiremo quali saranno i contenuti del provvedimento statale sulla fragilità, non potremo assumere decisioni. Siamo in attesa di conoscere obiettivi, destinatari e risorse per affiancare eventuali misure regionali. Mi aspetto – conclude Riccardi – che lo Stato nel minor tempo possibile spieghi cosa verrà fatto per permetterci di agire di conseguenza con misure coerenti».

E se il reddito di cittadinanza verrà applicato integralmente, con la sua dotazione

di 780 euro, la Mia potrà andare del tutto in soffitta. Liberando gli oltre 30 milioni che attualmente la Regione spende ogni anno per garantire un massimo di 1.050 euro per ciascuno dei nuclei familiari beneficiari. Risorse che Riccardi potrà dirottare su altro e che potrebbero dare cor-

La giunta sospende
la misura in attesa
di capire come
si muoverà il governo

po a quella legge sulla famiglia che il governatore Fedriga ha annunciato di voler approvare entro la fine dell'anno.

Nel solo 2017 hanno goduto della Mia 9.522 nuclei familiari, di cui oltre tremila alla prima domanda. Si tratta in totale di 24.132 persone, di cui il 57,9% italiane e il 42,1% straniere. I «single» rappresentano il 37,7% delle domande, mentre le famiglie con figli sono il 53,3%. Per quanto riguarda invece le fasce Isee, il 34,8% non supera i mille euro, il 24,3% è compreso fra mille e tremila, il 40,9% fra tremila e seimila. Da notare che, considerando i soli elementi in età da lavoro, il 40% dei beneficiari è senza lavoro ma non manca un 29,6% di occupati, cui si aggiunge l'11,5% di casalinghe, l'8,7% di studenti e il 2,7% di pensionati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

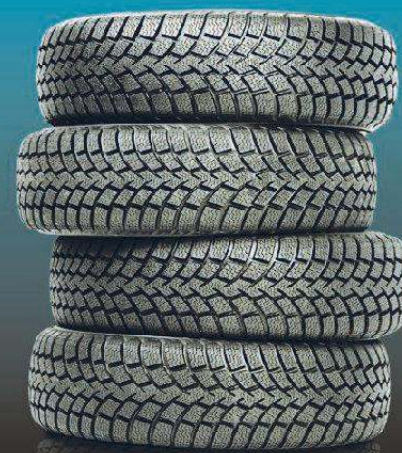
SUPER OFFERTE



Sui nostri SUV
in pronta consegna.

APERTI ANCHE SABATO 27.

PNEUMATICI
INVERNALI
OMAGGIO



VANTAGGIO
CLIENTE

18%



— GLA
+ 2.000 €
BONUS AUTOSTAR SICURO*
+ 2.000 €
ECOBONUS**

ESEMPIO

GLA 200d aut. sport

prezzo di listino	41.640€
vantaggio cliente 18%	7.440€
bonus Autostar Sicuro*	2.000€
ecobonus**	2.000€

prezzo Autostar 30.200€
+pneumatici invernali omaggio

VANTAGGIO
CLIENTE

18%



— GLC
+ 2.500 €
BONUS AUTOSTAR SICURO*
+ 2.000 €
ECOBONUS**

ESEMPIO

GLC 220d sport

prezzo di listino	56.440€
vantaggio cliente 18%	10.040€
bonus Autostar Sicuro*	2.500€
ecobonus**	2.000€

prezzo Autostar 41.900€
+pneumatici invernali omaggio

VANTAGGIO
CLIENTE

25%



— GLE
+ 3.000 €
BONUS AUTOSTAR SICURO*
+ 2.000 €
ECOBONUS**

ESEMPIO

GLE 250d sport

prezzo di listino	71.087€
vantaggio cliente 25%	17.587€
bonus Autostar Sicuro*	3.000€
ecobonus**	2.000€

prezzo Autostar 48.500€
+pneumatici invernali omaggio

Offerte valide per contratti stipulati entro il 31/10/2018 su vetture in stock
con immatricolazione entro 31/10/2018, escluse le serie speciali NIGHT EDITION.

*Solo in caso di adesione al programma Autostar Sicuro

**Solo in caso di permuta usato diesel Euro 1-2-3-4





Sabato 27 Ottobre

INAUGURAZIONE MEGA

SPORT / BIKE / OUTDOOR

a Città Fiera

MEGA FESTA DI INAUGURAZIONE

Programma della giornata:

→ dalle 11.00 alle 18.00
Tappa X-BIONIC® Tour 4.0
Vieni ad ammirare la splendida Lamborghini Aventador

→ dalle 15.00
**QUEI BRAVI RAGAZZI
Folk Music Band**
musica dal vivo

→ dalle 16.00 alle 18.00
Alessandro De Marchi
"Il rosso di Buja" incontra i tifosi

→ **La Bicicletta di Marco Pantani**
in esposizione direttamente dal Museo Bianchi

10.000 M² PER LO SPORT

175.000 ARTICOLI

per fitness, running, piscina, sci
e montagna, ciclismo, pesca
e molto altro ancora!



INTERSPORT®

Il nostro Staff di professionisti vi aspetta in negozio
Sorprese / Gadget / Promozioni Speciali

SHOP & PLAY
Città Fiera

PIANO TERRA E 1° PIANO
APERTO TUTTI I GIORNI
WWW.MEGAINTERSPO.it

PARCHEGGIO CONSIGLIATO:
CENTRAL PARK - 2° PIANO
INGRESSO "CENTRAL PARK"

OFFICINA SPECIALIZZATA:

X-ZONE
Bike & Suspension
Service

SHIMANO
SOLLECENTER

La polemica

La guerra dei cortei sul 3 novembre «CasaPound non passi per il centro»

L'appello di Trieste antirazzista-antifascista. «Per impedire il contatto, a noi è stato chiesto di accorciare il percorso»

Giovanni Tomasin / TRIESTE

«Nei giorni scorsi la prefetta Anna Paola Porzio ha dichiarato che il corteo di CasaPound non avrebbe attraversato il centro. Ora scopriamo che passeranno da via Imbriani e Piazza Oberdan». Questa la presa di posizione forte che l'Assemblea Trieste antirazzista-antifascista ha assunto ieri nella conferenza stampa in vista della contromanifestazione del 3 novembre, alternativa al corteo dei neofascisti di CasaPound.

A prendere la parola i due portavoce dell'assemblea, Daniela Antoni e Riccardo Laterza. La conferenza stampa è la seconda convocata dalla galleria di singoli, comitati e manifestazioni riunitisi per contestare l'arrivo di CasaPound in città. Spiega Antoni: «Abbiamo avviato le trattative con la questura, chiedendo un percorso per il nostro corteo che parta da Campo San Giacomo, passi per Barriera, via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, per concludersi in piazza Libertà. Tutti punti sensibili per la storia dell'antifascismo triestino».

Questa richiesta però ha ricevuto in risposta lo stop delle autorità: «La questura ci ha detto, al momento verbalmente, attendiamo la risposta scritta, che il nostro corteo dovrà fermarsi in piazza Goldoni». Secondo quanto detto dai funzionari della polizia ai membri dell'assemblea, infatti, il corteo di CasaPound dovrebbe passare da via Imbriani e in piazza Oberdan. Volendo impedire il contatto fra le due manifestazioni, le autorità hanno chiesto all'Assemblea di accorciare il proprio percorso.

Una scoperta che i militanti non hanno apprezzato, poiché significa la sfilata del movimento fascista nel centro cit-



Nell'immagine d'archivio i manifestanti antifascisti che sfilarono a Gorizia nel 2015

tà. Commenta ancora Antoni: «La prefetta Porzio aveva dichiarato che i fascisti non sarebbero passati nel centro. Così evidentemente non è. Chiediamo alle autorità di cambiare gestione, anche perché sta diventando un grosso problema di responsabilità politica. Capiamo che ci sono le pressioni del governo centrale, che il sindaco Dipiazza è andato a rendere omaggio a Forza Nuova, le scelte discriminatorie della giunta, ma questo modo di fare non rappresenta il sentire di tutti i cittadini».

L'assemblea ha presentato la comunicazione di manifestazione lo scorso 16 ottobre, spiega ancora Laterza: «Non abbiamo ancora avuto una risposta scritta. Possono darce-

Un fitto calendario di appuntamenti si svolgerà domani e nei prossimi giorni

la fino a tre giorni prima dell'evento. È una strategia becera delle autorità per nascondere il fatto che il corteo di CasaPound passerà per il centro. Noi siamo contrari alla manifestazione neofascista in ogni parte della città, ma comunque confidavamo nelle parole della prefetta».

Il percorso proposto dall'Assemblea per la propria manifestazione è punteggiato da luoghi della memoria: c'è l'ex palazzo Ras in piazza Oberdan, già sede delle Ss a Trieste e teatro di violenze e torture. C'è il Narodni Dom dato alle fiamme all'esordio delle violenze fasciste in città. C'è l'odierno conservatorio Tartini, forestiera dei soldati tedeschi ai tempi della guerra, in cui venne impiccata una cinquantina di antifascisti. Prosegue Laterza: «Per noi si tratta di una co-

sa gravissima, su cui non siamo gli unici a dover prendere parola. CasaPound è un'organizzazione apertamente fascista, intenzionata a radicarsi e operare in città. Speriamo che le autorità cambino idea sul modo di gestire questa giornata. In ogni caso sappiamo che una parte importante della città considera inaccettabile l'arrivo dei fascisti e si mobilita per contrastarlo. Il nostro è un impegno antifascista partito prima di questa mobilitazione e proseguirà anche dopo».

I portavoce hanno sottolineato il carattere non violento della loro manifestazione: «Noi pensiamo a un corteo pacifico e gioioso. Le botte, la violenza e la morte sono pulsioni che appartengono al fascismo e non a noi».

L'Assemblea sta organizzando in queste settimane un fitto calendario di appuntamenti di avvicinamento alla manifestazione del 3 novembre. Domani alle 16 si terrà al caffè San Marco un convegno sulla nave Mediterranea, che battendo bandiera italiana andrà a soccorrere i migranti nel canale di Sicilia. A seguire, con appuntamento alle 18.30 di fronte al tribunale, partirà una «passeggiata della memoria antifascista» che passerà davanti al Coroneo, proseguirà poi nei punti del percorso sopra elencato per concludersi davanti alla stazione, da cui partivano i treni per i lager nazisti. Il 1 novembre alle 17 alla Casa delle cultura Wu Ming e il collettivo Nicoletta Bourbaki terranno una conferenza sui nazionalismi. «Molti altri eventi sono in programma», spiegano i portavoce.

Commenta una militante: «Dovremmo accordarci con la Finanza e dir loro di sgomberare CasaPound Roma il 3 novembre, quando i fascisti saranno tutti qui». —

© BY NC ND AL CU INI DIRITTI RISERVATI

Il partito nazionalista ha annunciato una festa a Fiume dopo la parata ma c'è motivo di sospettare che sia un modo per beffare gli oppositori

Il rebus del concerto fascio-rock e il precedente di Monfalcone

IL CASO

TRIESTE

Fiume è la destinazione annunciata da CasaPound per il concerto fascio-rock che seguirà la manifestazione del Tre Novembre. Gli antifascisti

croati si stanno già mobilitando, ma non è la prima volta che i neofascisti imbastiscono una beffa ai danni dei loro oppositori.

«Non confermo né smentisco il luogo del concerto - diceva nei giorni scorsi il segretario di CasaPound Trieste Francesco Clun -. L'unica cosa che posso dire è che il luogo an-

nunciato è Fiume». Pare difficile, però, che il movimento si attrezzi per portare oltreconfine i 2 mila militanti attesi per la manifestazione triestina. Tanto più che ad attenderli, sul Quarnaro, troverebbero dei comitati «di benvenuto» decisamente agguerriti.

L'esempio più calzante risale al 2015 quando Cpi orga-

nizzò un corteo analogo a Gorizia, per celebrare l'inizio di quella che Benedetto XV definì «l'inutile strage», la Grande guerra.

Terminata la manifestazione nel capoluogo isontino, anche in quel caso affiancato da una contromanifestazione altrettanto affollata, i neofascisti salirono sulle corriere ma, invece di tornare a casa, si ritrovarono quatti quatti a Monfalcone, in un capannone situato in un'area periferica della città.

Anche in quel caso festeggiarono la fine della manifestazione con un concerto di gruppi rock di estrema destra. In fondo lo stesso Gianluca Iannone, presidente e vero leader di CasaPound, è noto innanzi tutto per il suo ruolo



GIANLUCA IANNONE

IL VERO LEADER DI CASAPOUND È NOTO PER IL SUO RUOLO NEGLI ZETAZEROALFA

Nel 2015 dopo aver sfilato per le strade di Gorizia usarono un capannone nella città bisiaca per festeggiare

nel gruppo degli ZetaZeroAlfa, banda di punta dello scenario musicale neofascista in Italia.

Una beffa bella e buona, visto che Monfalcone ai tempi era ancora un feudo del centrosinistra, fiero della propria tradizione legata alla Resistenza e all'identità operaia dei cantieri. Ai tempi la sindaca dem Silvia Altran dichiarava: «Come sindaco sapevo che questo evento si sarebbe svolto sul territorio del nostro Comune ma era assolutamente privato».

È probabile che, ovunque sia destinato a svolgersi il concerto di Cpi del 3 novembre, le autorità ne siano già a conoscenza. —

G.TOM.

© BY NC ND AL CU INI DIRITTI RISERVATI

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Uljanik, Zagabria invia gli atti alla Procura

Il governo chiede di fare chiarezza sull'utilizzo dei crediti per decine di milioni erogati in più anni al Gruppo dalle banche

POLA

Mentre è giunto al quarto giorno lo sciopero dei lavoratori del Gruppo Uljanik che non hanno ancora ricevuto gli stipendi di settembre, da Zagabria vengono confermate le voci che si rincorrevano da tempo sui crediti erogati dalle banche per la costruzione di nuove unità: crediti invece utilizzati per altri fini dalla direzione aziendale. I relativi dati si leggono nel Rapporto sugli effetti della crisi dell'Uljanik che il governo ha approvato su proposta del ministro delle Finanze Zdravko Marić.

Come risulta dal documento, dal 2015 al 2017 la società - che controlla i cantieri 3 Maggio di Fiume e Scoglio Olivi di Pola - ha acceso crediti bancari per 130 milioni di euro finalizzati alla costruzione di sette navi, ma ha poi usato in realtà quei fondi per ultimare unità già in costruzione. I dipendenti stessi avevano più volte richiamato inutilmente l'attenzione su questo aspetto. A fare da garante per le banche era lo Stato, per un ammontare di 114 milioni di euro.

Non solo: secondo la Revisione di stato sono stati spesi

in modo non conforme anche i 67 milioni di euro prestati allo Scoglio Olivi dal cantiere 3 maggio, in quanto si trattava di incentivi statali mirati alla ristrutturazione del cantiere di Cantrida. Dunque - come scrivono i media croati - in pochi anni lo Scoglio Olivi di Pola ha speso poco meno di 200 milioni in maniera diversa rispetto alla prevista finalità. Visto che, considerata la crisi in cui versa, lo stabilimento non

Mai arrivati gli stipendi di settembre, continua lo sciopero dei dipendenti

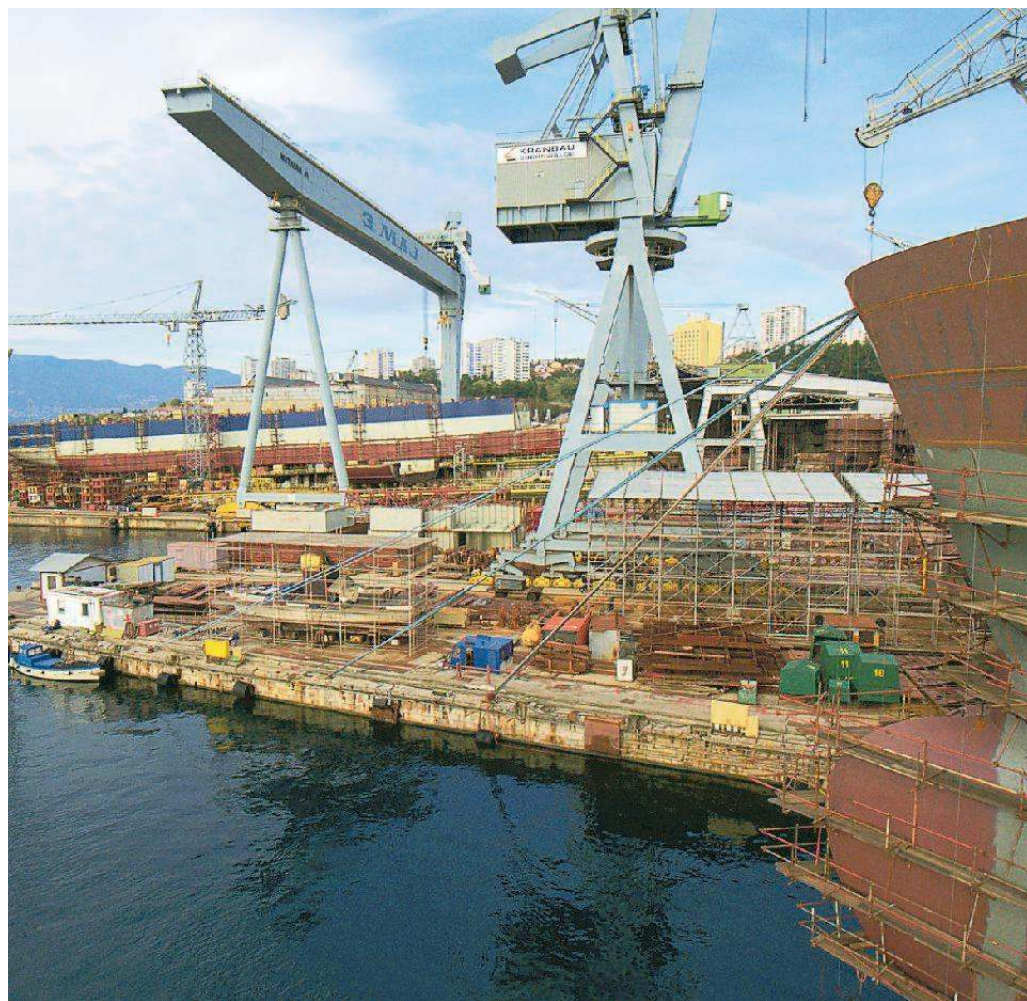
è nelle condizioni di pagare le rate del prestito, le banche stanno accendendo le garanzie: la cifra al momento è pari a 565 milioni di euro, che andranno a gravare sul bilancio dello Stato.

Così il governo ha deciso di inoltrare il Rapporto citato alla Procura, affinché venga fatta piena luce sui contratti firmati tra la direzione del Gruppo Uljanik e i committenti, e sui contratti relativi alle ga-

ranzie statali firmati con le banche. Va ricordato comunque che da mesi la Procura sta passando al setaccio la gestione dello stabilimento in base a una denuncia - anonima - di malversazioni.

Quanto al futuro dei due cantieri, il premier croato Andrej Plenković ieri ha dichiarato che si sono fatti avanti diversi potenziali partner interessati al core business, cioè alla sola costruzione delle navi. Dopo l'incontro dei sindacati con Glen Moroney, proprietario dello Scenic Group australiano che intenderebbe commissionare allo Scoglio Olivi altre navi per le crociere nei mari polari oltre a quella in costruzione, ieri sono stati a Pola i rappresentanti dell'armatrice belga Jan De Nul: in questo caso più che di collaborazione o partenariato si potrebbe parlare di preoccupazione per il destino della nave draga commissionata ora in costruzione. Per far continuare i lavori gli esponenti belgi si sono detti disponibili a concedere un prestito con cui verrebbero versati i salari. Ma al momento nulla è stato concordato. —

P.R.



Uno scorcio del 3 Maggio di Fiume, uno dei cantieri del Gruppo Uljanik

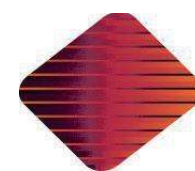


arredamenti

arredamenti
desimon

Osoppo - Pradamano

La casa dei tuoi desideri è tutta qui



*"Qualità e
convenienza
garantite
De Simon"*

[Handwritten signature]



Prezzi FIERA SOLO nei nostri punti vendita

Pagamenti in 30 rate a tasso ZERO*

Le ultime novità del settore del mobile

Aggiungendo 1 euro ai tuoi acquisti avrai una Smart TV 43"**

www.desimonarredamenti.com



****Su un acquisto minimo di euro 1.990**

Fino ad esaurimento scorte

****Su un acquisto minimo di euro 1.800. Fino ad esaurimento scorte.***Offerta promozionale valida fino al 31/11/2018 Esempio finanziamento: importo totale del credito € 4.500. Importo totale dovuto € 4.738,59. Modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD). 30 rate da Euro 154,50 prima rata dopo 30 giorni TAN 0,00% TAEG 4,13% spese di istruttoria pari a € 135,00; spese incasso e gestione pratica € 3,00 a rata; oneri fiscali applicati al contratto richiesti con 1° rata € 14,59; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza € 2,00; spese di invio comunicazione periodica di trasparenza annuale € 1,00 se cartacea (gratuita via mail). Durata totale del finanziamento: 30 mesi. Salvo approvazione di Deutsche Bank Easy S.p.A. Sna Documenti informativi presso i punti vendita a linea. De Simon srl che opera in qualità di intermediario del credito convenzionato in esclusiva con Deutsche Bank Easy S.p.A. Salvo omissioni o errori di stampa.

Boom di contatti per l'iniziativa fondata da giovani via Facebook con l'obiettivo di agevolare l'esodo dal Paese

Nella Bosnia della disoccupazione al top nasce il “Movimento per la partenza”

LA STORIA

Stefano Giantin / BELGRADO

«Io andrei in America, in Australia o in Svezia, aiutatemi», scrive su Facebook Marinko, di Modrica. «Gli anni passano e nulla cambia, meglio andarsene per tempo e farsi una famiglia», rincarà Rane, di Sokolac. «Le elezioni hanno dimostrato che difficilmente le cose qui muteranno», commenta sconsolata la giovane Emina. Mentre Nihad sottolinea che «tutti vogliono andarsene dalla più bella terra, con il peggiore Stato». E Manda domanda all'amico Amir: «Quando partiamo?»

Una domanda questa che si fanno in tanti, in Bosnia, non solo Manda e le altre decine e decine di persone che in questi giorni hanno scritto le loro impressioni sulla pagina Facebook di “Pokret za odlazak”, il Movimento per la partenza, multietnico fenomeno del momento tra Sarajevo e Banja Luka. Nessuna sorpresa, dato che il Pokret, pagina rimasta “silenziosa” e poco attiva per

mesi, negli ultimi giorni ha avuto un boom di contatti, superando quota 11 mila follower. “Pokret za odlazak” si trasformerà in movimento civico regolarmente registrato, è stato annunciato. Ed è qualcosa di inedito, nel panorama balcanico. Gli slogan-auspici del movimento sono chiarissimi: «Vivere e non sopravvivere» e «Scegli la vita, scegli l'emigrazione». E l'obiettivo della “organizzazione umanitaria” è molto concreto: «Salvare il maggior numero di persone» che conducono oggi «una vita a metà» in Bosnia, Paese dal quale sono emigrati in 18 mila solo nei primi sei mesi di quest'anno, 35 mila l'anno scorso, secondo le statistiche dell'Unione per il ritorno sostenibile e l'integrazione, mentre sono almeno 150 mila gli emigrati dal 2013 al 2017.

Ma devono essere molti di più, bisogna facilitare le partenze—in particolare dei giovani—e organizzare qualcosa di simile a una evacuazione di massa, lasciando in Bosnia solo «politici, tycoon e pecore», ha fatto sapere il “Pokret”. Il movimenot, è trapelato, è stato fondato da giovani bosnia-



L'emigrazione dalla Bosnia è massiccia: almeno 150 mila le persone partite fra il 2013 e il 2017

ci: alcuni di essi ancora nel Paese, altri che hanno lasciato da tempo la Bosnia per cercare una vita migliore. Ma non hanno dimenticato i tanti rimasti in una patria dove l'integrazione europea è al palo, la disoccupazione è ancora al 20% - al 60% quella giovanile - con le possibilità di trovare un impiego sono spesso legate a stretto giro a nepotismo e clientelismo.

Le speranze che le cose vadano meglio sono esigue. E qui si inserisce il movimento, che ha fatto sapere di aver ricevuto «un numero enorme di messaggi e domande» su come emigrare, dopo l'annuncio di un “piano” di battaglia per agevolare l'esodo. L'idea del movimento, è stato precisato, è quella di creare «un database di chi è interessato» a lasciare la Bosnia, da incrociare con le offerte di impiego, in particolare in Germania ma anche in Austria e altri Paesi Ue, per mettere in contatto datori di lavoro e nuovi “Gastarbeiter”. Si sta lavorando anche alla «raccolta di informazioni su alloggi» liberi all'estero, a una guida per le partenze, all'organizzazione di «trasporti» a prezzi calmierati dalla Bosnia e ad aiuti per comprare i biglietti, a una «rete di assistenti che semplifichi le procedure» e accolga a destinazione gli emigrati.

E allora che «le partenze siano inarrestabili», l'augurio del Pokret, mentre l'attento editorialista Dragan Bursac ha parlato apertamente di «evacuazione» dalla Bosnia come «unica soluzione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EX PRESIDENTE DI AGROKOR

Londra ha deciso: Todorić va estradato in Croazia

Respinto il ricorso
A Zagabria il fondatore
del colosso agroalimentare
è ricercato per frode
e appropriazione illecita

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Ivica Todorić sarà estradato in Croazia. L'Alta Corte di giustizia di Londra ha deciso ieri che il magnate croato, fondatore ed ex presidente del gigante agroalimentare Agrokor, sarà rimpatriato. Nel suo Paese è ricercato per frode e appropriazione indebita di denaro.

I giudici londinesi erano chiamati a decidere se Todorić avesse o meno il diritto di disporre di più tempo per presentare un ricorso contro la decisione del tribunale inglese che il 23 aprile lo aveva già condannato all'estradizione (respingendo la teoria della difesa secondo cui l'uomo sarebbe vittima di una «persecuzione politica» in Croazia). Ieri il giudice Duncan Ouseley ha respinto questa richiesta di ricorso. Secondo la stampa croata, Todorić dovrebbe atterrare a Zagabria entro i prossimi dieci giorni.

Che cosa aspetta Todorić una volta rientrato in Croazia? L'inchiesta aperta nei suoi confronti nell'ottobre 2017 lo vede accusato di aver sottratto 1,14 miliardi di kuna (154 milioni di euro circa)



Ivica Todorić, fondatore del Gruppo Agrokor

dalle casse del gruppo Agrokor, colosso dell'economia croata con oltre 40 mila dipendenti nel paese (e altri 20 mila nel resto dei Balcani) e pari a quasi il 16% del Pil croato. I figli di Todorić, Ante e Ivan, impiegati in posizioni dirigenziali nell'impresa, figurano anch'essi tra i sospettati, così come altri 12 manager. Una volta rientrato a Zagabria - scrive il quotidiano croato Jutarnji List - Todorić sarà portato nel carcere di Remetinec, perché l'ultima sentenza emessa nei suoi confronti da un tribunale croato (un anno fa) richiedeva proprio questa

misura cautelare.

Mentre Todorić è stato arrestato a Londra quasi un anno fa (nel novembre 2017) e da allora si è battuto per evitare l'estradizione, la sua società, fondata nel 1976, è passata sotto il diretto controllo dello Stato che ha dato il via a una gestione emergenziale così da evitare il fallimento del gruppo, appesantito dai debiti. L'ultimo accordo, firmato l'estate scorsa, ha consegnato la proprietà del gruppo ai creditori, con la banca russa Sberbank che detiene quasi il 40% delle quote. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TURISMO: LONELY PLANET

Slovenia e Albania fra le 10 mete “best value”

TRIESTE

L'Albania e la Slovenia entrano nella lista mondiale delle dieci destinazioni “best value” (le migliori nel rapporto costo-qualità) per il 2019 della Lonely Planet, che valuta i due Paesi ideali per «avventure a costi accessibili». L'Albania è stata selezionata dall'editore di guide turistiche con l'indicazione che il Paese offre «alcune spiagge superbe, una storia unica» e niente di simile «alle folle del Montenegro a nord e della Grecia a sud». Il Paese, si legge nell'ambito dell'elenco pubblicato sul portale di Lonely Planet, può vantare anche «una eccitante scena food», siti archeologici di pregio e una capitale stimolante come Tirana.

Per quanto riguarda la Slovenia, secondo Lonely Planet il Paese è una scelta azzecata per chiunque «voglia godersi il meglio del continente in poco tempo o con pochi soldi». La Slovenia offre la possibilità di un tour «in un solo giorno» fra «una cittadina di mare dallo stile veneziano, un passo alpino» e una cena «sul fiume nel cuore di Lubiana». Nella top ten è stata inclusa anche «l'ambiziosa città post-industriale» polacca di Lodz. —

†

Il
PROF.
Paolo Marsilli

è mancato all'amore dei suoi cari. La moglie TIZIANA, il figlio ANDREA con TEA e ROY, la sorella MARIAGRAZIA, i nipoti MASSIMILIANO, FEDERICO, ANTONELLA e parenti tutti. Ti amo PASTICCIO.

T.
Lo saluteremo sabato 27 ottobre alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2018

Ciao

Paolo

mio "fratello", Maestro di vita e persona esemplare - PIERO

Trieste, 26 ottobre 2018

Ricorderemo sempre

Paolo

gli amici di una vita - EDOARDO, SILVIA, ILARIA - ROBERTO, LUCIANA, PAOLO, MICHELE - famiglia ZOPPOLATO

Trieste, 26 ottobre 2018

L'ultimo saluto all'amico

Guido

dai soci della Associazione Caffè Trieste.

Trieste, 26 ottobre 2018

La famiglia CATTARUZZA tutta e la Tripmare Spa partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Guido Valenzin

Trieste, 26 ottobre 2018

†

Giancarlo Nursi

La moglie LUCIANA, i figli MARCO e STEFANO, i nipoti e parenti tutti lo saluteranno lunedì 29 ottobre alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2018

Il Vicepresidente FIAIP di Trieste, il Consiglio Direttivo e tutti gli associati esprimono profondo cordoglio all'amico e Presidente STEFANO NURSI per la perdita del papà.

Trieste, 26 ottobre 2018

I retisti di immobilitrieste.it si stringono intorno al Presidente STEFANO NURSI per la perdita del papà.

Trieste, 26 ottobre 2018

Vicino all'amico STEFANO.

FULVIO

Trieste, 26 ottobre 2018

Partecipano al dolore della famiglia:

- i condomini di Salita di Vuardel n.27 e l'amministrazione TERGESTE

Trieste, 26 ottobre 2018

Tutta l'Equipe si stringe affettuosamente a STEFANO e alla sua famiglia.

Trieste, 26 ottobre 2018



**A. MANZONI & C.
S.p.A.**

LA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Migranti in case e hotel solo con il via libera dei Consigli comunali

Roberti: i sindaci potranno decidere come gestire i territori Schiavone (Ics): l'accoglienza non può essere impedita

Gianluca Modolo / TRIESTE

Il sistema dell'accoglienza diffusa negli alberghi e negli appartamenti sembra avere i giorni contati in Friuli Venezia Giulia. «Attraverso una norma di tipo urbanistico sarà possibile regolare la gestione dei Cas, i centri di accoglienza straordinaria. Al momento queste strutture possono essere aperte senza alcun tipo di autorizzazione da parte dei Comuni, mentre equiparandole a quelle che erogano servizi si rende necessaria l'autorizzazione da parte del consiglio comunale». Parola di Pierpaolo Roberti, assessore alla sicurezza del Fvg, che così ha presentato la proposta di legge che rivede i parametri dell'accoglienza.

«Il provvedimento relativo ai Cas contenuto nella propo-

sta di legge presentata al Consiglio regionale permetterà ai Comuni di avere finalmente un ruolo decisionale sul tema dell'accoglienza dei migranti. Così si restituisce ai sindaci la possibilità di stabilire come gestire il territorio di competenza. Oggi i sindaci non sono a conoscenza di quanti e quali sono le abitazioni private utilizzate per ospitare migranti», continua Roberti.

Ma dato che l'immigrazione è un tema di competenza statale, ecco allora che la chiave sembra essere quella della pianificazione urbanistica, appunto. Il punto centrale della proposta di legge sta proprio qui.

Un colpo di spugna all'accoglienza diffusa, come lo definisce anche Gianfranco Schiavone, dell'Ics, il Consorzio italiano di solidarietà.



Pierpaolo Roberti

«La norma, nella misura in cui la stanno immaginando, non può esistere. Questi di cui si parla sono luoghi di civile abitazione. Così si lede la libertà del singolo di vivere e di fare della propria casa ciò

che vuole. Sarebbe come voler dire, un domani, di proibire di affittare alle persone di colore, agli omosessuali o altro. Ci stiamo abituando a cose che sono fuori dalla società civile, fuori dalla democrazia. Qui si cerca di impedire l'esercizio di diritti fondamentali, discriminando le persone sulla base della loro condizione giuridica».

Già, abitazioni private. Perché di questo, nella maggior parte dei casi, si tratta. A Trieste, ad esempio, del sistema Cas fanno parte circa 150 appartamenti, sparsi un po' per tutta la città. E, in qualche caso, piccoli centri (con una decina di persone) gestiti dalla Caritas o dalla stessa Ics.

«Il sistema di accoglienza è un sistema obbligatorio, previsto per legge. Non è facoltativo, è previsto anche dalle direttive dell'Unione europea», continua Gianfranco Schiavone. «Quindi l'accoglienza non può essere impedita: non ci può essere una legge né della Regione né dello Stato su questo perché semplicemente il Comune non può decidere di non volerla».

Nel nostro paese le strutture per l'accoglienza sono di due tipi: il sistema Sprar e quello dei Cas, piccole strutture che aprono laddove non ci sono abbastanza posti nello Sprar, che dovrebbe essere quello ordinario. Dovrebbe, visto che ad oggi i Cas costituiscono quasi dappertutto la modalità ordinaria di accoglienza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DOSSIER IDOS

Stranieri residenti in Fvg tasso di disoccupazione due volte quello "italiano"

TRIESTE

Sono di più i corregionali residenti all'estero che gli stranieri residenti in regione: poco meno di 180 mila contro 106.652. È uno dei dati (a fine 2017) sottolineati ieri al Centro Balducci di Zugliano, dove il Centro studi e ricerche Idos ha presentato il Dossier statistico immigrazione 2018, fotografia nazionale e regionale della situazione. E se a livello nazionale il dossier indica come non ci sia l'invasione di stranieri, con un numero pressoché stabile intorno ai 5 milioni dal 2013, i numeri Idos dicono che in Fvg, dopo alcuni anni di decrescita, la presenza di stranieri residenti risale con un +2,3% - trend simile alle regioni limitrofe, annota Paolo Attanasio, curatore della parte regionale - e un'incidenza sulla popolazione complessiva «pressoché costante» all'8,8% (8,5 la media nazionale). I residenti stranieri in Fvg - per il 52,3% donne - sono aumentati soprattutto a Trieste e Gorizia: i cittadini Ue sono oltre un terzo del totale, con un 34% che stacca il 30% della media nazionale. Il dossier mira a sfatare an-

che la tesi del lavoro "rubato" agli italiani. Se i 52.664 occupati stranieri sono il 10,4% del totale in Fvg, il tasso di disoccupazione raddoppia dal 6% degli italiani al 12,5% degli stranieri. E la retribuzione media è a quota 1.398 euro per i connazionali e 1.114 euro per gli stranieri. Se questi ultimi si collocano «soprattutto nelle fasce meno qualificate e decrescono con l'aumentare dei livelli professionali», non sempre lo sono perché privi dei titoli necessari: «Il 14,9% del totale viene colpito dal fenomeno della sovraqualificazione contro il 6,7% di italiani» che svolgono mansioni inferiori a quelle per cui sarebbero titolati. Sull'altro versante, gli alunni stranieri iscritti alle scuole del Fvg sono stati nel 2016-17 l'11,8% del totale, di cui il 61% nato in Italia: dati che scendono al salire di grado delle scuole, fino al 4,7% dei licei.

Quanto infine ai richiedenti asilo, a fine 2017 erano attivi 11 progetti Sprar per un totale di 411 posti disponibili e 322 presenze; 5.063 le persone nelle altre strutture di accoglienza, +4,8% sull'anno precedente. —



CON **NOI** PER SCOPRIRE
ILLYCAFFÈ

31 OTTOBRE - 21 NOVEMBRE - 17 DICEMBRE - DALLE 15:00 ALLE 17:30

3 APPUNTAMENTI PER UNA VISITA POMERIDIANA **GUIDATA E GRATUITA** PER I **MEMBRI DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO**
NELLA SEDE DELL'AZIENDA CHE DAL 1933 HA IL SOGNO DI OFFRIRE AL MONDO **IL MIGLIOR CAFFÈ CHE LA NATURA POSSA OFFRIRE.**
TOUR DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO E CORSO IN UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ CON DEGUSTAZIONE, PER IMPARARE A CONOSCERNE LA FILIERA
E SCOPRIRE COME NASCE L'UNICO BLEND ILLY.



POSTI LIMITATI

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

Desirée, 12 ore di agonia prima di morire

Tre fermi per l'omicidio di San Lorenzo. Caccia al quarto uomo. Il ministro dell'Interno: «Castrazione chimica per stupratori»

Grazia Longo / ROMA

«Meno male che li hanno presi. Hanno ammazzato la mia Desi, dopo 12 ore di agonia, ma almeno non faranno male ad altre ragazzine indifese come lei. Non faccio altro che piangere e ancora non ho detto che Desi non c'è più all'altra mia bambina, che ha solo 5 anni». Barbara Mariottini, 31 anni, mamma di Desirée, drogata, violentata e uccisa in una casa fatiscente a San Lorenzo ha ricevuto la notizia dell'arresto di tre dei quattro assassini dal suo avvocato, Valerio Masci.

Si tratta di tre africani, come il quarto che, originario del Gambia, ha le ore contate. Due sono senegalesi, Mamadou Gara, e Brian Minteh, di 27 e 43 anni, l'altro nigeriano: Alinno Chima, 46 anni. Tutti ir-

regolari, tutti con precedenti per spaccio, tutti spietati nei confronti di una ragazzina di appena 16 anni. La Squadra mobile di Roma, guidata da Luigi Silipo e coordinata dal pm Stefano Pizza e l'aggiunto Maria Monteleone, li ha fermati grazie ai racconti raccolti nella casa dell'orrore, frequentata da tossicodipendenti e altri pusher extracomunitari.

Due i testi principali: un africano e una donna sudamericana, che hanno assistito ad alcuni momenti dell'aggressione ma non sono stati in grado di impedirla per paura «perché quei quattro comandano loro e sono sempre stati pericolosi». Fondamentali saranno, inoltre, gli esami del Dna: sui poveri resti della studentessa di Cisterna di Latina sono state trovate diverse tracce biologi-

che e l'autopsia eseguita dal dottor Tancredi ha rivelato la violenza sessuale di gruppo. Che è uno dei reati contestati dalla procura di Roma, oltre alla cessione di stupefacenti e all'omicidio volontario, aggravato dalla crudeltà. Impossibile non definire crudele, infatti, chi per oltre 12 ore ha ridotto in uno stato di incoscienza un'adolescente con un mix letale di eroina, metadone e Rivotril (uno psicofarmaco che combinato con l'alcol ha gli effetti dell'eroina). Unica, magra, consolazione il pensiero che Desirée fosse stordita dal cocktail di droghe mentre abusavano di lei. Ma nessuno si è preoccupato della sua condizione e l'hanno lasciata morire in modo lento e inesorabile.

Il più giovane dei senegalesi ha anche provato a difendersi



Raggi alla fiaccolata a S. Lorenzo

sostenendo che la ragazzina fosse consenziente. Peccato che i segni sui polsi e sulle braccia, nel tentativo di tenerla ferma, raccontino un'altra verità. L'ipotesi è che Gara abbia voluto approfittare della versione offerta da diversi testimoni: da due settimane Desirée si recava in via Lucani per cercare eroina in cambio di sesso. Suo padre, piccolo boss dello spaccio in provincia di Latina, l'aveva presa a schiaffi per impedirle di consumare droga. E per questo era stato denunciato dalla ragazza.

Intanto a San Lorenzo non si placa le polemiche per il degrado dell'area che da centro della movida degenera in teatro di spaccio e alcol a fiumi. Alcuni cittadini hanno organizzato ronde. «Siamo una decina di persone. I giustizieri - dice ri-

stendo un ragazzo palestrato. Ma non abbiamo mai contatti, ci limitiamo a chiamare la polizia. Ci occupiamo di difendere gli abitanti del quartiere e lo facciamo da 5,6 anni».

Sulle difficoltà di quest'angolo della capitale a due passi dal centro interviene anche il premier, Giuseppe Conte: «Sono vicino ai genitori di Desirée per questa tragedia. Non possiamo assolutamente tollerare che all'interno del tessuto urbano si creino degli spazi sospesi dalle regole giuridiche». E il ministro dell'Interno Matteo Salvini chiosa: «Fosse per me, castrazione chimica per gli stupratori. Un po' di carcere in Italia, ma le carceri in Nigeria, in Senegal, in Congo o in altri Paesi penso siano un tantino più duri». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La ministra Bongiorno attacca Raggi. Il disegno di legge "Codice rosso" a difesa delle donne «Basta con le denunce che finiscono sotto una pila di carte. I tempi di intervento siano rapidi»

«Regole severe e più legalità Così la Lega prenderà Roma»

L'INTERVISTA

Francesca Schianchi / ROMA

«Per tanto tempo abbiamo detto alle donne: denunciate la violenza. Ora che molte lo fanno, la denuncia finisce sotto una pila di carte: questo è un tradimento». Ieri la ministra della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno, insieme a Michelle Hunziker con cui ha fondato l'associazione Doppia difesa e al ministro Bonafede, ha presentato il disegno di legge "codice rosso". «Necessario per dare un termine preciso entro il quale una donna che denuncia deve essere ascoltata».

Il tema della violenza sulle donne è un'emergenza. Tra gli ultimi casi, ha scioccato

quello di Desirée, nella capitale.

«Non parlo delle singole responsabilità di chi era con lei, non mi avventuro a fare ipotesi. Ma una certezza l'abbiamo: il contesto di degrado in cui si è svolto l'omicidio. Chi vive a Roma lo sa: San Lorenzo è un quartiere abbandonato, senza controllo del territorio. Esiste purtroppo a Roma un problema di zone franche».

Come succede che nella capitale esistano zone franche?

«Do alla sindaca Raggi due attenuanti. La prima è che si deve occupare di una realtà estremamente vasta; la seconda che eredita una situazione complicata. Ma so per esperienza da penalista che l'illecito prolifera dove non c'è la presenza dello Stato».

Cioè della sindaca e

dell'amministrazione comunale?

«Prendo a prestito le parole di Matteo Salvini: dalla Raggi mi aspettavo di più».

Se dà delle attenuanti evidentemente individua anche una condanna...

«Non condanno nessuno, dico che di questa situazione è oggettivamente responsabile chi fa il sindaco. Serve più controllo del territorio, io ci credo molto».

Quando Salvini è andato a San Lorenzo, quartiere tradizionalmente di sinistra, accanto a chi lo contestava c'era chi lo applaudiva.

«In un video ho sentito qualcuno dire "vieni e liberaci", come se volessero liberarsi da un oppressore. Hanno riconosciuto una istituzione che ha dimostrato di credere nella legalità».

Ma, appunto, la particolari-



GIULIA BONGIORNO
AVVOCATO PENALISTA E MINISTRA
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

lo candidata sindaco? Resto al mio posto e a fine mandato tornerò al mio lavoro. Il nome giusto lo sceglierà Salvini

tà è che si tratta di un quartiere di sinistra.

«Il punto è che se sei una vittima non te ne importa di destra o sinistra, ti interessa solo la legalità. A prescindere dal colore politico».

Pensa che la Lega possa avere un appeal anche a Roma? In caso di condanna sulla vicenda della nomina di Marra, la Raggi potrebbe arrivare alle dimissioni...

«Prima di tutto, io spero che la Raggi venga assolta. La battaglia politica non deve passare dalle vie giudiziarie».

Ma se si aprisse una successione a Roma, è il momento per la Lega di espandersi?

«Io sono palermitana, se in passato mi avessero proposto una partecipazione alla Lega Nord avrei risposto di no. A queste elezioni mi sono candidata invece con la nuova Lega: condivido pienamente la necessità di regole, rigore e legalità. Questo tipo di Lega può piacere al Sud come al centro Italia, a persone che non vogliono più sentir parlare solo di diritti, ma anche di doveri».

Vuol dire che può raccogliere un elettorato trasversale?

«Assolutamente sì. Ormai lo schema non è più destra o sinistra, ma chi crede nella necessità delle regole e della legalità, e chi no».

Detta così sembra che chi, a sinistra, non crede nelle ricette leghiste non voglia regole condivise: forse le vuole ma diverse dalle vostre.

«La scorsa legislatura abbiamo assistito a provvedimenti inaccettabili come la derubricazione di reati a fatti di scarsa tenuità. Io non sono d'accordo. Sono una garantista, sempre: bisogna prima capire se una persona è colpevole. Ma se lo è, deve scontare tutto. A sinistra ho visto spesso un certo perdonismo».

Al Campidoglio è ora di una candidatura leghista?

«Qui mi fermo e lascio la parola a Salvini».

C'è chi dice che lei sarebbe un nome spendibile...

«Io sono impegnata h24 come ministro. Esaurita questa esperienza, torno a fare l'avvocato».

È sicura? In passato si candidò presidente di Regione, una certa passione per l'amministrazione ce l'ha.

«Ho il privilegio di vivere in centro, e anche lì sta cominciando il degrado. Se e quando parlo di Roma è perché la amo, è la città in cui voglio far crescere mio figlio. E vorrei calpestare marciapiedi puliti ed evitare di avere in studio avvocati che arrivano ogni settimana ingessati per le cadute nelle buche». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TEDESCO IN 5 MINUTI

Questo volume, permette di migliorare ed esercitare la propria conoscenza della lingua tedesca, ma anche di scoprire curiosità sulla Germania e sulla cultura di un popolo a noi vicino, ma da noi molto diverso. Esercizi, regole, rompicapi per mettere alla prova la propria competenza della lingua tedesca

A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con

IL PICCOLO

ITALIA & MONDO

LA SENTENZA

Strasburgo all'Italia «Detenzione inumana per Provenzano»

Arriva la condanna della Corte europea per i diritti dell'uomo
Il boss, già malato, trattenuto al carcere duro fino alla morte

Fabio Poletti / MILANO

Aver continuato ad infliggere il carcere duro, regolamentato dall'articolo 41 bis, al boss corleonese Bernardo Provenzano fino alla sua morte, ha «violato il suo diritto a non essere sottoposto a un trattamento inumano e degradante». Nella sentenza di condanna dell'Italia, emessa a Strasburgo dalla Corte Europea per i Diritti dell'uomo, non si entra nel merito dell'articolo 41 bis che prevede il regime di isolamento per il detenuto, due ore d'aria appena, la limitazione dei colloqui con avvocati e famigliari, la censura della posta e tra l'altro la limitazione di penne e quaderni

che si possono tenere in cella. Semplicemente la Corte ritiene che sia stata iniqua applicarla a Bernardo Provenzano, morto nel 2016 all'ospedale San Paolo di Milano, sia «perché il governo italiano non ha motivato in modo convincente che il rinnovo del regime 41 bis fosse giustificato», sia perché le funzioni cognitive di Provenzano, già compromesse, erano peggiorate nel 2015 ed «estremamente deteriorate nel 2016». E perché nella decisione del governo non c'è alcuna menzione del suo stato mentale.

La sentenza di condanna dell'Italia per il 41 bis provoca numerose reazioni politiche. Compatto il governo nel re-



Bernardo Provenzano

spingere la censura della decisione italiana. Durissimo il ministro dell'Interno Matteo Salvini: «La Corte europea di Strasburgo ha “condannato” l'Italia perché tenne in galera col carcere duro il “signor” Provenzano, condannato a 20 ergastoli per decine di omicidi, fino alla sua morte. Ennesima dimostrazione dell'inutilità di questo ennesimo baraccone europeo. Per l'Italia decidono gli italiani, non altri». Si accoda il vicepremier Luigi Di Maio: «La Corte non sa di cosa parla».

Di tenore ovviamente opposto le dichiarazioni di Angelo Provenzano, il figlio del boss che insieme ai legali del padre ha combattuto per anni questa battaglia, ottenendo un importante riconoscimento dalla Corte di Strasburgo: «Se lo Stato risponde al sentimento di rancore delle persone, alla voglia di vendetta, lo fa a discapito del diritto».

Control l'articolo 41bis, battaglia di sempre dell'Associazione Nessuno Tocchi Caino, si scaglia nuovamente il gruppo vicino al Partito Radicale: «“Ha fatto bene la Corte europea a riconoscere come trattamento inumano e degradante quello inflitto a Bernardo Provenzano, fatto morire in regime di 41-bis, per una pura logica di ritorsione e una primordiale istanza di giustizia».—

BY NCD AL CUNTO DI DIRITTI RISERVATI



GARA DI SOLIDARIETÀ

Centinaia in coda per Alex

Circa cinquecento persone tra ieri e l'altro ieri si sono messe in fila per salvare la vita al piccolo Alex, affetto da una rara malattia genetica che necessita un trapianto di midollo. Hanno risposto all'appello della famiglia e dell'Admo, presentandosi in piazza Saffa a Milano. L'iniziativa ha contagiato poi altre piazze italiane: dalla Campania all'Emilia Romagna.

CACCIA AL NUOVO UNABOMBER

Paura negli Stati Uniti Recapitati pacchi bomba anche a De Niro e Biden

NEW YORK

Su Twitter impazza l'hashtag #MagaBomber, con riferimento allo slogan “Make America Great Again” (Facciamo tornare grande l'America) coniato da Donald Trump. E anche gli ultimi della serie di pacchi bomba che tiene in ansia l'America sono indirizzati a chi non ha mai risparmiato critiche al tycoon: la star di Hollywood Robert De Niro e l'ex vicepresidente Usa Joe Biden, che vanno ad allungare una li-

sta dove già compaiono i nomi di Hillary Clinton, Barack Obama, George Soros, Eric Holder, la deputata Maxime Waters e l'ex capo della Cia e commentatore della Cnn John Brennan.

È salito a dieci, in tutto, il numero complessivo dei plichi esplosivi ritrovati. L'ottavo è stato quello che ha causato un'altra mattinata di caos a Manhattan, spedito all'indirizzo di Tribeca dove si trovano la società di produzione di De Niro, la TriBeCa Produc-

tion, e il ristorante di cui l'attore è proprietario, Il Tribeca Grill. E di pacchi sospetti ce ne potrebbero essere ancora altri in giro, avverte l'Fbi, mentre in tutto il Paese, a meno di due settimane dal voto per le elezioni di midterm, la psicosi del terrorismo cresce.

La caccia al nuovo “Unabomber” è aperta, anche se non è chiaro agli investigatori se dietro a tutto quello che sta accadendo ci sia una sola persona o più d'una. Ancora da stabilire poi se i congegni spediti siano realmente in grado di esplodere. Quello che appare oramai certo è che tutte le personalità nel mirino sono state negli anni bersagliate da quei gruppi dell'estrema destra che spesso sposano le tesi del presidente americano. Non a caso Donald Trump è costretto a difendersi, accusato dai suoi detrattori di ali-

mentare odio e violenza con la sua retorica incendiaria: «È vergognoso accusare il presidente» per i pacchi bomba, ha reagito la portavoce della Casa Bianca Sarah Sanders.

Intanto dal tycoon arrivano segnali contrastanti. E mentre nelle dichiarazioni ufficiali parla di «attacco alla democrazia» e della necessità di «unificare il Paese», nei comizi e su Twitter continua ad usare parole di fuoco contro gli avversari politici e contro i media, accusati di generare rabbia con le loro fake news. Mentre nell'ultimo bagno di folla in Wisconsin i sostenitori del tycoon continuavano a urlare “Lock her up!”, arrestatela, riferendosi a Hillary Clinton. Clinton a cui da Trump non sarebbe arrivata ancora alcuna telefonata di solidarietà, così come non sarebbe arrivata all'ex presidente Obama. —

LE INDAGINI IN TURCHIA

Per Riad premeditato il delitto di Khashoggi

ANKARA

La procura generale saudita ha emesso un comunicato in cui si dichiara che «le informazioni raccolte durante le indagini svolte in Turchia indicano che l'omicidio di Jamal Khashoggi era stato pianificato dagli assassini». Riad aveva finora ammesso che la morte del giornalista e dissidente saudita, lo scorso 2 ottobre, era avvenuta «durante una colluttazione» nel consolato di Istanbul.

L'agenzia di stampa saudita Spariporta il testo di un co-

municato di Saud Mujib, procuratore capo di Riad, definisce la Turchia Paese «fratello». «Con i fratelli turchi l'Arabia Saudita ha costituito un gruppo investigativo. Le informazioni forniteci dai fratelli turchi indicano che l'omicidio di Khashoggi è stato premeditato». Mujib ha aggiunto che le indagini «vanno avanti». Secondo l'Arabia Saudita 18 persone sono finite in manette. Ma Ankara ha chiesto conferme sull'identità degli arrestati. Intanto il figlio del giornalista ha lasciato l'Arabia Saudita. —

SUL REGIONALE CHIVASSO-NOVARA

Migrante senza biglietto si getta dal treno e muore

VERCELLI

È morto, forse per evitare i controlli, lanciandosi da un treno in corsa. Era sprovvisto di biglietto il nigeriano di 33 anni, regolare sul territorio nazionale, che ieri ha perso la vita poco dopo la stazione di San Germano Vercellese. Viaggiava su un regionale, diretto a Novara, quando ha dato in escandescenza e, davanti al personale di scorta della Polfer che invano ha tentato

di trattenerlo, si è buttato da un finestrino con un lancio fulmineo. Il capotreno ha azionato la frenata d'emergenza e, assieme ai poliziotti, ha attivato i soccorsi. La circolazione dei treni è rimasta interrotta per due ore per consentire le ricerche dell'uomo, trovato morto dietro ad alcune sterpaglie, lungo la massicciata della ferrovia. La procura di Vercelli ha aperto una inchiesta e disposto l'autopsia. —

BERGAMO

Lombardia vende chiesa
alla comunità islamica

Una moschea tra le navate di una chiesa. Succede a Bergamo dove l'Associazione musulmani si è aggiudicata all'asta la cappella degli ex ospedali Riuniti. La vittoria è stata sancita ieri mattina all'apertura delle buste. Così facendo l'associazione potrà evitare la legge regionale “anti-moschee” voluta dalla Lega, grazie all'asta bandita da un ente gestito proprio dalla Lombardia. Il partito di Salvini: «Verifichiamo la regolarità della gara e che vengano rispettati i vincoli imposti dalla Soprintendenza».

TARANTO

La droga vola in carcere
ma il drone si schianta

Scena da film mercoledì sera nel carcere di Taranto dove un drone è stato fatto alzare in volo per raggiungere una cella del penitenziario per portare telefoni e droga ai detenuti, mentre dall'esterno è partita una batteria di fuochi di artificio per coprire il ronzio dell'apparecchio. E mentre un detenuto, con la fiammella di un accendino, indirizzava la rotta dell'apparecchio, il drone è finito contro dei fili sospesi ed è precipitato al suolo. Così un agente si è accorto del piano e ha dato l'allarme.

INTESA SANPAOLO E FIPE

Un fondo per i creditori della fallita Qui!Group

ROMA

Un aiuto concreto per sostenere le oltre 23mila imprese in sofferenza per il fallimento della “Qui!Group”, la società di buoni pasto che ha accumulato 200 milioni di euro di debiti. Arriva dalla Federazione italiana dei pubblici esercizi (Fipe) e da Intesa Sanpaolo, che mette a disposizione per gli associati Fipe, un finan-

ziamento dedicato, stanziando un fondo di 100 milioni di euro.

Per ciascun prestito è previsto un importo massimo di 50mila euro, a tassi competitivi e con spese di istruttoria gratuite, e sarà assistito da una garanzia fino all'80% dell'importo concesso rilasciata dal “Fondo di garanzia”, che facilita l'accesso al credito delle micro e piccole-medie imprese. —



1) Roberto Scarbolo con fichi e ciliegie; 2) Fabio Porri e i fiori di finocchio selvatico; 3) Cinzia Lenardi e le zucche di Halloween; 4) Nancy Nichols e la polenta mancata; 5) Romina Solange Fernández e il piccolo panino autunnale; 6) Silvia Calligaris e il sole d'inverno; 7) Teodoro Cok e il raccolto d'autunno; 8) Walter Scherlich con gli effetti della movida

Fino al 4 novembre si possono caricare le immagini sul portale del contest "Dal campo alla tavola": buoni spesa fino a 500 euro

Concorso sul cibo: è conto alla rovescia Già oltre 700 “like” e 150 foto dei lettori

IL COUNTDOWN

Ancora dieci giorni per partecipare al nostro concorso fotografico dedicato al cibo in tutte le sue espressioni. Si chiama “Dal campo alla tavola” e questa è un'altra carrellata d'immagini che partecipano. E' un tema affascinante, di grande attualità. Un tema non facile. Per partecipare dovete transitare per il nostro sito www.il-piccolo.it dove trovate il portale che vi consente di iscrivervi,

caricare le vostre foto (massimo tre), guardare tutte le altre in gara e votare le più belle. Finora si sono iscritti oltre 500 lettori e hanno inviato oltre 150 foto.

Sono valide tutte le foto scattate nel corso del 2018, sarebbe bello che non fossero tutte... autunnali, anche perché ne sceglieremo 12 per il nostro calendario del 2019 e dovremo rappresentare le quattro stagioni. Il concorso vuole spingervi ad esercitare la vostra creatività su tutta la filiera del cibo, dalla filiera distributi-

va all'educazione alimentare, dal consumo allo spreco, dall'agricoltura alla zootecnia, sino ai ristoranti e alle cucine. Oltre ad un premio “automatico” alla foto più votata sul portale stesso, i veri premi sono quelli messi in palio dallo sponsor del concorso e cioè il gruppo Aspiag con le sue tre catene: Despar, Eurospar e Interspar. Sono infatti previsti tre premi consistenti in altrettante “Happy Card”: un buono spesa di 500 euro come primo premio, 300 euro per il secondo e 100 euro per il terzo. —



Respirare aria di casa.

ANDREA 34 anni,
cliente Eurospar

La nostra risposta
ai tuoi bisogni.

SAPORI DEL NOSTRO
TERRITORIO

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

ECONOMIA

VERSO IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

Generali, la frenata di Mediobanca: nessuna fretta di vendere quote

Nagel: pronti a sostenere opzioni di sviluppo del Leone mano tesa agli altri grandi soci italiani sulle strategie

Luigi dell'Olio / MILANO

Nessuna fretta di scendere nel capitale di Generali e mano tesa agli altri grandi soci italiani che spingono per un nuovo piano industriale di rottura da parte del Leone, che metta in conto anche eventuali acquisizioni per non finire preda di concorrenti internazionali.

La conference call dell'amministratore delegato di Mediobanca Alberto Nagel, convocata per discutere dei risultati trimestrali dell'istituto, è stata l'occasione per fare il punto su alcuni aspetti fondamentali per il futuro del gruppo triestino, che ha proprio in Piazzetta Cuccia il suo principale azionista (con il 13,05%). Il primo trimestre dell'esercizio fiscale 2018/19 (dal primo luglio al 30 settembre) si è chiuso con un utile netto di 245,4 milioni di euro, in ribasso del 18,4% rispetto allo stesso periodo del 2017, quando però erano state contabilizzate alcune plusvalenze relative a cessioni di azioni (circa 89 milioni nel primo trimestre 2017-2018 in seguito alla vendita della quota in Atlantia). Il risultato ha battuto le attese degli analisti, che avevano previsto 220 milioni di utile, tanto che il titolo ha chiuso la seduta di Piazza Affari con un balzo in avanti del 3,84%. Tornando ai risultati trimestrali, i ricavi sono saliti



Alberto Nagel, amministratore delegato di Mediobanca

del 6,6% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, a quota 637,7 milioni (630 milioni la stima del consensus), con il margine di interesse a 344,1 milioni (+3,7%) e commissioni e altri proventi netti per 155,1 milioni (+12,1%). Le rettifiche su crediti si sono invece attestate a 58,8 milioni (da 54,6 milioni di 12 mesi prima), con un costo del rischio stabile a 56 punti base.

Generali «per noi è una partecipazione molto importante per il contributo al risultato economico di Mediobanca», ha spiegato Nagel, rispondendo durante la conference call a un analista che gli chiedeva lumi sulla cessione di un pacchetto intorno al 3% del gruppo triestino previsto dal piano industriale di Piazzetta Cuccia. «Se il titolo scende sotto certi livelli non è più interessante per

noi vendere o non vendiamo registrando una minusvalenza», ha quindi aggiunto. Parlando sempre del futuro della principale partecipazione dell'istituto ha poi detto: «Siamo molto attenti e sosteniamo le opzioni di sviluppo dell'utile netto sia organiche che extra organiche con l'ovvio caveat che il nostro auspicio è che questa crescita comunque non alteri la caratteristica di Generali di essere un campione con basi e radici italiane ma con una presenza molto internazionale».

Sono dichiarazioni che sembrano dirette a smentire i rumors circolati nei giorni scorsi, che vorrebbero Nagel in pressing sul group ceo di Generali Philippe Donnet per un nuovo piano industriale della compagnia (la presentazione è fissata al 21 novembre) all'insegna della continuità, in contrasto con altri grandi azionisti italiani come Leonardo Del Vecchio e Francesco Gaetano Caltagirone che spingerebbero invece per programmi di crescita più aggressivi, in modo da evi-

Per Piazzetta Cuccia utile netto del trimestre giù, ma sopra le attese degli analisti

tare che il Leone finisca preda di concorrenti internazionali, anche a costo di dover mettere mano al portafoglio per un eventuale aumento di capitale. Proprio Del Vecchio intanto, con la Delfin di cui è presidente, ha comprato ancora azioni di Generali. Il 23 ottobre la Delfin ha acquistato sul mercato 655 mila azioni del Leone di Trieste per un controvalore di oltre 9 milioni di euro, mentre il giorno successivo ha acquistato ulteriori 614 mila azioni per un controvalore di 8,5 milioni di euro (complessivamente lo 0,08% del capitale). La Fincal di Caltagirone ha venduto invece strumenti finanziari legati a titoli Generali: ha ceduto 1,05 milioni di strumenti finanziari per 250 mila euro e ulteriori 950 mila per poco meno di 312 mila euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'EVENTO A BUTTRIO

Innovazione la sfida globale da affrontare

Benedetti (Danieli): spinti a innovare dalla necessità di espanderci sui vari mercati. Rischi per le tensioni fra governo e Ue

IL CONVEGNO

UDINE

«**P**iù rischi o maggiori opportunità per le aziende dalle tensioni tra il governo e la Ue?». «Ovviamente più rischi, perché la situazione italiana potrebbe diventare insostenibile». La domanda è di Maurizio Molinari, direttore de La Stampa, la risposta è di Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli, che boccia una politica nazionale che «non rispetta gli impegni», troppo orientata all'assistenzialismo e molto poco alla formazione dei giovani, al sostegno alla scuola, alla ricerca e innovazione.

«Le sfide dell'innovazione», il tour organizzato da La Stampa e Messaggero Veneto, ieri ha fatto tappa in Friuli e proseguirà con nuovi appuntamenti coi quotidiani del Gruppo Gnn, fra cui Il Piccolo. Ieri ospite è stata Danieli Automation che ha inaugurato la sede. Un convegno alla cui conduzione c'erano il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, e Luca Ubardeschi, vicedirettore de La Stampa, e hanno partecipato il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga; il presidente della Cciaa Pordenone Udine Giovanni Da Pozzo; il rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermaglia; il direttore regionale Nordest di Intesa SanPaolo, Renzo Simonato; Thomas Pa-

risini, ordinario di automatica a Trieste e Cic all'Imperial College di Londra; Paolo Tascia dell'University College London; Fabrizio Fornezza di EumetraMr.

Molinari ha intervistato Benedetti, ai vertici di un Gruppo tra i leader mondiali nella produzione di impianti siderurgici. Come è riuscita Danieli a diventare globale? «Perché opera nel settore dell'acciaio, che è globale. La domanda è sempre in crescita nei Paesi in via di sviluppo: non potevamo fare altro che cercare di raggiungere quei mercati. È stata la spinta per uscire dai nostri confini e andare all'estero», confrontandosi coi «colossi» dell'epoca: «Quel senso di inadeguatezza è stata una forte motivazione che ci ha spinti a studia-

Il rettore Fermaglia: digitalizzazione e mutamenti climatici impatti decisivi

re, progettare, realizzare e proporre impianti sempre più innovativi».

Fermaglia ha annotato che «la digitalizzazione assieme ai cambiamenti climatici avranno un impatto decisivo sulla società che verrà. Ci sono mestieri che oggi possiamo ipotizzare, altri» «totalmente nuovi. Il 65% dei bambini che oggi vanno alle elementari sarà impiegato in mestieri che non conosciamo, semplicemente perché ancora non esistono». Il direttore di Intesa Simonato ha illustrato le peculiarità dell'ufficio innovazione che ha aderito al competence center di Padova, con ricadute positive sul territorio Nordest. —

L'INTESA

Alleanza, 900 assunzioni nell'arco del quadriennio

MILANO

Da agenti a dipendenti. È il grande passo che sarà compiuto da 900 consulenti di Alleanza Assicurazioni (il 6% dei 15 mila totali) nel prossimo quadriennio. Un cambio di rotta, anche se parziale, per la società del gruppo Generali che ha sempre fatto della rete di agenti il tratto caratteristico. L'intesa è giunta a fine trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale aziendale. Mar-

co Sesana, country manager Italia e ceo di Generali Italia e Global Business Lines, ne parla come di «un accordo di portata storica». La scelta dei professionisti ai quali sarà proposto il passaggio da partite Iva a dipendenti avverrà secondo criteri meritocratici da definire nel dettaglio coi rappresentanti degli agenti. Comunque un piano di «importante rilievo nazionale», dice Davide Passero, ceo Alleanza Assicurazioni. La stragrande maggioran-

za dei professionisti manterrà il vecchio status e a loro si rivolge la compagnia: «L'accordo contempla la valorizzazione del ruolo dei consulenti assicurativi indipendenti», che sono «il bacino di alimentazione delle nuove assunzioni». A questi ultimi «vengono riconosciute significative tutele economiche, normative, previdenziali e sanitarie». Roberto Garibotti dalla First Cisl ricorda che sono stati acquisiti riconoscimenti per il personale già in servizio: «Aumenti economici in linea con quelli pattuiti in sede Ania» nel 2017, «calcolabili in circa 1.070 euro annui sul profilo» della «maggior numero di dipendenti, oltre a miglioramenti delle normative su trasferimenti, missioni, chiusure di agenzia, tutele, welfare». —

CAMUSSO A PORDENONE

«Morti sul lavoro in Fvg una strage da fermare»

PORDENONE

«Servono azioni decise, anche clamorose per fermare una vera strage che in questa regione, e alla luce dei numeri in particolare a Udine, è un atto di accusa verso la spregiudicatezza di imprenditori senza scrupoli, il lassismo di chi dovrebbe controllare, la colpevole carenza di fondi». Lo ha detto la segretaria generale Cgil Susanna Camusso, a Pordenone per il congresso



Susanna Camusso

provinciale del sindacato, in merito agli infortuni sul lavoro: 23 i decessi quest'anno, elenca la Cgil. «Servono controlli, formazione, azioni da parte delle associazioni imprenditoriali nei confronti delle imprese che lucrano sulla sicurezza - così Camusso -. Serve intransigenza del sindacato nella denuncia, nel contrasto e contrattazione». Quanto alla riforma delle pensioni, per Camusso il progetto del Governo «dà una risposta parziale a chi nel mondo del lavoro con la legge Fornero ha subito gravi penalizzazioni, senza fornire soluzioni alle problematiche pensionistiche di donne, giovani, di coloro che hanno lavori discontinui, tematiche neanche minimamente affrontate». —

FOCUS

Il Nord traina il Paese con 17 miliardi di investimenti pari al 56% del totale, crescono Sud e isole
L'appello al governo: preoccupazione per i tagli. Assintel: vogliamo un ministro al digitale

Una Italia sempre più tecnologica ma le aziende chiedono più fondi

IN 5 PUNTI

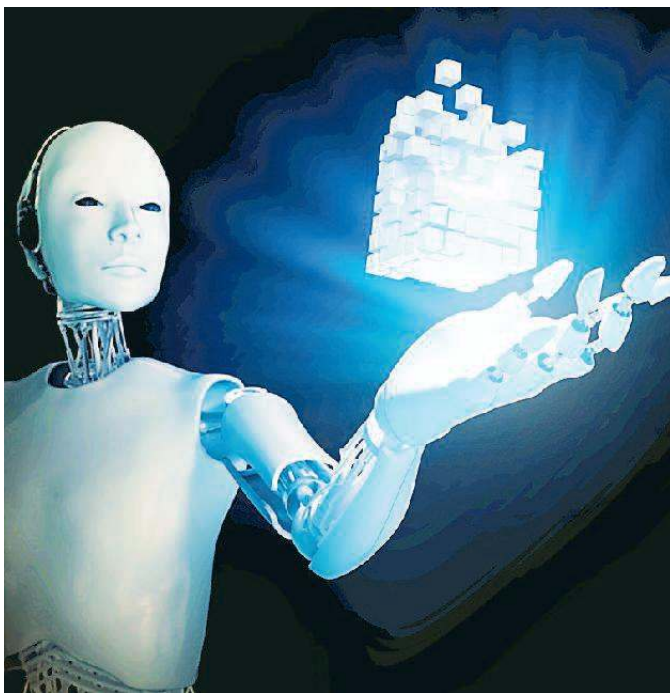
Michele Di Branco / ROMA

L'Information Communication Technology italiana avanza. Nel corso 2018 ha messo a segno un progresso dello +0,7% in termini di fatturato, con una forte spinta delle tecnologie più innovative. Tuttavia secondo Assintel Report, la ricerca sul mercato Ict e digitale realizzata da Assintel, Associazione nazionale delle Imprese Ict e Digitali in collaborazione con Confcommercio e SMAU, il settore avrebbe bisogno di nuovi impulsi politici e amministrativi.

1 Il treno digitale del Nord
Il report sostiene che, a livello territoriale, le regioni settentrionali, anche il

prossimo anno, saranno quelle dove la spesa in Ict sarà maggiore (circa 17 miliardi di euro, il 56% del totale) anche se saranno più prudenti, con investimenti stabili. La sorpresa arriva dal Sud e Isole: il 22% delle aziende aumenterà la spesa in Ict, così come quelle del Centro Italia (il 19%), segnale di ottimismo e di una aumentata consapevolezza di quanto sia strategico cogliere la "Trasformazione Digitale". Nella classifica delle Regioni, al primo posto nella spesa Ict svetta il Lazio con 6,4 miliardi di euro, al secondo posto la Lombardia con 6 miliardi.

2 Il ministro "digitale"
A giudizio di Assintel, la mancanza di competenze, di cultura aziendale e di risorse economico-finanziarie sono gli ostacoli maggiori da



Un robot, simbolo di innovazione: le crescite nel settore stimate per il 2019, +2,8%, e per il 2020, +3,1%, sono legate agli incentivi

superare per realizzare pienamente la trasformazione digitale del Paese. Tra le prime azioni richieste al nuovo governo, delle quali si fa portavoce il presidente Giorgio Rapari, figura quella di nominare un ministro dedicato al Digitale e di potenziare l'agenda. «Occorre chiarezza sul modo in cui il governo sosterrà gli investimenti nella innovazione digitale», incalza il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli.

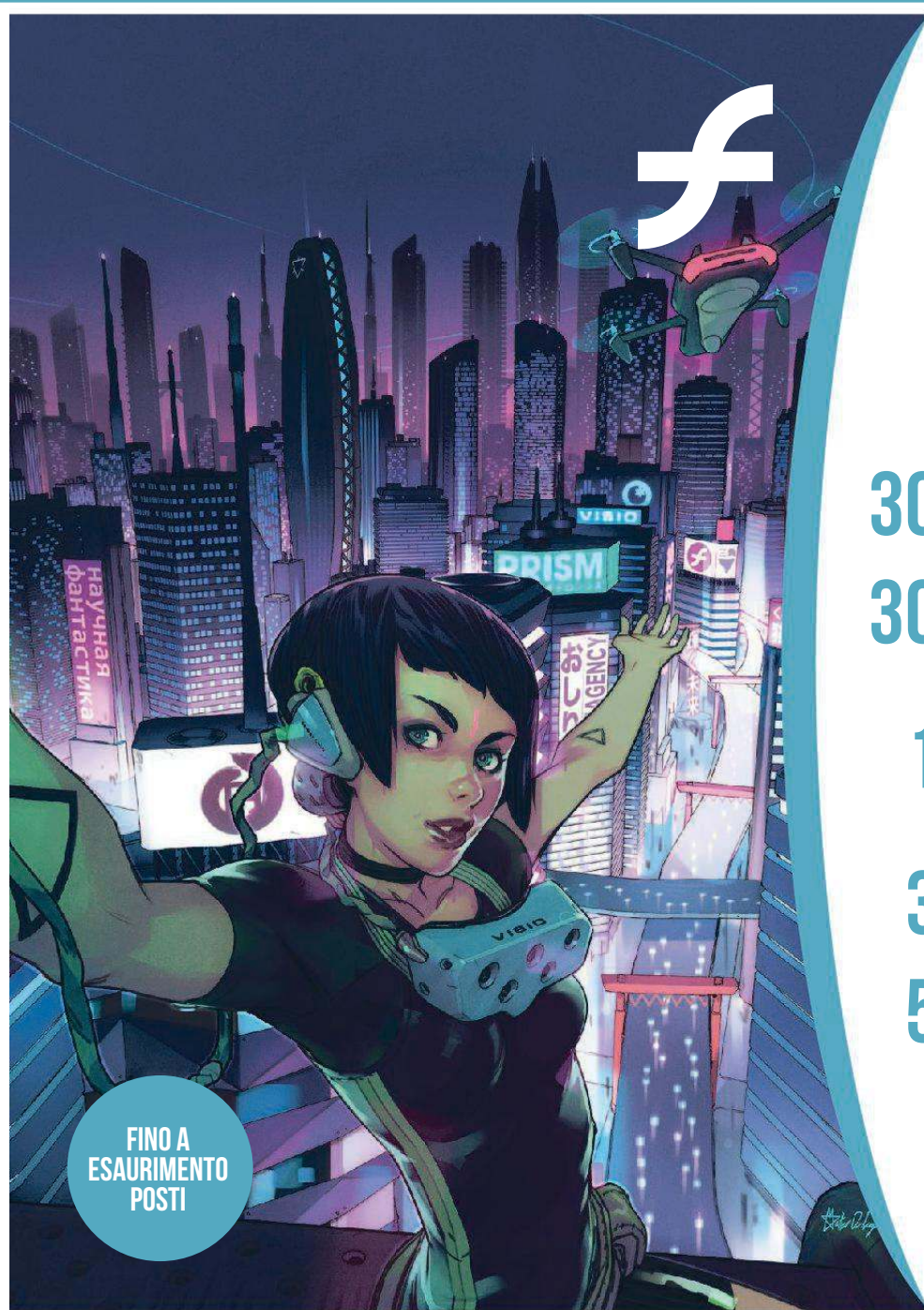
3 Un buon 2019, ma...
Secondo uno studio Anitec-Assinform, l'associazione delle imprese Ict di Confindustria, le crescite stimate per il 2019 (+2,8%) e per il 2020 (+3,1%) «appaiono sempre più legate alla continuità dei provvedimenti di incentivazione», come Impresa 4.0, al rilancio della digitalizzazione della pubblica amministrazione e all'inclusione digitale delle piccole imprese. Così, a parità di condizioni di investimento rispetto alle attuali, tutti i settori, tranne la pubblica amministrazione centrale e locale, continuerebbero ad investire nel digitale, con punte del 6,5% nelle utility e attorno al 6% nelle filiere che integrano industria, distribuzione e servizi, mentre banche, assicurazioni, finanza e trasporti, progredirebbero del 5%, la sanità del 3,1% e i settori

delle telecomunicazioni e dei media del 2,2%.

4 Il fattore Industria
Per l'industria, in particolare, gli investimenti in tecnologie 4.0 dopo aver sfiorato 2,2 miliardi nel 2017 crescerebbero a 3,7 miliardi nel 2020 a un tasso medio annuo 2017-2020 del 19,2%, più alto (19,6%) per i sistemi industriali e leggermente più basso (18,9%) per i sistemi Ict, con un picco di crescita nel 2018 del 22,3% per i primi e del 21% per i secondi.

5 Confindustria: no ai tagli
«Siamo preoccupati e delusi dalle prime risultanze di una legge di Bilancio che non sembra avere l'innovazione fra le sue priorità», avverte Marco Gay, il presidente dell'associazione delle imprese Ict di Confindustria. «L'industria Ict – spiega il dirigente – cresce ad un tasso quasi doppio del Pil e i digital enabler sono le materie produttive che fanno sviluppare anche le aziende tradizionali, in una filiera innovativa dalle startup alle pmi fino alle grandi aziende». Ma, avverte, «nulla è acquisito: serve la continuità dei programmi nazionali per l'innovazione, come impresa 4.0, non la loro riduzione a vantaggio della spesa corrente».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FINO A
ESAURIMENTO
POSTI

trieste science+fiction festival

VIVI CON NOI IL PICCOLO GLI INCONTRI GRATUITI DI TRIESTE SCIENCE + FICTION FESTIVAL

30 OTTOBRE - POLITEAMA ROSSETTI - 20 BIGLIETTI GRATUITI
SERATA INAUGURALE "FIRST MAN" DI DAMIEN CHAZELLE

30 OTTOBRE - TEATRO MIELA - 10 BIGLIETTI GRATUITI
CONCERTO/SONORIZZAZIONE DEL FRANKENSTEIN DI WHALE
DA PARTE DEGLI OVO

1 NOVEMBRE - POLITEAMA ROSSETTI - 20 BIGLIETTI GRATUITI
PROIEZIONE RIMASTERIZZATA IN 4K DI "2001 ODISSEA NELLO SPAZIO"
CONSEGNA DEL PREMIO URANIA A DOUGLAS TRUMBULL

3 NOVEMBRE - DISCOTECA MANDRACCHIO - 10 INVITI
NOTTE DEGLI ULTRACORPI - FESTA DEL TRIESTE SCIENCE+FICTION FESTIVAL

5 NOVEMBRE - CINEMA ARISTON - 10 BIGLIETTI GRATUITI
PROIEZIONI DEI FILM VINCITORI DEL TRIESTE SCIENCE+FICTION FESTIVAL

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



MERCATI

Il Mercato Azionario del 25-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4840	-0,0000	0,4320	0,6207	-17,6200	304
A2A	1,4185	-0,5600	1,3920	1,6865	-7,9400	4447
Acea	11,3700	-0,0900	11,3300	16,4300	-26,1700	2421
Acsm-Agam	2,3000	-3,6000	2,2200	2,5100	-0,3500	454
Aedies	0,2400	-0,8300	0,2145	0,5280	-48,7200	77
Aegion	5,2400	-1,1300	5,1120	6,1180	-1,4100	-
Agatos	0,1340	-0,0000	0,1340	0,3577	-54,9700	12
Ageas	43,5500	-3,5400	40,5800	46,9100	-4,8600	0
Ahold Del	20,4400	-0,2000	17,2480	22,0000	-11,5700	-
Alerion	2,7700	-0,3600	2,6900	3,6000	-7,1700	142
Allianz SE	182,7400	-0,4900	171,5000	205,6000	-4,8200	82790
Ambienteis	0,3570	-2,8800	0,3470	0,4080	-11,0200	4
Ambromobiliare	3,5900	+4,0600	3,4500	4,3400	-5,5300	9
Anima Holding	3,4360	-2,2000	3,3620	6,5475	-39,1600	1306
Askoll EVA	3,0500	-0,0000	2,9490	4,5900	-	47
Assteca	2,2300	-1,3600	2,1000	2,9000	-11,1600	73
Astaldi	0,5500	-20,6800	0,4100	3,1800	-74,0600	54
ASTM	16,2600	-2,1400	15,4400	25,0000	-32,8900	1610
Atlantia	17,6100	-0,2000	17,2050	28,4000	-33,0900	14542
Autogrill Spa	6,5150	-2,9600	6,2300	11,5000	-25,9600	2166
Autostade Meridionali	22,9000	-1,3300	22,6000	34,8000	-17,3300	100
Ava SA	22,1000	-0,4800	20,6350	27,4400	-10,7800	-
Azinut Holding	11,1050	-0,4500	11,0550	18,9700	-30,4600	1591

B&F	2,4900	-0,4000	2,0800	2,7900	-0,1600	260
Banca Carige	0,0046	-0,0000	0,0046	0,0095	-43,2100	254
Banca Carige ris	69,0000	-2,8200	69,0000	93,0000	-12,3800	0
Banca Camafactoring	4,3400	-0,0900	4,3360	6,1000	-32,1900	738
Banca Generali	17,4300	-0,3500	17,3700	30,8400	-37,1700	2037
Banca Intermobiliare	0,3600	-1,9800	0,2840	0,6860	-23,6800	56
Banca Mediobanca	5,0900	-0,6900	5,0550	7,9500	-29,4500	3768
Banca Monte Paschi Siena	1,4055	-2,5900	1,3700	4,0180	-64,0900	1803
Banca Pop. Emilia Romagna	3,2870	-2,3000	3,2130	5,1480	-21,9200	1582
Banca Popolare di Sondrio	2,7840	-2,1300	2,7260	4,0120	-8,5400	1262
Banca Profilo	0,1630	-3,0300	0,1582	0,2665	-31,4600	11
Banco BPM	1,5868	-1,7400	1,5596	3,1455	-39,4400	2404
Banco di Desio e Brianza	1,8100	-0,5500	1,8100	2,3900	-21,2400	212
Banco di Desio e Brianza mc	1,9000	-1,3300	1,7250	2,3600	-9,6100	25
Banco di Sardegna risp	0,6060	-1,6200	5,9800	7,3200	-10,5500	40
Basf	66,6600	-0,1500	66,5600	98,7000	-27,4600	-
Basinet	4,4850	-0,8900	3,4800	4,8450	-21,8800	274
Bastogi	0,8440	-4,2000	0,8100	1,1950	-29,1400	103
Bayer	66,0200	-3,3400	66,0200	107,3648	-36,1100	0
Beghelli	0,2580	-0,7700	0,2580	0,4480	-37,9800	52

Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7250	-0,4800	0,6520	0,7900	-5,9700	1645
Blaetli Industrie	0,3090	-2,0600	0,2880	0,5980	-40,6900	33
Biancamano	0,2260	-2,5900	0,2260	0,3690	-31,4300	8
Blo On	53,5000	-2,8800	24,3000	70,0000	-64,4200	1007
Blodue	5,1200	-0,3900	4,6200	7,1000	-5,6200	57
Bloera	0,1050	-5,4100	0,1050	0,2300	-42,7200	5
Blue Financial Communication	10,2000	-0,0000	0,7750	1,6800	-37,5800	3
BMW	74,4600	-1,9700	73,0200	96,1500	-12,9100	-
BNP Paribas	47,2150	-0,0400	47,1950	68,5400	-24,0300	-
Boni Italia	2,3500	-2,0800	2,3500	3,6505	-13,5000	36
Borgosesia	0,5100	-1,9200	0,4800	0,8500	-14,4300	6
Borgosesia r	1,7900	-0,0000	0,3200	1,7900	-459,3800	2
Brembo	9,7350	-3,3400	9,4200	13,6000	-23,1600	3251
Brioschi	0,0570	-1,7900	0,0560	0,0840	-30,3200	45
Brunello Cucinelli	29,2500	-0,6900	25,1000	40,8000	-8,2900	1989
Buzzi Unicem	15,9250	-1,5000	15,6900	24,4400	-29,2200	2633
Buzzi Unicem mc	9,4000	-0,1100	9,3900	13,8000	-26,1600	383

Caleffi	1,4550	-1,0200	1,3400	1,5050	-2,3500	23
Calligione	2,4000	-0,4200	2,3900	3,4000	-20,4800	288
Calligione Editore	1,2650	-1,2000	1,1900	1,4450	-1,2500	158
Campani	6,7050	-3,7900	5,7450	7,7500	-44,0300	7769
Canaro	1,9940	-2,2600	1,9500	4,1300	-48,6100	159
Carrefour	16,9450	-0,6400	13,1700	19,6900	-5,8600	-
Casto Diva Group	1,0700	-3,8800	1,0300	1,8800	-25,5900	14
Cattolica Assicurazioni	6,8350	-0,0700	6,7850	10,7300	-24,4800	1191
CdR Advance Capital	0,9000	-0,0000	0,9000	1,0650	-12,6200	11
Cerved Group	7,7800	-1,2400	7,6850	11,7000	-26,6000	1519
CHL	0,0150	-1,9600	0,0106	0,0214	-26,4700	5
CIA	0,1470	-3,8900	0,1415	0,2054	-16,4800	14
Cir	0,9080	-0,5500	0,8980	1,2380	-22,0600	721

Class Editori	0,2340	-6,3600	0,2200	0,4110	-38,2400	23
CNH Industrial	8,8280	-2,1100	8,6400	12,8000	-20,9700	12045
Cofide	0,4395	-1,0300	0,4225	0,6050	-24,0900	316
Conafi	0,2570	-3,6300	0,1866	0,3802	-19,8500	11
Credem	4,9050	-2,7200	4,7750	7,8500	-30,6700	1630
Credito Agricole	11,3000	-1,1500	11,3000	15,4400	-18,4100	-
Credito Valtellinese	0,0893	-0,0000	0,0893	0,1783	-46,8100	626
CSP	0,8160	-0,4900	0,7780	1,1000	-21,0800	26
Cudi Milano	3,5000	-0,0000	3,3200	4,1000	-25,8500	11
Daimler	51,3800	-2,7600	50,0000	75,8500	-27,3300	-
Damiani	0,8720	-0,0000	0,8500	1,0840	-19,5600	72
Danieli	16,8200	-2,5600	16,4000	23,8000	-15,0900	698
Danieli mc	12,6000	-5,8800	11,9000	16,9800	-0,0900	509
Danone	63,3200	-0,1600	61,8400	71,2000	-9,8000	-

De'Longhi	25,0800	-2,5600	22,4400	28,3400	-0,5900	3749
Deutsche Bank	8,0600	-0,3800	8,0600	16,3200	-44,4400	-
Deutsche Borse AG	108,0000	-4,1700	97,9000	118,4500	-10,3200	-
Deutsche Telekom	14,3150	-2,0500	12,7600	15,0600	-3,1500	-
Diasorin	80,8500	-0,3700	66,1000	98,2000	-9,2600	4523
Digital Magics	6,1800	-0,3200	6,0400	8,8200	-21,6700	46
DigiTouch	1,2800	-0,0000	1,2150	1,9400	-16,1200	18
diuBank	9,1850	-2,0600	8,7500	13,7100	-32,2100	-
EFON	8,5350	-0,1300	7,9000	9,9300	-6,8200	0
Ecosuntek	4,8000	-0,0000	4,3300	8,3000	-40,0700	8
Edison mc	0,8880	-0,8900	0,8880	1,0150	-6,4300	98
EFMS	0,0642	-0,3100	0,0640	0,1020	-22,8400	3
Enav	3,9600	-0,7100	3,9300	4,6100	-12,2000	2145
Enel	4,4370	-1,3000	4,2430	5,3900	-13,5100	45110

Enertronic	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,2000	-0,3100	2,9500	3,6300	-6,4300	57
ENGIE	11,6200	-0,4300	11,6100	14,7050	-19,5300	-
ENI	14,9740	-1,7100	13,3300	16,7640	-8,5100	54418
ERG	16,6900	-0,4600	14,8567	20,1480	-10,8100	2509
Eukedros	1,0500	-0,0000	0,9100	1,1000	-2,5400	24
EXOR	49,5300	-1,4300	48,8300	65,4200	-3,0700	11937
Expert System	1,2800	-1,9900	1,1450	1,4640	-10,5500	46
Ferrari	101,2000	-2,4500	87,3000	127,5500	-15,7200	19625
Fiat Chrysler Automobiles	14,1360	-3,3900	13,4420	19,8440	-5,1900	21906

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2800	+2,5600	1,0810	1,5240	-22,5100	2166
FincoBank	9,0520	-3,7400	7,9560	11,8900	-6,0600	5507
Fintef Energia Group	2,4600	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,5000	+0,0000	9,7000	10,9000	+5,0000	27
FNM	0,4950	-2,1700	0,4950	0,8210	-26,5600	215
Fope	6,2500	-3,3100	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	0,3540	-2,4800	0,3200	0,4800	+4,3900	21
Fulcris	0,9680	-3,2000	0,9020	1,2970	-25,3700	11
G Sabetti Property Solutions	0,2190	-0,4500	0,2190	0,4350	-46,3800	13
Gas Plus	2,2700	-0,4400	2,1000	2,6600	-13,2300	102
Gedi Gruppo Editoriale	0,3360	-0,1500	0,3105	0,7100	-52,1000	171
Generali	14,0450	-2,1500	13,7500	17,0550	-7,6000	21983
Geox	1,7220	-2,2000	1,6850	3,0060	-40,4600	446
Geguly	0,0330	-2,9400	0,0330	0,0507	-33,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2110	+0,4800	0,2070	0,3060	-24,9100	17

H Hera	2,4900	+3,6600	2,4020	3,1000	-14,4300	3709
--------	---------------	---------	--------	--------	----------	------

I Grandi Viaggi	1,6160	-1,2200	1,6160	2,2900	-18,6700	77
Il Sole 24 Ore	0,4420	-1,7800	0,4420	0,8850	-50,0600	25
IMMIS	0,4440	-0,9800	0,4070	0,8190	-37,2400	151
Imvest	2,3000	-0,0000	2,0200	3,3700	-10,0500	98
Ing Groep NV	10,3400	-0,3900	10,3400	16,6900	-32,5100	39932
Iniziativa Bresciane	19,5000	-0,5200	19,0000	23,6000	-2,5000	73
Innovatec	0,0229	-1,2900	0,0211	0,0539	-54,7400	8
Intek Group	0,3105	-1,4700	0,2698	0,3975	-15,0800	121
Intek Group risp	0,3880	-2,3700	0,3770	0,4720	-15,0600	19
Intesa Sanpaolo	1,9532	-2,7700	1,9006	3,2100	-29,4900	34194
Intred	3,0000	-1,8700	2,7000	3,1600	-	42
Iren	1,9520	-2,2500	1,9040	2,7400	-21,9200	2539
It Way	0,5200	-0,0000	0,4900	1,3900	-57,5900	4
Italgas	4,6360	-1,2200	4,3060	5,3660	-8,9200	3751
Italia Independent	2,8600	-2,3800	2,8600	5,1976	-40,1900	19
italianonline	1,9400	-0,8300	1,9240	3,2900	-37,5400	223
italianonline R	372,0000	-0,0000	292,0000	374,0000	-24,0000	3
italmobbilita	18,8600	-5,9200	17,2000	25,3000	-20,5000	903
IWS Group	10,7000	-0,0000	10,7000	13,4400	-18,2000	417

LE IDEE

QUELLA GELIDA MANINA
METAFORA INQUIETANTE

PIERALDO ROVATTI

Ricordate *La Bohème* di Giacomo Puccini? Nel primo quadro di quest'opera lirica Rodolfo e Mimì sono al buio nella stanza di lui (e dei suoi amici *bohémien*s) a cercare le chiavi che la giovane vicina di casa ha appena smarrito: così accovacciato, il ragazzo incontra la mano della ragazza ed è la scintilla dell'innamoramento. Ed ecco risuonare la famosa aria "Che gelida manina".

Non so se la parola, che oggi ha assunto qui da noi uno strano protagonismo politico, si sia diffusa nel linguaggio ordinario a partire proprio dalla gelida manina della Mimì pucciniana (di Puccini e dei librettisti), chissà; comunque ci dà modo di ragionarci, considerando innanzi tutto le differenze.

Da qualcosa di gentile, la manina si trasforma in qualcosa di losco. Da un vezze-giativo molto femminile si passa a un maschile ben connotato come tale, a una mano che si fa piccola per non essere vista e compiere un atto truffaldino. Non riusciamo a immaginare una delicata ragazza che manomette le pagine di un decreto di legge, come non possiamo figurarci la femminilità del gesto di una mano quasi impercettibile che ti sfilta il portafoglio sull'autobus.

La manina, sulla quale oggi si soffermano le cronache di palazzo, appare svuotata di poesia, seguendo il declinare dei tempi che corrono, in cui il diminutivo risulta quasi sempre un peggiorativo. Tuttavia il Rodolfo e la Mimì cantati da Puccini ci suggeriscono anche affinità curiose, per esempio il fatto che la scena si svolge senza luce. Come se una mano potesse diventare manina grazie al buio, che renderebbe galeotto un contatto involontario ma anche un gesto volontario di inganno. Qui, ora, nel cinismo adesso trionfante, la stessa parola "galeotto" (quella che usa Dandè nell'episodio di Paolo e Francesca della *Commedia*), ha perso ogni oscillazione emotiva e si traduce piattamente in "comportamento da galera".

Resta però che la manina, pur così trasfigurata e tradita nella sua dolcezza, assume la sua identità solo in assenza di occhi che possano vederla. Non è infatti una robusta mano quella che cambia le frasi di un documento importante, tagliando e incollando, perché dicano altro da ciò



A Napoli la "manina" adombrata dal vicepremier Di Maio è già diventata un gadget in vendita

che dovevano dire. È bensì la manina fuori scena di qualcuno che, in silenzio, magari di notte, altera il testo di nascosto, sperando di farla franca.

Non sto affermando che questo sia davvero accaduto, poiché altrettanto probabilmente potrebbe trattarsi di una clamorosa manfrina montata ad arte o – e forse peggio – di un mix tra incompetenza e astuzia. Qualunque montatura sia stata messa in atto, resta tuttavia che il discorso della manina ha fornito credito alla narrazione, e sappiamo bene quanto le narrazioni pubbliche pesino sull'attuale cultura politica.

Potremmo infine considerare un aspetto ancor più curioso: la piccola mano della Mimì di Puccini viene rappresentata come fredda, anzi "gelida"; e le manine che oggi tramanano nel buio non sono calde: nella immensa differenza che le separa c'è, allora, anche qualcosa d'altro che paradossalmente le approssima: un annuncio, quasi una promessa che ha a che fare con la morte.

Quella manina così delicatamente femminile è gelida – come sappiamo – poiché nel corpo della fanciulla pucciniana già si annunciava la tisi, la malattia più emble-

matica e terribile di allora (siamo nel 1896, e la tubercolosi compariva in molte opere letterarie). Oggi questa malattia si chiamerebbe forse cancro ma con difficoltà si affaccia nel mondo della rappresentazione artistica, invitandoci piuttosto al silenzio. Siamo diventati più reticenti nel trasformare lo spaventevole tema della morte in una questione culturale.

Questo tema affiora in ogni caso un po' ovunque, si infila e si dissimula in qualunque interstizio disponibile, perfino nella stessa espressione "mano morta" che sembra indicare tutt'altro contesto. Mi pare, così, che la manina che stiamo evocando non abbia nulla di vivo o vitale e ci indirizzi piuttosto verso freddezze mortifere. Abbiamo un bel da dileggiarla, facendoci beffe di essa e annegandola in una sorta di carnevale popolaresco degno solo di un riso sguaiato.

Ma se allargassimo lo sguardo alla sequenza di episodi drammatici che accadono nel mondo, attraverso i quali la segretezza poliziesca dei cosiddetti "servizi" produce morti misteriose infilando le proprie gelide manine, potremmo anche accorgerci che questa pratica non è solo uno scherzetto da armata Brancaleone, bensì agisce spesso come una mina vagante tanto più pericolosa quanto più rimane nel buio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NESSUNO CREDE
ALLA SCOMMESSA
DI MAIO-SALVINI
SUL RIALZO DEL PIL

ROBERTA CARLINI

Se qualcuno si aspettava che ieri il presidente della Bce Mario Draghi svolgesse la parte del "poliziotto buono", dopo che aveva parlato quello "cattivo", ossia la Commissione Ue, è stato deluso. Dopo la bocciatura della manovra italiana da parte della Commissione Ue, Draghi ha confermato la linea Bce: i tassi sono rimasti invariati, da gennaio finirà il "quantitative easing", ossia lo scudo protettivo di Francoforte contro la speculazione sui debiti sovrani attraverso il riacquisto dei titoli pubblici degli Stati. Ma in questo caso "nessuna nuova, cattiva nuova". E il perché lo ha spiegato lo stesso Draghi: le attuali condizioni dello spread sono pericolose, sia per la tenuta dei conti pubblici che per l'equilibrio delle banche.

La Bce di Draghi: le attuali condizioni dello spread sono pericolose per i conti pubblici e le banche

Infatti queste hanno nel loro portafoglio pacchetti di titoli italiani che adesso valgono meno: una circostanza già nota agli addetti ai lavori, ma il fatto che sia stata sottolineata dal governatore della Banca centrale è allarmante. E se qualcuno non avesse ancora capito,

Draghi ha detto fuori dai denti che non arriverà alcun soccorso dalla Bce al governo italiano. Dal punto di vista politico, nel brevissimo periodo i partiti al governo in Italia possono perfino provare a trarre vantaggio dal discorso di Draghi: non è "SuperMario" uno dei massimi rappresentanti di quella finanza cattiva che strangola la politica e l'economia?

Così come Trump ha definito "pazza" la politica della Federal Reserve che non è accomodante verso i suoi desideri, Salvini & Di Maio possono cercare di scaricare su Draghi una parte della rabbia che hanno diretto negli ultimi giorni verso Junker, Moscovici e Dombrovskis.

Ma andando appena un po' oltre i calcoli elettorali, si potrebbe domandare al governo italiano: cosa dovrebbe fare la Bce per aiutare l'economia? I tassi di interesse ai quali la Ban-

ca centrale europea immette liquidità nel sistema sono a zero: il denaro non costa niente. Difficile immaginare una politica monetaria più espansiva. Allo stesso tempo, il tasso che il governo italiano deve promettere ai risparmiatori sui titoli

del debito pubblico è salito sopra il 3%. Gli investitori stranieri stanno scappando dall'Italia: nei primi otto mesi dell'anno sono usciti 42,8 miliardi di euro, quasi 25 dei quali erano in titoli pubblici, e 12,4 in obbligazioni bancarie.

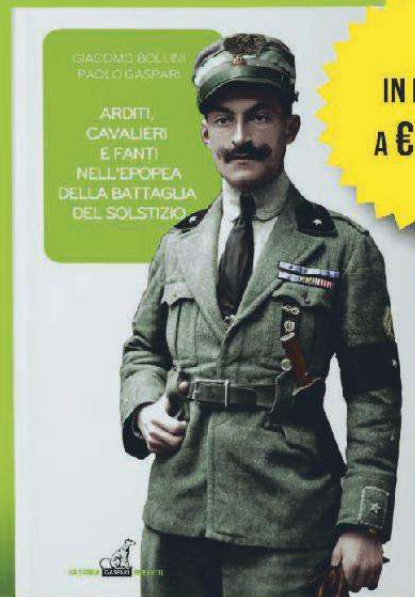
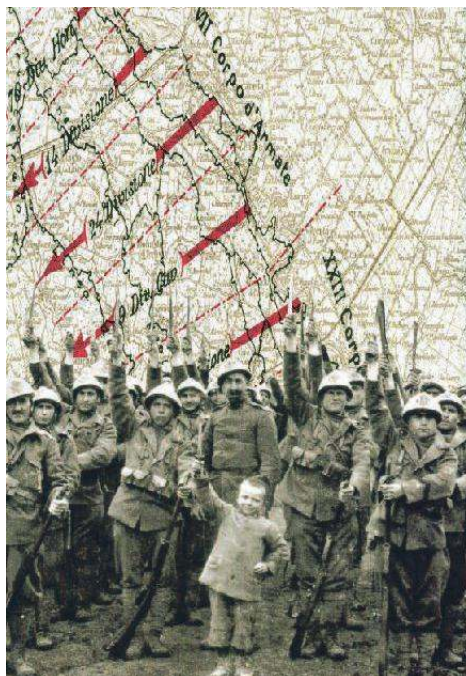
Tutto questo, mentre ancora operava lo scudo della Bce a freno della speculazione, che adesso volge al termine. Uno scenario che fa pensare che la situazione potrebbe peggiorare, ai danni delle casse pubbliche italiane. Salvini e Di Maio mentre si accingono a fare nuovi debiti dicono che la manovra stimolerà la crescita e per questa via ripagherà tutti i debiti. Una scommessa alla quale non hanno creduto né la Commissione europea, né gli organismi indipendenti italiani, né i mercati, né la Bce. Ci crederanno gli italiani? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

1918-2018
ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

L'Italia alla prova: i ventenni nelle battaglie del Piave e gli arditi dalla battaglia di Udine alla battaglia del Solstizio.

IL PICCOLO

IN EDICOLA
A € 11,50

TRIESTE

NUOVI ARRIVI
BORSE DI CAMPIONARI €29,90 DA
PREZZO STOCK
Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Opere pubbliche

Ennesimo lifting per piazza Unità e Dipiazza lancia l'idea dei masegni

Nuovi lavori dopo gli eventi dell'estate. Il sindaco: «Serve una soluzione definitiva. Penso alle pietre storiche al centro»

Laura Tonerò

Piazza Unità è nuovamente sottoposta a un intervento di manutenzione. In più punti le pietre si stanno sfaldando, rompendo. Per la mancanza di sufficienti giunti di dilatazione, tendono a sollevarsi. L'amministrazione comunale è costretta a un costante rattoppo di quegli spazi. Dallo scorso mercoledì mattina gli operai sono stati nuovamente chiamati a intervenire per risistemare diverse porzioni della piazza.

«Dopo l'estate e dopo tutta una serie di eventi che hanno avuto per palcoscenico piazza Unità, siamo costretti a intervenire – spiega Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici –, succede ormai ogni anno. In questo caso, la manutenzione provvede a sistemare la piazza con delle opere di consolidamento, rendendo la pavimentazione decorosa, anche in previsione delle celebrazioni del 4 novembre e dell'arrivo del Presidente Mattarella». Per l'occasione, per esigenze legate alla cerimonia, sono state spostate anche le panchine. I punti sui quali si sta intervenendo sono due: uno più o meno al centro della piazza, l'altro verso il palazzo della Regione. «Il treno sistemato per la Barcolana non ha inciso, era in un punto diverso da dove stiamo operando – valuta Lodi –. Invece ritengo che le pietre, estremamente fragili, abbiano sofferto e siano state molto sollecitate dalle operazioni utili a montare e smontare i diversi palchi durante



Operai al lavoro per la risistemazione della pavimentazione di piazza dell'Unità d'Italia. Il sindaco Roberto Dipiazza lancia intanto l'idea masegni". Fotoservizio di Andrea Lasorte

l'estate, incluso il passaggio dei tir».

Viste le condizioni della piazza, nei prossimi anni gli interventi di manutenzione diventeranno sempre più frequenti. E il sindaco pensa allora a trovare una soluzione che risolva una volta per tutte la situazione. «Premetto che è un'idea e che la sua fattibilità va ancora studiata e valutata – sottolinea Roberto Dipiazza – ma vorrei trovare dei vecchi masegni, non accartandoli ma recuperando-

Pavimentazione sistemata anche in vista della visita di Mattarella

li da qualche parte in città, andando a riposizionarli nella parte centrale della piazza. Penso a un grande quadrato – illustra – che dalla fontana arrivi fino alle luci blu. Questo, mantenendo quelle luci e un bordo attorno alla piaz-

za che consenta il passaggio a chi ha problemi di deambulazione, realizzato con nuove pietre "segate" come le attuali ma con i giunti posti in modo corretto». Il sindaco, ribadisce che «è un'idea, ma ritengo che vista la situazione della piazza sia il caso di iniziare a pensare a un intervento per sistemare questa situazione che, alla base, ha un errore nella posa, per la mancanza dei giunti».

Un'idea, quella lanciata dal primo cittadino, condivi-

sa da Lodi: «Concordo con la proposta e con la necessità di valutare un intervento risolutore – dichiara –, ci metteremo subito al lavoro per capire la fattibilità di un simile progetto». E se da un lato gli uffici di Lodi lavoreranno alla possibilità di attuare un intervento di riqualificazione di quel tipo sulla piazza, dall'altro inizia la caccia ai masegni. Non è da escludere che il Porto vecchio possa regalare delle sorprese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DETTAGLIO

Nel 2000 riqualificazione da dieci miliardi di lire

Era il Duemila quando piazza Unità venne riqualificata. Un intervento da 10 miliardi di lire, messi a disposizione dal Comune e dalla Regione. La vecchia pavimentazione era fatta di blocchi di "masegno" e coperta da uno strato di asfalto. Quei masegni vennero ceduti alla ditta appaltatrice dei lavori.

Il consigliere regionale della Lega Slokar contro il vicesindaco Polidori: pur senza citarlo: «Chi ha autorizzato il tutto? Scelta senza senso»

Temperatura alta nel Carroccio per l'ok al treno della Barcolana

IL RETROSCENA

Non lo nomina mai, eppure nel mirino del consigliere regionale leghista Danilo Slokar c'è un suo compagno di partito, e nemmeno l'ultimo: il vicesindaco Paolo Polidori. È Slokar ad avanzare su

Facebook l'ipotesi che i danni in piazza Unità siano derivati dal treno piazzato lì durante la Barcolana, la cui autorizzazione, riflette Slokar, viene pur sempre dal Comune. E quindi da chi ha la delega ai Grandi eventi. Ovvero Polidori.

Due giorni fa il consigliere pubblicava la foto dei lavori in

un post dal testo incendiario: «Treno Barcolana? Chi dobbiamo ringraziare per la scelta cretina, del treno pesantissimo e di cattivo gusto? Chi ha scelto e/o autorizzato la boiata pazzesca di Trieste 2018 che pare stia pure costando un sacco di soldi? Comitato Barcolana, Comune di Trieste, entrambi o nessuno dei

due...».

Commenta ora Slokar: «Io non so con certezza se i danni alla pavimentazione della piazza sono il risultato di quel treno parcheggiato lì per giorni, ma mi pare ragionevole pensare di sì».

A partire da questo punto il consigliere del Carroccio apre il fuoco ad alzo zero: «Sia come sia, è stato assolutamente inopportuno approvare una mossa simile, ha sbagliato chi ha dato l'autorizzazione senza fare verifiche sulle possibili ripercussioni». Aggiunge ancora Slokar: «Esteticamente non aveva alcun senso. A dirlo non è Danilo Slokar che viene dal terzo mondo. Lo direbbe chiunque si affacci su una delle piazze più belle del mondo e ci veda quel treno insen-



DANILO SLOKAR
CONSIGLIERE REGIONALE
DELLA LEGA

«Non so se i danni siano il risultato di quella installazione, ma qualcuno aveva verificato le eventuali ripercussioni?»

sato piazzato in mezzo. Abbiamo una piazza stupenda, bisogna valutare con grande attenzione il via libera a iniziative così impattanti».

A queste considerazioni Slokar aggiunge una chiosa al vetriolo, indirizzata palesemente al suo collega di partito, ancorché il nome di Polidori non venga mai fatto: «Per qualcuno che ambisce a un posto da sindaco alle prossime elezioni si tratta senz'altro di un passo falso. Stessa cosa si può dire di qualcuno che detenga la delega ai Grandi eventi». Che il vicesindaco Polidori abbia quest'ultimo titolo è certo. Che punti alla poltrona di Dipiazza in futuro, è tutto da vedere. —

G. TOM.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLTI E DETTAGLI

Il primo cittadino

Roberto Dipiazza specifica: «È un'idea e la sua fattibilità va ancora studiata e valutata, ma vorrei trovare dei vecchi masegni e riposizionarli a centro piazza».



L'assessore Lodi

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi spiega che «dopo l'estate e gli eventi che hanno avuto per palcoscenico piazza Unità, siamo costretti a intervenire».



La giunta del progetto

L'attuale assetto di piazza Unità è figlio dell'ultima giunta comunale guidata da Riccardo Illy, con assessore ai Lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi.



Opere pubbliche

Gli architetti Bisiani e Benedetti promuovono la soluzione con postille Spazzali: «Quali costi?». Roveredo è perplesso: «Prima le periferie»

«Sì, uniamo tradizione e veste contemporanea» «Perché non ripristinare il giardino sul lato mare?»

LE REAZIONI

Giovanni Tomasin

C'è chi plaude all'idea purché sia applicata con spirito contemporaneo, c'è chi chiede un recupero filologico e perfino il ritorno del giardino, c'è chi chiede invece che i fondi vengano dedicati piuttosto alle periferie abbandonate.

Due architetti, uno storico e uno scrittore si esprimono sull'idea del sindaco Roberto Dipiazza di riportare i masegni in piazza Unità.

Il primo è il presidente dell'ordine degli architetti di Trieste Thomas Bisiani: «Si potrebbero riprendere in mano gli studi sui disegni originali non tanto per riproporli pedissequamente, quanto per impiegarli in ambito contemporaneo». Aggiunge l'architetto: «Nel tempo la piazza ha avuto dei problemi in termini di manto, io vedrei bene l'integrazione di un disegno contemporaneo con elementi che si rifanno al passato». In fondo, conclude, un assetto «originario» di piazza Unità non esiste: «È cambiata molte volte, c'era un giardino, c'era un mandracchio, era più piccola. Può cambia-

re ancora, se serve a migliorare qualità e fruibilità».

Andrea Benedetti è architetto a sua volta e del tema può parlare con cognizione di causa. È infatti, assieme a un team di giovani professionisti, l'autore di uno studio di recente pubblicazione sulle pavimentazioni del centro storico cittadino: «La ricerca raccoglie, organizza e sintetizza tutta la documentazione esistente sulla stagione dei masegni a Trieste, iniziata attorno al 1820 e finita nel 1880 circa. Vi si trovano molte informazioni su posa, caratteristiche e disegno». Riflette Benedetti: «Penso che l'idea del sindaco sia buona, perché consentirebbe a Trieste di riappropriarsi di una propria tradizione. Al contempo è sempre difficile riproporre il passato. Servono sempre l'interpretazione e il progetto. Non si può rifare la pizza com'era, ma si può rianodare una tradizione esecutiva più antica». Inoltre, conclude l'architetto, «potrebbe essere una buona soluzione tecnologica perché eviterebbe i problemi creati con la pavimentazione attuale. Il progetto che ha portato all'assetto attuale era buono, ma i materiali o la loro posa si sono rivelati inadatti. Questo è un buon momento per un'o-

IPARERI



Il presidente dell'ordine
«Da sempre la piazza muta il suo volto. Si potrebbe riproporre la tecnica antica in stile contemporaneo».



Lo studioso del tema
«Esistono ampi archivi che possono essere utili. Potrebbero anche servire a risolvere i problemi del manto».



Lo storico
«Perché non pensare anche a far risorgere il giardino eliminato nel '19-'20? Oggi non dobbiamo più fare parate».



Lo scrittore
«Forse meglio usare i fondi per le periferie abbandonate piuttosto che continuare a curare solo la cartolina destinata ai turisti».



Da sinistra Thomas Bisiani, Roberto Spazzali e Pino Roveredo. In alto un tratto rattoppato di piazza Unità

perazione sui masegni, anche per la sensibilità nuova emersa in città, forse vale la pena approfittarne».

Lo storico Roberto Spazzali propone invece un ripristino «filologico»: «Può esser un bel colpo d'occhio, se fatto bene. L'unico dubbio è il costo di un'operazione del genere, e se potrebbe risolvere il problema del sollevamento della parte mediana della

piazza. Non risulta succedesse in passato». Spazzali lancia una «provocazione»: «Perché non pensare a ripristinare il giardino presente all'epoca sul lato mare della piazza? Fu prima ridotto e poi eliminato fra il '19 e il '20. Ma oggi non c'è più bisogno di parate militari, si può rimettere. Per i concerti non mancherà spazio in Porto vecchio».

Infine lo scrittore Pino Ro-

veredo: «Iniziative simili mi trovano perplesso. Penso ci siano cose più urgenti da fare, penso alle periferie triestine, alcune delle quali in forte degrado. Luoghi come Rozzol Melara o Altura. I cittadini che li vivono non serviranno ad abbellire cartoline o ad attirare turisti, ma – conclude – sono pur sempre figli di questa città».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI INCIDENTI NEL CORSO DEGLI ANNI

La prima “gobba” nel 2005 sotto le finestre del municipio

Inizialmente la “colpa” era stata attribuita al cantiere delle Rive. Ma dopo i problemi successivi, sotto accusa sono finiti i pochi giunti di dilatazione

Era il 7 settembre del 2005, quando si verificò il primo incidente. Il selciato della piazza, proprio davanti alle finestre del sindaco Roberto Dipiazza, si era alzato trasformandosi in una grande “gobba”. Una frat-

tura che allora venne ritenuta qualcosa di assolutamente eccezionale e che i tecnici e i professionisti incaricati di valutarla avevano imputato a cause esterne.

Una delle possibili ragioni prese in considerazione per spiegare il problema era stato il sufflaggio di aria che veniva fatto in quei giorni a meno di cento metri dal selciato ingobbato, nei cantieri sulle Rive. Ma oggi sappiamo che non fu

per quello. La vicenda, infatti, ha avuto un nuovo capitolo nel 2013, stavolta ai tempi della giunta Cosolini. Anche in quel caso il Comune era intervenuto rattoppando per quanto possibile il selciato. La zona era stata transennata, le pietre sollevate e rotte erano state sostituite. Pochi giorni e qualche migliaio di euro di spesa dopo, la piazza era come nuova. Fino al 2015, quando, secondo i tecnici il cambio di stagione e di



La “gobba” spuntata nel maggio del 2016 in piazza Unità

temperature, aveva portato nuovamente le pietre a dilatarsi in modo repentino.

Il 21 maggio del 2016 una nuova “gobba” alta almeno 30 centimetri spuntò davanti al palazzo della Regione. Per piazza Unità, insomma, non c'è pace. Il “difetto” della pavimentazione anno dopo anno si rifà puntualmente vivo. La tesi ormai più quotata è che ci siano troppi pochi giunti di dilatazione, una carenza che porterebbe la piazza a “gonfiarsi” e a creare delle crepe in presenza di forti sbalzi di temperatura. L'assetto attuale era stato deciso dall'ultima giunta comunale Illy, quando assessore ai Lavori pubblici era Uberto Fortuna Drossi.

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

MUSCOLO BOVINO GOSCIA 5,99 €/Kg.	TRANCIO CARRÈ MAIALE 2,99 €/Kg.	ROASTBEEF BOVINO TRANCIO 9,99 €/Kg.	ROASTBEEF FETTINE BOVINO 11,99 €/Kg.	STINCO VITELLO 4,99 €/Kg.	STINCO MAIALE 2,99 €/Kg.	FUSELLI POLLO 2,99 €/Kg.
FILETTI POLLO conf. famiglia 4,99 €/Kg.	POLLO BUSTO 1,99 €/Kg.	LONZA MAIALE 4,99 €/Kg.	FETTINE PIZZAIOLA BOVINO SCOTTONA 7,99 €/Kg.	COSTE BOVINO 2,99 €/Kg.	SPEZZATINO BOVINO 5,99 €/Kg.	MACINATA MAIALE 3,99 €/Kg.
PROSCIUTTO CRUDO PREALPINO 9,99 €/Kg.	MORTADELLA PISTACCHIO 5,99 €/Kg.	PROSCIUTTO COTTO CON OSSO tagliato a mano 9,99 €/Kg.	COTTO MAGRI 5,99 €/Kg.	SALAME UNGHERESE 8,99 €/Kg.	FORMAGGIO GORGONZOLA DOLCE 7,99 €/Kg.	FORMAGGIO STRACCHINO 5,99 €/Kg.
MELE GALA/GOLDEN 0,79 €/Kg.	BANANE 0,99 €/Kg.	INSALATA GENTILINA 0,99 €/Kg.	PERE 0,99 €/Kg.	CLEMENTINE 0,89 €/Kg.	CICORIA 0,79 €/Kg.	FORMAGGIO LATTERIA 4,99 €/Kg.

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

SOLE DET. PIATTI 1L 0,85 €/pz	AQUAFRESH DENTIFRICIO 75ml 0,66 €/pz	DASH LAVATRICE SIMPLY 18 lav. 1,99 €/pz	BS FELCE AZZURRA 650 ml 1,99 €/pz	ACQUA LUNA NATURALE CASSA 6X2 l 0,99 €/conf.	BIRRA WINDMILL 0,50 l 0,49 €/pz
LATTE UHT SOLIGO PS 1 l 0,59 €/pz	FILONE RUSTICO gr 700 0,89 €/pz	YOGURT SOLIGO 2x125g GUSTI ASSORTITI 0,69 €/conf.	PINZA/BURRO 350 gr 1,89 €/pz	LATTE FRESCO PARMALAT TORVIS INTERO 1 l 0,99 €/pz	

OFFERTE DAL 26/10/2018 AL 10/11/2018

**SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI

Concordato Cogg al traguardo E per la Riccesi nuovi cantieri

L'8 novembre ultimo giorno per aderire al piano. Poi verifica prima dell'omologa
Intanto la holding, sempre operativa, ottiene commesse a Verona e Modena

Massimo Greco

Ulteriore tappa nel concordato preventivo che riguarda la Costruzioni generali giuliane, la Cogg ex Riccesi: giovedì scorso si è tenuta in Tribunale, davanti al giudice delegato Riccardo Merluzzi, l'adunata dei creditori, alla quale si è presentata una trentina di interessati. Adesso mancano meno di quindici giorni alla data dell'8 novembre, quando si procederà alla definitiva verifica delle maggioranze assolute dei chirografari e delle cinque differenti classi dei creditori, ovvero alla conta di quanti hanno aderito alla proposta concordataria.

Tra i creditori la Cervet di Francesco Fracasso, l'imprenditore veneziano impegnato nell'operazione dell'ex Maddalena, dove è in procinto di subentrare nel controllo di GeneralGiulia 2 ai vecchi soci Riccesi,



Il tribunale di Trieste in una foto d'archivio: l'8 novembre ultimo giorno per aderire al concordato Cogg

Cividin, Palazzo Ralli, Carena, Platon Gas Oil. Nella voragine davanti al Burlo, Fracasso sta progettando tre strutture commerciali per un totale di 5 mila metri quadrati.

Una volta visto se si è conseguita la maggioranza dei creditori, seguirà l'udienza

per l'omologa del concordato, dopo la quale partirà la fase liquidatoria che riguarda un attivo di 19,8 milioni di euro, mentre il passivo ammonta a 47,5 milioni.

Il dossier è seguito, in qualità di commissario giudiziale, dall'avvocato Enrico Guglielmucci. Il concordato

preventivo, chiesto da Riccesi, riguarda un'ampia platea di operatori, censiti tra le 700 e le 800 unità. Ricordiamo che Cogg aveva depositato richiesta di concordato preventivo il 22 febbraio di quest'anno ed è stata ammessa alla procedura nel maggio scorso. A giugno

Cogg ha portato in giudizio davanti al Tribunale triestino il Comune a causa della vecchia vicenda del parking Ponterosso: Riccesi chiede, tra danno emergente e lucro cessante, il pagamento di 3,5 milioni di euro. Sempre a proposito di Cogg, in dicembre andrà all'asta Cierre, la società co-partecipata insieme a Cividin, che è proprietaria dell'ex Filodrammatico.

Intanto la Ennio Riccesi Holding, controllante della Cogg definitivamente acquisita all'asta in settembre, prosegue nell'attività imprenditoriale, che impegna una quarantina di addetti tra diretti e indiretti. L'altro giorno a Grado Donato Riccesi ha presenziato alla posa della prima pietra della dependance dell'hotel Laguna Palace, sul sito dove una volta c'era la casa del fanalista. La Riccesi si occuperà del primo stralcio dei lavori. In questo ultimo periodo l'azienda ha inoltre ottenuto commesse a Verona e a Modena, dove nel recente passato aveva operato in cantieri impegnati negli interventi post-sisma.

A Trieste il cantiere più interessante è situato in via Cesare dell'Acqua, adiacente alla pista ciclabile. Se ne parlò la prima volta nell'ottobre di tre anni fa, si tratta di un complesso Ater di 48 alloggi, un importante investimento di 8 milioni di euro, la cui tempistica realizzativa è stata frenata dai ritrovamenti collegati alla fun-

zione di discarica abusiva svolta per lungo tempo dal sito, tanto che fu necessario effettuare un'attività di bonifica. Il condominio sarà pronto nel luglio 2019 e avrà caratteristiche - commenta Riccesi - «fuori standard» per la consueta edilizia convenzionata: sarà un «prototipo» tutto in legno, con appartamenti aventi superfici tra i 50 e gli 80 metri quadrati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LISTA DIPIAZZA

Panteca e Cason:
«Partecipata unica, noi non molliamo»

«Sul metodo possiamo parlarne, sui contenuti della nostra proposta, cioè creare nuovi posti di lavoro, stabilizzare i precari e fermare gli appalti reinternalizzando i servizi comunali, non facciamo un passo indietro, porteremo avanti questi principi fino alla fine della nostra consiliatura secondo gli indirizzi di mandato». Lo dichiarano in una nota i consiglieri della Lista Dipiazza Francesco Panteca e Roberto Cason, secondo i quali «la contrarietà dell'assessore Rossi sul metodo è comprensibile ma noi abbiamo depositato una proposta aperta a correzioni e modifiche proprio al fine di avviare un dialogo con tutti».

1918 - 2018 CENTENARIO FINE DELLA GRANDE GUERRA

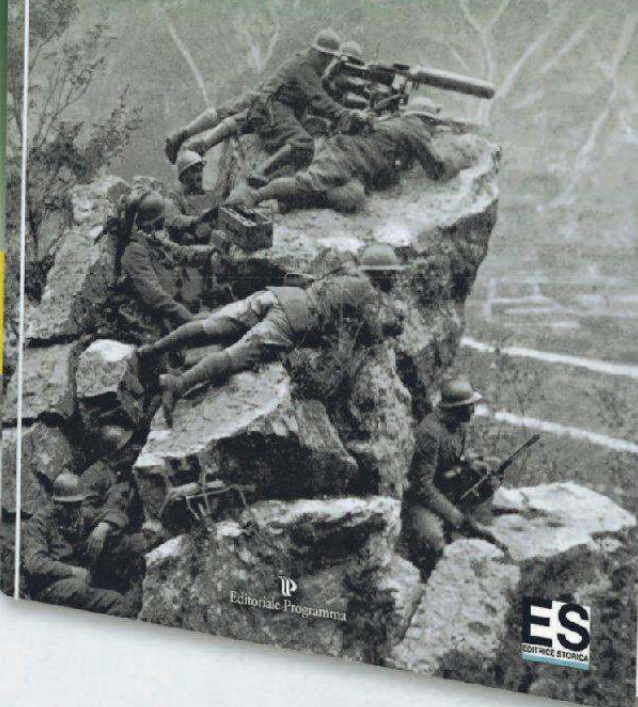
NOVEMBRE 1918

LA FINE DELLA GRANDE GUERRA

LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO E L'ARMISTIZIO DI VILLA GIUSTI

€ 7,70
oltre al prezzo
del quotidiano

LORENZO CADEDDU
NOVEMBRE 1918
LA FINE DELLA GRANDE GUERRA
LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO
E L'ARMISTIZIO DI VILLA GIUSTI



In edicola da sabato 27 ottobre con **IL PICCOLO**

A CHIARBOLA

L'attesa infinita del gas esaspera le famiglie di via San Benedetto

L'odissea dopo il cambio dei contatori che ha smascherato tubature troppo vecchie. Ma per le riparazioni serve tempo

Andrea Pierini

«26 novembre? A posto semo». Il commento è scritto a penna sotto la comunicazione che rende noto che i lavori per il ripristino dell'impianto del gas di uno dei condomini di via San Benedetto, al civico 5, inizieranno in quella data. Tutto nasce dal cambio dei contatori nei 14 edifici della laterale di via Visinada, a pochi metri dal palazzetto di Chiarbola.

Al momento dell'intervento i tecnici hanno rilevato delle fughe di gas in metà degli stabili, sia nelle tubature esterne di AcegasApsAmga che in quelle private interne. Per questione di sicurezza si è provveduto quindi allo stop dell'erogazione del gas: l'inizio di un incubo che dura, intanto, già da 10 giorni. La famiglia Taddio, al ci-

vico 10, racconta che «ci avevano avvisato che avrebbero cambiato i contatori, diciamo che non ci saremmo aspettati la fuga di gas. Domani (oggi, ndr) dovrebbero riattivarci la linea, per fortuna comunque il riscaldamento funzionava, l'unico disagio era per i fornelli, ma ho anche la piastra elettrica e con il microonde ci siamo organizzati». Un altro inquilino, che preferisce restare anonimo, riferisce che «ognuno alla fine si è arrangiato, non siamo stati avvisati al meglio visto che neanche l'amministratore non ci aveva detto nulla. Poi, se ci fanno pagare, è uno schifo, perché pagano sempre i più poveri».

Al civico 12 nessuno ha voglia di parlare, troppo il fastidio, mentre al 14 c'è Guido Pagliaro: «Questa sarà la se-

conda settimana, dal 16 ci siamo trovati senza gas. So che erano venuti per il contatore e alla fine hanno trovato delle perdite sia all'interno che nel sottosuolo. Teoricamente il gas dovrebbe tornare il 6 novembre».

Ai numeri civici 2, 8 e 18 invece è andata bene: una coppia che sta rincasando confida che lì non ci sono stati problemi, «per fortuna». Un residente del 2 spiega che «hanno cambiato i contatori senza avvisarci al punto che stavo per non firmare, però alla fine il ragazzo che ha fatto il lavoro è stato gentile e quindi ho accettato il cambio. Per fortuna non abbiamo avuto problemi visto che i tubi sono comunque vecchi». E in effetti a dare qualche data sono tre condomini del numero 7, in particolare una signora che ricorda di essere



Uno scorcio dell'imbocco di via San Benedetto in un'immagine tratta da Google Maps

«entrata in questa casa nel 1968 e quindi i tubi sono di quegli anni».

In realtà quello del gas è solamente uno dei disagi visto che questa estate ci sono stati anche i topi, ma il Comune è intervenuto subito con la disinfestazione. Per quanto riguarda il gas «sono

15 giorni che ce l'hanno chiuso – raccontano – e anche qua sono venuti per i contatori. E ora abbiamo questa situazione. Quello che ci dà fastidio è che nessuno ci sta dicendo nulla, oltre al pensiero che probabilmente avremmo potuto continuare senza nessun problema. Cerchia-

mo di aiutarci, però c'è chi va in palestra per farsi una doccia calda, e qualcuno va avanti con il fornello da campeggio. Diciamo che la situazione non è proprio pratica e alla fine ci sentiamo abbandonati anche dall'amministratore». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VERTENZA

Appalto nei musei civici Usb vicina allo sciopero «Lavoratori sfruttati»

Sciopero sfiorato nei musei comunali. Ieri Usb Lavoro Privato aveva proclamato a partire da oggi una protesta ad oltranza, con modalità di sciopero a scacchiera, e annunciato un presidio pubblico davanti al Museo di arte orientale a partire dalle 10 di domani. Lo sciopero è stato ritirato dopo che il Comune ha convocato un incontro con sigla e azienda. Resta invece il presidio.

La ragione della protesta sta nelle condizioni di lavoro della trentina di lavoratori dell'app-



Sasha Colautti

palto in mano alla società Euro&Promos: «Personale precario, sottopagato e preso a insulti», dice l'Usb. Scrive il sindacato: «Nei musei comunali di Trieste, nello specifico il museo di storia naturale, il museo di arte orientale o il museo De Henriquez, ma non solo, vi sono delle situazioni lavorative che possono solo che essere definite sfruttamento». Dice il segretario Sasha Colautti: «I contratti dei lavoratori sono in scadenza a fine mese. Noi abbiamo chiesto un incontro con l'azienda che però ha fissato la data attorno al 9 di novembre, come a irriderci». L'Usb copre circa la metà dei dipendenti coinvolti dall'appalto.

Scrive la sigla nel comunicato: «È necessario che si apra una discussione immediata sul tema del rinnovo dei contratti, sulle paghe di queste persone (5 euro all'ora), sulle

loro condizioni sia lavorative che contrattuali, sull'organizzazione degli orari e soprattutto sul trattamento autoritario che queste lavoratrici e lavoratori subiscono nella quotidianità. Se ci sono dei "Kapò" e non dei responsabili, queste persone vanno rimosse dal proprio ruolo, subito». A tal fine il sindacato richiede con forza l'intervento del Comune per avere «garanzia della stabilizzazione del personale proveniente da appalti precedenti ed il rinnovo dei contratti». Il Comune ha risposto convocando un incontro con il sindacato e l'azienda per il 30 novembre.

L'Usb precisa infine, contrariamente a quanto scritto nell'edizione di ieri, che la sua sigla e non l'Ugl ha partecipato alle trattative al Mise che hanno portato alle stabilizzazioni di Flextronics. —

G.TOM.

CENTENARIO E CELEBRAZIONI

Eventi dei Bersaglieri per Trieste all'Italia

Festeggiamenti in grande stile quest'anno da parte dell'Associazione Nazionale Bersaglieri per celebrare il Centenario dell'unione della città all'Italia. Il programma di manifestazioni si dispiegherà nell'arco di quattro giornate, da martedì 30 ottobre a domenica 4 novembre. Si parte martedì alle 10 alla Sala Comunale d'Arte di piazza Unità con l'inaugurazione di una mostra fotografica su "Trieste nel Centenario", affiancata, alle 10.30, alla Sala "Veruda" di Passo Costan-

zi, dall'apertura di una mostra di cimeli della Grande Guerra. Alle 16 a Palazzo Gopcevic è invece in programma la presentazione del volume "La Battaglia dei Ponti". Si prosegue mercoledì 31 (ore 10 Camera di Commercio) con un incontro dedicato al libro "Enrico Toti, tra leggenda e storia". Il 3 novembre, invece, sono previsti vari momenti di rievocazione il 4 con le cerimonie a Redipuglia (ore 10) e a Trieste (11) alla presenza del presidente della Repubblica. —

E INTANTO PADRE MORO BENEDICE LA COMMISSIONE

La road map della giunta «Il tram di Opicina tornerà in primavera»

Ugo Salvini

Il tram di Opicina tornerà in primavera. È questo l'impegno assunto ieri dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi nella seduta della Quarta commissione presieduta da Michele Babuder (Forza Italia). «Sotto il profilo finanziario abbiamo a disposizione quattro milioni – ha spiegato Lodi – di cui tre arrivano dalla Regione e

uno è messo a disposizione da quest'amministrazione. La giunta ha approvato le delibere che prevede l'allestimento di due gare, una per la fornitura delle traversine e una per le rotaie. Siamo perciò a buon punto, anche se in questi casi è sempre opportuno essere cauti». L'ottimismo però è evidente in seno all'esecutivo, anche perché è fresca la notizia dell'approvazione, da parte

del Comitato tecnico permanente per la sicurezza nei trasporti di Roma, del progetto per la riqualificazione della linea. Nel documento si fa anche riferimento alla necessità di risistemare tre curve del tracciato e di allargare alcuni dei marciapiedi riservati ai pedoni in prossimità delle fermate. «Tutte disposizioni che rispetteremo – ha ripreso Lodi – ma abbiamo tre anni di tempo a disposizione. Alcune opere le completeremo più in là, mentre puntiamo a riaprire la linea in primavera». Una tempistica che lascia perplessa Antonella Grim (Pd): «Intanto va detto che tre milioni erano stati stanziati dalla precedente giunta regionale e che si è perso l'intero 2018 per lungaggini di vario tipo, e non vorrei

che le promesse di questa giunta si rivelassero ancora una volta autentiche chimere. Spero di essere smentita dai fatti».

Un passo molto originale lo ha fatto il presidente Babuder che, vista la presenza in aula di padre Luigi Moro, rettore di monte Grisa, in quanto una parte della seduta prevedeva la discussione sulla sistemazione della strada che porta al santuario, ha chiesto al sacerdote di impartire la benedizione. Invito che il vulcanico rettore non si è fatto ripetere. Sul tema della strada di Monte Grisa, Lodi ha promesso che il Comune provvederà a sistemare «la parte di nostra competenza». Per i tratti restanti bisognerà attendere Fvg Strade e Comunelle. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nostri Clienti amano la solidità dell'oro, la maneggevolezza delle monete, la durezza dei diamanti: li preferiscono alla carta.

BERNARDI & BORGHESI
tratta i vostri preziosi

VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

GLI IRRINUNCIABILI

Dal frigorifero intelligente al frullatore a immersione: l'aiuto in più arriva dall'hi-tech

Ottimizzare i tempi e rendere più piacevole quello trascorso in cucina: questo il compito affidato agli elettrodomestici smart.

Il frullatore a immersione, lo sbattitore, il tritatutto, la pentola a pressione, il frigorifero intelligente e il fornello elettrico: sono questi gli elettrodomestici che, secondo le più recenti indagini di settore, non possono mancare all'interno di una cucina completa e performante.

OLTRE CENTO RICETTE

Il supporto ideale per chi cucina al giorno d'oggi sono gli apparecchi smart.

Qualche esempio? Il multicooker, un robot che permette di preparare tante tipologie di piatti, dalle frittate agli stufati, passando per i risotti fino ad arrivare allo yogurt.

Grazie alla sua capacità di ottimizzare i tempi e alla sua semplicità di utilizzo, la macchina guida la persona nella realizzazione della ricetta, garantendo un'ampia possibilità di scelta tra le cento ricette diverse solitamente preinstallate all'interno del sistema.



Ad aiutare nella gestione della spesa ci pensa il frigo stesso

PER ASPIRANTI CHEF

Anche il frullatore a immersione si rivela uno di quei piccoli elettrodomestici che non possono mancare in cucina: facile da usare, versatile, adatto a tutte le preparazioni, è un vero alleato per tutti gli chef e i cuochi amatoriali.

Tantissime le ricette da provare utilizzando questo strumento: dalla preparazione di frullati e frappe fino a quella di vellutate e pesti. Il frullatore a immersione è particolarmente adatto anche per la realizzazione della maionese, di altre salse, oltre che di omogeneizzati per i più piccoli.

ULTIME FRONTIERE

Il progresso tecnologico ha aperto la strada anche all'inserimento nel mercato del frigorifero intelligente pensato per favorire la comunicazione tra gli abitanti della casa, creando opportunità di condivisione e facilitando la gestione di alcune attività domestiche. Questo elettrodomestico è infatti dotato di un display touch che permette di ascoltare playlist musicali, programmi radio e guardare la tv.

Lo schermo si può utilizzare anche come lavagna digitale sulla quale scrivere, disegnare, postare foto o condividere i propri impegni con il resto della famiglia. Ma il valore aggiunto del frigorifero 3.0 sta nel fatto che questo dispositivo rende più agevole il compito di fare la spesa: l'elettrodomestico può vantare tre fotocamere integrate che permettono di controllare il contenuto del frigo direttamente al cellulare, così da poter decidere che cosa comprare anche quando si è fuori, in viaggio o direttamente al supermercato.

IL FOCUS

Le abitudini culinarie aprono le porte al cambiamento

Quali sono gli strumenti che cambieranno le nostre abitudini culinarie? È presto detto.

L'aiuto in più arriva da una delle più recenti tecnologie introdotte nei piani a induzione in vetroceramica, un'interessante funzionalità che promette di rendere tutto più facile ai fornelli grazie alla perfetta regolazione della temperatura di cottura.

Come è possibile? Attraverso specifici sensori che mantengono in ogni momento costante la temperatura di cottura ideale rilevando le caratteristiche tecniche della pentola e la temperatura del fondo e regolando di conseguenza la potenza dell'induzione per garantire una cottura uniforme, con o senza coperchio. In questo modo, dunque, è possibile dire addio al rischio di bruciare quanto si trova ai fornelli.

Molto interessante è anche il forno combinato vapore-microonde, una tecnica di cottura perfetta per preparare in maniera sana e appetitosa qualsiasi tipo di verdura fresca. Una soluzione perfetta, "all-in-one", per ottenere le migliori performance di cottura in tempi di preparazione sempre più ridotti.



BOSCO

Sempre

FINO A ESAURIMENTO SCORTE

MILLECHIODI PATTEX

400 gr.



-55%

~~€ 10,90~~ **€ 4,90**

BOX VASCO

cm. 60x40x36H, con ruote, in materiale plastico, colorato o trasparente



-23,2%

~~€ 12,90~~ **€ 9,90**

CONTENITORE SOTTOLETTO

cm. 60x40x18H, con ruote, in materiale plastico, colorato o trasparente



-16,8%

~~€ 9,50~~ **€ 7,90**

Via Giulia, 88 - Trieste - 040.566236 - www.gruppobosco.it - da lunedì a domenica 8.30-19.30

ENOGASTRONOMIA

Bontà in vetrina: un viaggio nel gusto fra le prelibatezze delle regioni italiane

Dalla Festa della Castagna di Vallerano per arrivare alla Sagra del Maiale di Offanengo: ecco gli eventi da non perdere.

La stagione autunnale rappresenta, da sempre, un periodo nel quale si assiste a un vero e proprio trionfo gastronomico. L'Italia è un Paese che vanta un ricchissimo patrimonio nel settore, un vero e proprio paradiso per i buongustai.

Nel corso delle prossime settimane saranno numerosi, in tutto il territorio nazionale, gli appuntamenti dedicati al buon cibo e alle tradizioni culinarie regionali, le quali rappresentano un patrimonio da difendere e da valorizzare con grande passione. Una delle kermesse più attese da tutti i gourmet è, senza dubbio, la Festa della Castagna di Vallerano, in provincia di Viterbo. Da sabato 6 ottobre - per quattro fine settimana consecutivi, con l'appendice di giovedì primo novembre - il suggestivo borgo laziale vedrà protagonista il frutto più

celebre della zona, che per secoli ha rappresentato un'essenziale fonte di sostentamento per l'economia locale. Per l'occasione si potranno degustare le specialità tradizionali, come le caldarroste, all'interno di antiche cantine scavate nel tufo. Una location davvero particolare, arricchita dalla presenza dei mercatini di prodotti artigianali.

Gli appassionati di vino, invece, non potranno mancare all'edizione 2018 di Gustus - Vini e Sapori dei Colli Berici, appuntamento in programma a Villa Rigon di Ponte di Barbarano, nel vicentino, da sabato 13 a lunedì 15 ottobre. Durante la manifestazione - oltre alle tipicità enologiche come il Tai Rosso - si potranno assaggiare le deliziose specialità gastronomiche venete.

Domenica 11 novembre, a Offanengo (in provincia di Cremona) sarà invece la volta della Sagra del Maiale, un appuntamento incentrato non solo sui salumi tipici lombardi, ma anche su formaggi, dolci e sulla pregiata ogettistica artigianale.



A Vallerano (in provincia di Viterbo) nel corso della Festa della Castagna vengono preparate le tradizionali caldarroste

BLACK BURGERS

L'AUTUNNO SI VESTE DI NERO

Solo alla Merenderia Bubbamara puoi trovare gli speciali Black Burgers: hamburger gourmet con pane al carbone vegetale. 100% GUSTOSI 120% GENUINI!



CHEESE BURGER
con 180gr di hamburger di Chianina
e formaggio ai ferri

SALMON BURGER
con Salmone novese
e salsa guacamole

CHICKEN BURGER
cotoletta di pollo croccante

AMERICAN BURGER
con 180gr di hamburger di Chianina
con bacon e cipolla caramellata

**VIENI A PROVARLI
DAL MERCOLEDÌ AL SABATO
DALLE 18.30 ALLE 22.00**



VIA S. Nazario 52 • PROSECCO • Tel. 040 0646471 • SEGUICI MERENDERIABUBBAMARA

ritorna
il **BAR**
MAGGIO



Julius Meinl

**Caffeteria, pranzi veloci, vini, aperitivi
e gelati artigianali della girandola.
A breve riapertura della ricevitoria.
Vi aspettiamo**



**ROIANO - VIA SANTA TERESA, 3
TRIESTE**

FRUTTA E VERDURA

Molto preziose per la salute e straordinarie sulle tavole: ecco tutte le delizie di stagione

In questo periodo dell'anno sono numerose le specialità da gustare: oltre che buone, sono anche ricche di proprietà nutritive.

Bontà e salubrità. Sono queste le due caratteristiche principali che fanno riferimento alla frutta e alla verdura autunnale, vero toccasana per la salute e per il palato.

Nel corso di queste settimane la natura è decisamente generosa e offre una serie di prelibatezze tutte da gustare.

DALL'UVA AI KIWI

La scelta, per quanto concerne la frutta, è davvero ampia e interessante. L'uva, ad esempio, è un alimento molto ricco di antiossidanti - elementi che proteggono il sistema cardiocircolatorio - oltre che di magnesio e di potassio. Occorre sottolineare, inoltre, il buon apporto zuccherino, che rende l'uva ideale per chi ha necessità di recuperare in fretta energie, come gli sportivi.

Tra le altre tipologie di frutta stagionale si possono poi ricordare le mele, caratterizzate da molte fibre e



In autunno si possono trovare in tavola prodotti della terra davvero eccellenti

da poche calorie. Sono numerose le proprietà anche del frutto "gemello" della mela, la pera. Quest'ultima è caratterizzata anch'essa da un'ottima percentuale di fibre. Un consumo regolare permette, tra le altre cose, di abbassare il livello del colesterolo "cattivo" nel sangue. Una menzione particolare la meritano anche i kiwi, che fra le loro proprietà essenziali vantano un'ottima carica vitaminica, grazie a cui è possibile rinforzare il proprio sistema immunitario.

PER TUTTI I GUSTI

La stagione autunnale offre, inoltre, molteplici possibilità anche agli amanti della verdura. I carciofi, ad esempio, rappresentano una fra le colture più apprezzate di questo periodo. Essi contengono una buona quantità di ferro e agiscono favorendo la diuresi e, di conseguenza, l'eliminazione delle tossine. Da non dimenticare, infine, l'azione a protezione del fegato. Anche il radicchio, colorato e delizioso, è da sempre uno degli alimenti maggiormente consumati in autunno. Questa varietà vanta un'ottima presenza di minerali - tra cui potassio, magnesio e fosforo - oltre a vitamine (soprattutto B e C). Il radicchio, grazie al suo elevato contenuto di acqua, è ideale per le persone che hanno necessità di depurare l'organismo.

Davvero deliziosa è anche la zucca, protagonista assoluta in molti primi piatti autunnali. Le sue caratteristiche più interessanti sono l'elevata digeribilità e gli antiossidanti che contiene, senza scordare il senso di sazietà che induce in chi la consuma. Ce n'è davvero per tutti i gusti, quindi. Resta solo da scegliere le prelibatezze preferite e mettersi a tavola.

LE RICETTE AUTUNNALI

I piatti perfetti per dare vita a una cena davvero speciale

La ricchezza di materie prime tipiche dell'autunno si dimostra un'alleata molto valida in cucina. Grazie alle materie prime di questa stagione, infatti, si possono preparare numerosi piatti interessanti, perfetti per allietare una serata casalinga in famiglia o con gli amici. La deliziosa zucca si dimostra, ancora una volta, un alimento tanto buono quanto versatile. Tra le idee più gustose da proporre a tavola ci sono - oltre al classico risotto - gli gnocchi e le lasagne al forno, con queste ultime arricchite anche dalla presenza dei funghi.

Per quanto concerne il già citato risotto, invece, si può optare per un'interessante versione stagionale, realizzata con il radicchio rosso e il rosmarino. Si tratta di un piatto buono e profumato, che esprime in sé tutta l'anima dell'autunno.

Chi ama i secondi, invece, non saprà sicuramente resistere al sapore di una deliziosa torta salata - perfetta per ogni periodo dell'anno - preparata con speck e patate. Davvero straordinario anche il sapore di uno spezzatino di manzo con funghi e scalogno, da apprezzare preferibilmente accompagnato da un buon bicchiere di vino rosso.

Le Barettine

Linguine con ricci di mare e bottarga



Antica Trattoria LE BARETTINE

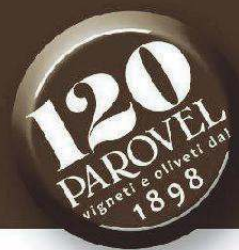
Via del Bastione 3/A, Trieste

tel. +39 040 2651475

fb.com/AnticaTrattoriaLeBarettine

ORARI: DA MARTEDÌ A DOMENICA 10.00-14.30 E 18.00-22.30

CHIUSO IL LUNEDÌ



PAROVEL
vigneti e oliveti dal 1898

**Olio Nuovo
in Frantoio
2018**



*Parovel, 120 anni di storia
di una tra le più importanti famiglie
di vino e olio sul carso triestino,
tra Val Rosandra e Istria*

DOMENICHE dalle 10:00 alle 16:00

28 ottobre / 4 e 11 novembre

con degustazioni
guidate alle ore
11:00 / 12:30 / 15:00

SABATI dalle 14:00 alle 17:00

27 ottobre / 3 e 10 novembre

**Frantoio oleario
Parovel**

Loc. Dolina, Zona Artigianale 546
San Dorligo della Valle (TS)

+39 346 7590953
www.parovel.com



Seguici su 

La convenienza di qualità

27 OTTOBRE
SABATO

Orario: 08:30 - 15:00

**Rinnovo
Locali**

10 **SCONTO**
%

**SU TUTTA
LA SPESA**

RIAPRIAMO
LUNEDÌ

29

OTTOBRE

con ORARIO REGOLARE

Località Mattonaia, 173 - San Dorligo della Valle (TS)
Tel. 040 820840 • bvmarket.ts@gmail.com

LA SENTENZA

Travolta e uccisa, mezzo milione ai parenti

La donna al volante non si era fermata dopo l'incidente. Oltre al risarcimento ha patteggiato 2 anni con la condizionale

Gianpaolo Sarti

Due anni di reclusione con la condizionale e un risarcimento da mezzo milione di euro alla famiglia della vittima, erogato dalla compagnia assicurativa. Si chiude così, con un patteggiamento, il processo in rito abbreviato per omicidio stradale di cui era accusata l'ex infermiera Alida Cozzutto, la sessantottenne che la sera del 5 dicembre dell'anno scorso, a Basovizza, aveva travolto e ucciso con una Peugeot 206 l'ottantacinquenne Giuseppina Giassi. L'anziana era stata centrata e sbalzata a diversi metri di distanza.

Cozzutto non si era fermata. Aveva proseguito la strada verso il casinò di Lipizza per trascorrere una serata di gioco al Bingo. Quando è stata fermata e identificata oltre confine dalla polizia slovena, evidentemente allertata dalle forze dell'ordine italiane che stavano dando la caccia al veicolo pirata, è caduta dalle nuvole giurando di non essersi accorta di nulla. «Non l'ho vista, era buio... pensavo di aver preso un palo...». Così si era giustificata la sessantot-

tenne. «Ho sentito un urto e il parabrezza si è rotto - spiegava ancora - ho pensato a un palo e sono andata avanti. Non ho visto niente. Mi sono rammaricata di aver fatto un danno alla macchina ma non mi sono fermata a Basovizza per controllare perché quel punto non è illuminato ed è a due corsie, quindi è pericoloso sostare. Guardavo avanti, facendo attenzione alle macchine che mi venivano incon-

Il difensore: «La mia assistita non si era accorta di nulla. È stata una disgrazia»

tro nel senso opposto. Guidavo con gli anabbaglianti per non dare fastidio. All'improvviso - raccontava Cozzutto all'indomani dell'incidente - ho sentito quel tonfo sul lato destro ma intorno era tutto scuro e la strada era stretta. Quindi ho proseguito con la preoccupazione di aver rovinato l'automobile di mio figlio. Credevo fosse un palo, un albero», ribadiva la donna sotto choc. «Per controlla-

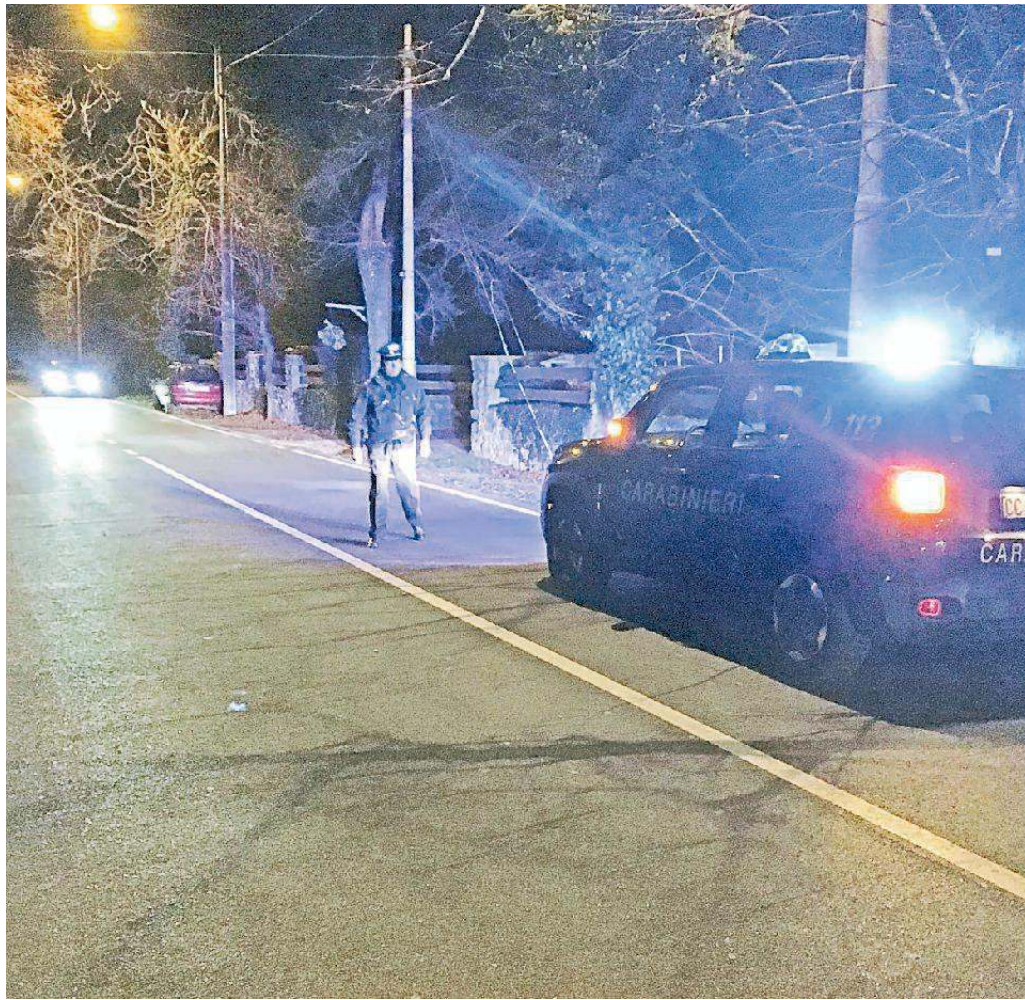
re il danno ho aspettato di raggiungere un posto tranquillo. Ma non sono scappata, ripeto. Non me ne sono accorta. Sono addolorata».

Cozzutto era poi finita agli arresti domiciliari. Ha patteggiato la pena nei giorni scorsi dal giudice Luigi Dainotti che, peraltro, ha anche deciso di revocarle la patente. Non potrà quindi più guidare.

Gli eredi della vittima sono già stati interamente risarciti dalla compagnia assicurativa della donna per un totale di circa 500 mila euro.

Un aspetto, questo, che deve aver contribuito alla formulazione della pena. «Sì - conferma l'avvocato Massimo Scrascia, il legale che ha difeso l'imputata in questi mesi - ci siamo subito attivati con l'assicurazione. Abbiamo fatto in modo di accelerare le pratiche senza opporre alcun ostacolo, anche per fare in modo che la vicenda fosse il più indolore possibile per la famiglia. La mia assistita, va ricordato, era assolutamente affranta per quanto accaduto. È stata solo una disgrazia». —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Il teatro dell'investimento fatale, a Basovizza. La conducente era stata fermata al casinò di Lipizza

IN VIA MAZZINI

Cinquanta pratiche in una settimana per lo sportello Caf sui bonus sociali

Numeri incoraggianti per il nuovo servizio che fa da collettore tra nove Centri di assistenza fiscale che hanno aderito al progetto

Laura Tonerò

Sono stati già 50 in una settimana i cittadini che hanno usufruito del nuovo sportello informativo Caf, che si occupa di consulenza e orientamento delle pratiche necessarie all'accesso ai benefici sociali e che il Comune ha attivato grazie all'adesione al progetto di nove Centri di assistenza fiscale: Acli, Anmil, Cigl, Cisl, Cna, Studio Cogliandro Tfc, Mcl, Ugl e Uil. Lo sportello è in via Mazzini 25, al piano terra dell'assessorato alle Politiche sociali. È aperto dalle 9 alle 12.

L'iniziativa è partita lo scorso 15 ottobre, in via per ora sperimentale, e sta già funzionando a pieno ritmo. L'idea di attivare questo nuovo servizio è scaturita dall'esigenza dei cittadini di trovare un supporto che semplifichi e indichi il percorso da fare per ottene-

re per l'appunto i benefici sociali in caso di possessi dei requisiti necessari. Capita spesso che una persona venga rimbalzata da un ufficio all'altro prima che riesca ad ottenere il bonus richiesto. Talvolta mancano dei documenti, altre non sono stati compilati correttamente.

«Per questo l'amministrazione ha deciso di andare incontro al cittadino, — spiega l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli — accompagnandolo nei diversi passaggi utili ad ottenere l'aiuto del quale ha bisogno. È l'inizio di un nuovo percorso di fiducia tra il Comune e i cittadini, minato dalle modalità di erogazione delle misure di sostegno».

L'operatore allo sportello fornirà dunque informazioni sull'Isee, sullo Sgate, sulla stipula del contratto badanti per l'accesso ai contributi Fap. Attraverso una rapida consultazione con i nove Caf aderenti, sarà possibile anche ottenere indicazioni dei patronati liberi per un appuntamento ai fini di compilare l'Isee in tempi brevi. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA COSTALUNGA

Prof investito a Barcola sulle strisce pedonali Domani l'ultimo saluto

I familiari del professor Paolo Marsilli, investito mortalmente la scorsa settimana a Barcola, si raccoglieranno domani mattina nella cappellina di via Costalunga per un ultimo saluto al parente. L'esposizione è prevista alle 10.30, mentre la benedizione alle 11.40.

Marsilli, sessantasette anni, è stato travolto di mattina presto, attorno alle sette, da una Volkswagen Polo. L'uomo stava attraversando la strada sulle strisce pedonali



Paolo Marsilli

all'altezza del bar "Franza". Alla guida del mezzo, un ventitreenne che si stava recando al lavoro. L'ex docente è deceduto mentre i sanitari tentavano di rianimarlo.

Il sessantasettenne era un ex professore delle scuole superiori. Il docente, in pensione ormai da qualche anno, aveva insegnato Religione in vari istituti triestini: al Max Fabiani, al Galilei e all'Oberdan.

Marsilli era molto amato dai suoi studenti, soprattutto per la sua ironia. Un professore atipico, fuori dagli schemi, sempre con la voglia di scherzare e la battuta pronta. Ma anche disponibile e sensibile. E dotato di una cultura fuori dal comune. Marsilli amava la musica. Aveva anche lanciato "Geo Rock", una rassegna ideata con altri professori e che riuniva al Fabia-

ni i migliori gruppi delle scuole superiori triestine. Il drammatico incidente ha scosso molto i giovani che avevano conosciuto il prof e i colleghi degli istituti in cui aveva lavorato.

Marsilli è stato letteralmente centrato dalla macchina: il giovane automobilista, forse per una distrazione, per la visibilità ancora piuttosto limitata a quell'ora del mattino o per la velocità con cui procedeva, probabilmente non si è nemmeno accorto che c'era un pedone sulle strisce.

I sanitari del 118 hanno provato in ogni modo di rianimare la vittima. Ma non c'è stato nulla da fare. L'ex professore si era trasferito da qualche anno a Cervignano con la famiglia. —

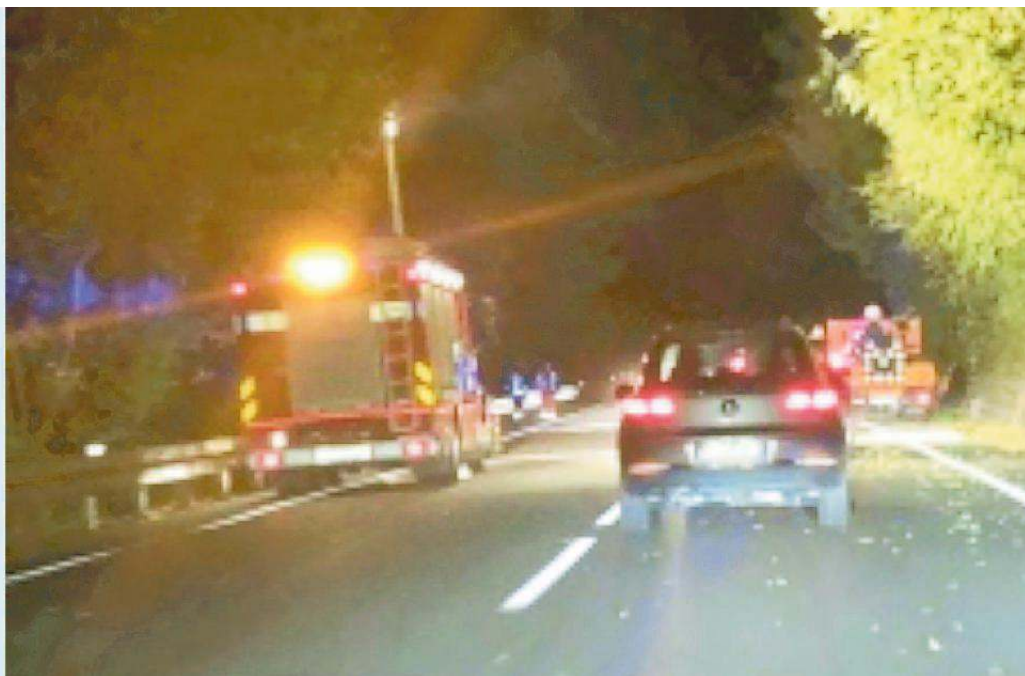
G.S.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IN COSTIERA

Non si ferma all'alt e finisce sul guardrail

Il botto dopo il mancato rispetto dell'alt dei carabinieri. La fuga che dura poco. È successo mercoledì sera in Costiera all'altezza della Tenda Rossa, verso Monfalcone. Protagonista un'auto con a bordo due persone - il guidatore era senza patente, qualche contusione per entrambi - che nella fuga è finita contro il guardrail.



LA BIENNALE INTERNAZIONALE



Il drone su cui è "atterrata" la tazzina al tavolo delle autorità all'inizio della prima giornata della biennale al Porto vecchio. In basso a destra la super macchina professionale uscita dall'ingegno di un'azienda isontina presentata proprio ieri a Triestespresso. In alto a destra uno degli stand presenti all'edizione in corso. Foto di Andrea Lasorte



Caffè volanti e super moke Triestespresso parte a razzo

Dalla tazzina calata dal drone alla rivoluzionaria macchina professionale da banco. Inaugurazione ad effetto per la fiera. «La prossima nel nuovo Centro espositivo»

Luigi Putignano

Un drone con forbici al seguito, consegnate alla "first lady" del Municipio per il taglio del nastro inaugurale, ha dato il via alla nona edizione di Triestespresso, fiera internazionale del caffè espresso e del suo indotto, uno degli eventi "b2b", dedicati alla preziosa miscela in tutte le sue declinazioni, più importante a livello globale. E il parterre non poteva che essere di tutto rispetto: dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il quale ha promesso che questa edizione «è l'ultima che si realizza nei

vecchi magazzini riadattati del Porto Vecchio, in quanto nel 2020 sarà operativo il nuovo Centro congressuale espositivo», all'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, per il quale «questa manifestazione rinnova il legame della città con una delle sue più antiche tradizioni produttive, ovvero l'industria del caffè», dal presidente dell'Associazione Caffè Trieste Fabrizio Polojaz alla direttrice di Aries Patrizia Andolfatto.

Padrone di casa il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti, il quale, in aper-

tura, ha sottolineato il ruolo di Trieste «punto di riferimento per il caffè in Italia e nel mondo, motivo per il quale abbiamo registrato il marchio "Trieste Capitale del Caffè"».

Dopo il taglio tutti dentro a visitare la kermesse, con gli espositori e gli stand pronti ad accogliere visitatori e droni. Si perché, dopo le forbici, un altro drone ha consegnato dall'alto una tazzina di caffè al tavolo occupato da un compiaciuto Dipiazza, in compagnia di un divertito Paoletti, dello stesso assessore Roberti e del patron Bazzara.

A parte queste note di colore, che fanno parte dell'economia dell'evento, la manifestazione - forte anche dei numeri notevoli delle scorse edizioni - non ha tradito le attese: tanti visitatori professionali, molti di lingua tedesca, ad affollare i corridoi circondati da stand suddivisi per categorie merceologiche, per ricordare che dietro a una tazzina di caffè c'è un indotto notevole e composito. Quindi non solo caffè: infatti subito dopo il "rompete le righe" dell'inaugurazione, negli spazi della San Marco di Gradisca d'Isonzo è stata presentata

Leva Class V6, una macchina professionale a leva a doppia bancata, unico nel suo genere, «concentrata - ha spiegato Marco Bonetto, di Bonetto Design - nel coniugare i concetti di eleganza, precisione, tradizione meccanica e automotive», che pone in risalto l'elaborata componentistica interna e la lavorazione della scocca, in acciaio idroformato, con finitura verniciata e vetro temperato che, per Roberto Nocera, direttore generale La San Marco, «riporta l'arte del fare il caffè al centro della scena e invita a riscoprire il bar come un luogo di socialità, incontro e scambio».

Ritornando al caffè, sono numerosi gli espositori istituzionali internazionali presenti, come il caffè autoctono del Perù che cresce a un'altitudine che va dagli 800 ai 2050 metri sul livello del mare. Su scala mondiale i numeri sono enormi: circa 102 milioni di sacchi di Arabica e 63 milioni di sacchi di Robusta, con l'Italia al terzo posto al mondo per importazione di caffè verde. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI APPUNTAMENTI

Quattro startup le star dell'incontro tra idee e industria

Davvero numerosi gli eventi in programma durante la fiera "b2b" triestina sul caffè. Da segnalare "Spill the beans", in cui tra i soggetti protagonisti ci saranno le start-up del caffè e dei comparti attigui. Un punto d'incontro tra l'industria del caffè e le idee innovative che potrebbero esser messe al servizio di questa industria. Ecco le quattro startup selezionate: Cafelier, in Slovenia, ha realizzato una maniglia unica per la pulizia della macchina per caffè espresso che garantisce pulizia veloce, sicura e facile, Oltrecaffè ha prodotto il primo pellet da fondi di caffè, HuskeeCup è un esclusivo sistema tazzina realizzato in un ecopolimero nuovo e innovativo basato sulla buccia di caffè, chiuderà la carrellata la Pbl di Rubbiano di Solignano, in provincia di Parma. (lu.pu.)

L'INIZIATIVA

I ragazzi della Rismondo "mescolano" Svevo e Calvino

La 3B della scuola partecipa all'edizione di "#io leggo". Realizzati 4 totem di cartone sulle tematiche "sveviane" che diventano dei file audio

Maurizio Lozei

Leggere libri fa bene ed è condizione essenziale per una formazione intellettuale completa. Per scolari e studenti, alle prese con telefonini e compu-

ter, l'approccio alla carta stampata è ancora più importante, perché permette di guadagnarsi tempi più dilatati a favorire riflessione e elaborazione. In tema lettura, fino al 28 ottobre si svolge "#io leggo", la grande iniziativa nazionale dell'Associazione Italiana Editori giunta alla sua quarta edizione. All'iniziativa ha aderito la classe 3B della scuola secondaria di I° F. Rismondo che fa parte dell'Istituto Comprensivo Iq-

bal Masih di Melara. A guidare i ragazzi, le docenti di lettere e arte Monica Ressel e Laura Perich, nell'audace ma riuscita azione di intersecare e interpretare la lettura di due classici, *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo e *Marcovaldo ovvero le stagioni in città* di Italo Calvino, per un singolare e riuscito progetto intitolato "Zeno ovvero le stagioni in città". Le due professoresse hanno invogliato i ragazzi a una vera ricerca



Uno dei totem realizzati dai ragazzi

sul terreno, chiedendo loro di fotografare i luoghi della "Coscienza" sveviana. Ulteriore suggerimento, la proposta di una riscrittura del capolavoro di Svevo in chiave Marcovaldo. Un lavoro che parteciperà al contest nazionale: per i primi 15 classificati un premio di 1.500 euro in libri.

I ragazzi hanno anche realizzato 4 totem di cartone per stimolare il fruitore sulle tematiche sveviane. Sui totem i racconti sono diventati dei file audio accessibili con QRcode. Saranno visibili alla Feltrinelli di via Mazzini. Sia alla Feltrinelli che nelle librerie Lovat e Ubiq sarà possibile acquistare libri da donare alla scuola, sui quali verrà apposto uno sticker con il nome del donatore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lavoro

Sono i candidati che si sono presentati al recruiting day della compagnia di crociere. I ragazzi, in maggioranza under 30, sono giunti da tutta Italia

Animatori, cabarettisti e aspiranti fotografi La carica dei 100 per salpare con Costa

IL RACCONTO

Micol Brusafarro

L'ex presentatore di un grande parco tematico, l'appassionato di fotografia, il cabarettista triestino conosciuto in città, il giovane da poco single che vuole salpare alla conquista del mondo. E di nuove ragazze. Sono alcuni dei 100 candidati per lavorare sulle navi di Costa Crociere, che ieri hanno affrontato il recruiting organizzato dal Centro per l'impiego della Direzione Centrale Lavoro della Regione, insieme allo staff della grande compagnia di navigazione. Tre gli ambiti richiesti: addetti all'accoglienza, animatori per adulti e fotografi. La Regione finanzia anche il percorso di formazione per chi passerà le selezioni e le probabilità di assunzione sono elevate, oltre il 90% nella scorsa tornata è stato preso. Sono 600 ad aver contattato gli uffici per presentare il proprio curriculum, in 140 avevano i requisiti richiesti e in 100 si sono presentati ieri. La stima è di una cinquantina di persone assunte alla fine di tutto l'iter previsto, dopo le prove scritte e soprattutto i colloqui, sostenuti ieri a bordo della nave Costa Riviera, approdata a Trieste in mattinata. I ragazzi, quasi tutti under 30, sono arrivati da tutta Italia.

«Ho già esperienza nel settore – spiega Michele Pezzin – ho fatto l'animatore e il presentatore di spettacoli a Gardaland. Vivo ad Asiago, sono arrivato a Trieste per partecipare a questa giornata perché vorrei lavorare su una nave». Stesso sogno per Martina Degano, 19 anni, di Udine, una delle più giovani aspiranti animatrici. «Adoro viaggiare, mi piacerebbe davvero superare le prove». Tra chi punta a diventare fotografo a bordo c'è Stefano De



Un momento del recruiting day sulla nave Costa Riviera, approdata a Trieste ieri mattina. Foto Lasorte

Vescovi, triestino. «Credo sia un'opportunità concreta di viaggiare e lavorare divertendosi. Io ho una grande passione per la fotografia che coltivo da anni». Stesso obiettivo per la ventenne Dalida Paunovic. «Ci spero – sorride – sono giovane ed è il momento giusto per partire e provare un'esperienza così». Tra i ragazzi c'è anche chi ha presentato la candidatura

per due profili. «Sono di origini albanesi ma vivo a Pordenone – racconta Angie Begić – provo sia per un posto nell'ospitalità sia tra gli animatori. Mi sono buttata, ci tengo perché amo viaggiare, vorrei provare un ambiente internazionale come quello di una nave. Parlo albanese, italiano, inglese e spagnolo, sicuramente potranno servire alla valutazione

finale. Sono appena rientrata da un periodo all'estero, di due anni, e non vedo l'ora di ripartire». Sempre dal pordenonese arriva anche un altro ragazzo di 27 anni. «Lavoro in nero da tre anni in un'azienda della mia zona e francamente sono stufo, quindi ho voglia di cambiare. Ho studiato fotografia a Padova, ed è questo l'ambito per cui mi presento. In più

VOLTI E STORIE

Il sogno di un'opportunità che porta in giro per il mondo



DALIDA PAUNOVIC

«Sono giovane ed è il momento giusto per partire e provare un'esperienza»



MICHELE PEZZIN

«Ho già operato nel settore: ho lavorato come presentatore a Gardaland»



STEFANO DE VESCOVI

«Un'opportunità concreta di viaggiare e sudare ogni giorno divertendosi»



MARTINA DEGANI

«Adoro andare in giro per il mondo e mi piacerebbe molto superare le prove»

sono single da un mese e mezzo e stare sulle navi sarà anche l'occasione per conoscere gente nuova e magari pure qualche nuova ragazza».

Tra chi ha fatto più strada c'è Adriana Billa. «Sono arrivata a Trieste dalla Sicilia, un giorno prima delle selezioni, un viaggio pesante ma è sicuramente un'iniziativa che da noi al sud non ho trovato. Finora

sono stata a bordo delle navi per vacanza, adesso vorrei tornarci lavorando. Parlo inglese, spagnolo e un po' di russo». In fila anche il cabarettista triestino Dino Bronzi. «Sono diplomato al liceo classico linguistico e ho fatto sei stagioni da animatore turistico: mi hanno spinto la curiosità e la possibilità di girare il mondo». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GIORNATA A BORDO

Laureati e poliglotti all'esame in cerca di nuove esperienze

Chi supererà i vari passaggi comincerà l'iter formativo di 250 ore tra Trieste e Taranto, fase finale che inizierà verso il 19 novembre

Il maggior numero di candidature si è presentato per l'ambito dell'ospitalità, a seguire l'animazione e la fotografia. Molti ragazzi sono laureati, ma con poche esperienze lavorative, il valore aggiun-

to è rappresentato dalle lingue, dichiarate al momento del curriculum, ma verificate poi in fase di colloquio, il momento più temuto e più difficile da affrontare per quasi tutti. Alcuni ragazzi sono disoccupati, altri hanno già un impiego precario e sperano in una svolta. C'è anche qualche over 30, che ha perso il lavoro e vuole ricominciare. Non spaventa il fatto di dover fare le valigie e stare lontano

da casa per mesi o per anni. Prevala la voglia di lanciarsi in una nuova avventura.

Secondo il centro per l'impiego le probabilità di assunzione questa volta sono molto elevate, visto che il gruppo Costa è in espansione e chi avrà tutte le carte in regola avrà la concreta possibilità tra qualche mese di partire con una delle navi della flotta. La giornata per i candidati è iniziata al mattino, con il ri-



Foto di gruppo per i partecipanti all'appuntamento con Costa

trovo alla Sala Colonne del palazzo della Regione, dove tutti hanno sostenuto i test scritti, attitudinali e linguistici. Pausa pranzo poi con la salita sulla nave e i colloqui con il personale di Costa Crociere. Chi passerà i vari step fissati, potrà cominciare l'iter formativo di 250 ore, che si svolgerà a Trieste e Taranto, in quest'ultima destinazione i ragazzi saranno spesati anche sul fronte del vitto e dell'alloggio, sempre grazie al sostegno della Regione. I risultati verranno comunicati a tutti la prossima settimana, sia in caso di esito positivo che negativo, la formazione comincerà indicativamente il 19 novembre. –

MI. B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUGGERIMENTI

Natura e semplicità: gli ingredienti per un matrimonio in stile country chic

Immersi nella natura ma senza rinunciare a qualche tocco semplice ed elegante: i consigli per festeggiare le nozze con gusto in mezzo al verde.

Un matrimonio semplice soltanto in apparenza: chi decide di dare alle proprie nozze un'atmosfera country chic dovrà prepararsi a curare tanti piccoli dettagli per creare un ambiente rilassato ma ricercato al contempo, che si addica ad un evento così importante rispecchiando il carattere della coppia. Questo stile sta acquisendo sempre più successo, soprattutto in Italia, anche grazie alle numerose location adatte. Partiamo proprio dal luogo in cui festeggiare: l'equilibrio tra elegante e rustico è frutto di un sapiente mix di fattori, in primis la location che dovrà essere immersa nella natura, magari in campagna, in un cortile assolato, in un giardino fiorito oppure in un uliveto con tantissime, romantiche luci accese sul far della sera. Se si decide per la stagione invernale, invece, vanno bene anche una baita di montagna oppure un fienile sapientemente ristrutturato.

La location dovrà essere arricchita da elementi naturali, come terracotta, legno, lino, juta e decorata, ad esempio, con erbe aromatiche come lavanda, rosmarino o salvia, frutti della terra, spezie che possano conferire i colori ed i profumi tipici di un ambiente quanto più naturale possibile. Idee, insomma, capaci di trasformarsi in simboli di sobria eleganza. Accorgimenti come il tableau fatto con una vecchia porta di legno, barili e tronchi sempre in legno e piantine profumate disseminate in tutto l'ambiente oppure sistemate come centrotavola sono dettagli che danno un tocco chic e particolare, così come candele inserite in bicchieri rustici o vasetti da cucina. Per la torta nuziale da mettere al bando merletti e decorazioni leziose, la scelta ideale in questo caso sarebbe una "torta nuda" su diversi piani e decorata con un sottile strato di glassa. Stesse regole all'insegna di naturalezza e semplicità anche per le bomboniere, magari rappresentate da piccoli vasetti con piantine grasse o aromatiche, barattolini di spezie, o sacchetti di miscele di tè pregiati.



Eleganza e ricercatezza trovano il giusto equilibrio nello stile country chic



Le spose di Rachele
Abiti da sposa, sposo
e cerimonia costo outlet

Via Foschiatti 6 - TRIESTE
Tel. 392 597 8340



FeliceIncontro

Agenzia Matrimoniale e per Single



**L'anima gemella
esiste...**

Ti aiutiamo noi
a trovarla!

Chiamaci al

350 5719637

E inizia l'esperienza
della tua vita!

Via Giosuè Carducci, 39 - TRIESTE

Tel. 040 265134 • Cell. 350 5719637

trieste@feliceincontro.net • www.feliceincontro.net



DEMIS ALBERTACCI

PHOTOSTUDIO

...renderà il tuo matrimonio
una favola!



**Prenota entro il 31 Dicembre e avrai uno sconto del 20%
sul prezzo finale. Album compreso!**

Il **DEMIS ALBERTACCI** PHOTOSTUDIO si trova
in via del Pesce 4 - Trieste - cell. 3280303088

www.demisphotostudio.com - demisphotostudio@gmail.com

I PROBLEMI EMERSI IN UN'ASSEMBLEA PUBBLICA

Contovello dice stop alle auto «Velocità e smog inaccettabili»

Residenti esasperati dagli attraversamenti del paese da parte di chi non ci vive
«Violano pure il divieto di transito a caccia di scorciatoie pensando di fare prima»



Uno scorcio del borgo di Contovello in una foto d'archivio. Molte case hanno l'uscio direttamente sulla strada

Maurizio Lozei / TRIESTE

Un paese dalle dimensioni lillipuziane che i forestieri, ma anche alcuni residenti, scambiano per Montecarlo in tempo di gran premio, transitandovi a velocità folli. Con grave pericolo per quei pedoni sempre più spauriti di fronte a un traffico veicolare in continuo aumento.

Di viabilità, traffico e parcheggi a Contovello si è parlato in un'assemblea pubblica organizzata dalla Circo-

presieduta dalla numero uno del parlamentino Maja Tenze. Tante le questioni, su tutte la necessità di riportare l'ordine nella borgata.

«Nel centro storico si corre troppo – afferma il residente Roberto Cattaruzza, già presidente del parlamentino nella scorsa consiliatura – e non pare azzardata la richiesta di riservare il passaggio ai frontisti. C'è chi chiede una colonnina a scomparsa, io mi accontenterei di dissuasori di velocità. Ricordo che il Comune era contrario a quest'indica-

LE ISTANZE

"Barriere" e dissuasori per difendere il borgo

Nell'assemblea si è fatta largo persino l'idea di riservare il transito nel centro di Contovello ai frontisti con una colonnina a scomparsa e dissuasori utili a contenere le alte velocità praticate da diversi imprudenti automobilisti. L'intento è di ristabilire un minimo di sicurezza in un borgo dalle caratteristiche quasi venete, con viuzze e androne talmente anguste e strette da assomigliare a calli e vicoli.

zione, eppure potrebbe essere una buona soluzione, se pensiamo che sulla dorsale che percorre il cuore di Contovello non ci sono marciapiedi e molti usci di casa si affacciano sulla strada. Sarebbe poi importante provvedere alla manutenzione del selciato corrosivo, pieno di buche e con i tombini non livellati, continuo pericolo per gli scooteristi e gli stessi pedoni».

Nella parte meridionale del paese c'è un'altra criticità che attende risposta. Nel tratto di strada del Friuli che porta alla doppia curva che introduce al paese, una bretella di circa 200 metri dalla forte pendenza rappresenta una scorciatoia utilizzata quotidianamente da decine di automezzi.

«I loro conducenti puntualmente eludono il segnale di divieto di transito ben visibile – spiega Dušan Križman, uno dei frontisti – e passano di fronte alle nostre case, dando ulteriore gas ai propri mezzi per evitare di restare al passo degli autobus di linea. Il traffico diventa intenso nelle ore di punta e al mattino, quando la gente si reca al lavoro e a scuola. La cosa più assurda è che il passaggio sulla scoscesa bretella consente loro un risparmio di tempo effimero. In cambio ci mettono costantemente in pericolo e ci sottopongono all'inquinamento dei loro scarichi».

Sempre in tema di sicurezza, si chiede inoltre l'installazione di una telecamera in prossimità del vecchio laghetto di Contovello. La via che vi corre a fianco, a collegare strada del Friuli con il borgo di Santo Stefano, è un'altra piccola arteria dove spesso si piglia l'acceleratore con troppa facilità e dove mancano gli attraversamenti pedonali tra area giochi e specchio d'acqua. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANDE ENTRO IL 23 NOVEMBRE

Contributi per l'acquisto dei libri di scuola Duino Aurisina replica

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà riproposto anche quest'anno, dal Comune di Duino Aurisina, il contributo per l'acquisto di testi scolastici a favore degli studenti appartenenti alle famiglie il cui reddito complessivo rientra in determinati parametri di legge.

Ne potranno beneficiare i nuclei familiari degli alunni residenti nel territorio comu-



Il Municipio di Aurisina

nale e che frequentano le scuole secondarie di primo grado o una delle prime due classi delle scuole secondarie di secondo grado nell'anno scolastico in corso, in grado di presentare la documentazione che confermi una situazione Isee che non superi i 10.632,94 euro l'anno. Tali famiglie - rende noto lo stesso Comune di Duino Aurisina - possono richiedere l'assegnazione di contributi per l'acquisto di libri di testo ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera a, della legge regionale 10 del 1988.

Le domande, corredate da idonea documentazione, dovranno essere presentate entro il 23 novembre. Com'è noto, per la corretta compilazione di un modulo Isee è oppor-

tuno rivolgersi agli sportelli dei Caf abilitati, il cui elenco è indicato nel corredo della domanda di contributo.

Alle famiglie sarà richiesta successivamente anche l'esibizione degli scontrini o delle fatture riguardanti proprio gli acquisti effettuati, la cui validità resta limitata ovviamente ai testi scolastici. In ogni caso, il sottoscrittore della domanda si dovrà assumere la responsabilità della veridicità delle dichiarazioni rilasciate. I contributi erano stati erogati anche lo scorso anno. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Istruzione del Comune di Duino Aurisina: indirizzo Aurisina 102, telefono 040 2017375. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

CALZATURE
2R
TRIESTE

VENDITA PROMOZIONALE
dal 30 ottobre

Trieste - via Filzi 3/a
angolo via Machiavelli
Tel. 040 631692
calzature2r@gmail.com

al Faro
Trattoria

chiuso il martedì
Scala G. Sforzi, 2 - TRIESTE
tel. 040/410092 - www.trattoriaalfaro.it

Ballarin PELLETERIE
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE
NUOVI ARRIVI
BORSE DI CAMPIONARI
DA €29,90
PREZZO STOCK

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

«Ingegneria applicata al corpo umano» A Giacomo piace la Biorobotica

Direzione: settore biomedicale. È l'obiettivo di Giacomo Sasso, triestino doc, 22 anni, che si è da poco laureato alla triennale di Ingegneria Elettronica e Informatica, curriculum Biomedica. Ora frequenta la specialistica dello stesso indirizzo.

Come mai ha scelto questo percorso?



Ho frequentato il liceo Oberdan che mi ha dato una formazione prettamente scientifica, in più sono sempre stato appassionato di Medicina e di studi relativi ad essa. Essendo una persona creativa, ho trovato in questo indirizzo il connubio perfetto, infatti si tratta di ingegneria applicata al corpo

umano.

Da dove nasce la passione per questo settore?

Mi sono sempre sentito un ingegnere e mi piace trovare soluzioni ai problemi tramite un ragionamento, applicandoci anche una nota di fantasia. Ho poi trasferito questo al corpo umano, appassionandomi agli aspetti ingegneristici della Biorobotica.



Giacomo Sasso, laureato alla triennale di ingegneria

tica, come la ricerca di nuovi materiali, software e sistemi, che tendono sempre più a imitare la natura per riprodurre i meccanismi complessi in maniera più semplice ed efficace possibile.

Ora continua a studiare a Trieste: come mai?

Ci sono ottimi professori nei corsi che mi interessano, con molta esperienza alle spalle ad anche molti contatti con l'estero. Ho intenzione inoltre di fare un Erasmus in Olanda il prossimo anno, poiché lì ci sono degli ottimi corsi di Biorobotica e di Intelligenza Artificiale, argomento che sta diventando sempre più sentito.

Vorrebbe tornare in Italia o restare all'estero?

In questo settore, che tende ad un lavoro di ricerca, l'offerta di lavoro cambia costantemente. Per questo non saprei dire dove mi ritroverò a lavorare tra qualche anno.

Come si vede fra qualche anno?

Laureato e pronto ad affrontare il settore della ricerca in campo biomedico, partecipando alla realizzazione di sistemi ingegneristici e biorobotici. Mi piacerebbe partecipare alla costruzione di arti meccanici e protesici.

BY NC ND ALI UNICOM/RESERVATI

OPEN DAY



Un gruppo di studenti in visita al campus di piazzale Europa durante una pausa, a destra due ragazzi mentre chiedono informazioni Foto di Francesco Bruni

Operazione porte aperte, la carica dei 10 mila

Il campus di piazzale Europa invaso da ragazzi provenienti da varie città. Alice: «Scelgo Trieste, università molto quotata»

Simone Modugno

Quasi 10.000 studenti si sono iscritti al "porte aperte" dell'Università di Trieste in corso tra ieri e oggi, provenienti da tutte le scuole principali della regione, dalle altre città d'Italia e anche da Croazia e Slovenia, in particolare dall'Istria. Durante la mattina nel Campus universitario di Piazzale Europa, come ogni anno, i potenziali studenti hanno assistito alle presentazioni dei corsi e alle lezioni nelle aule. Nel pomeriggio, poi, si sono tenute anche le visite ai laboratori, in particolare in quello del dipartimento di Chimica e tecnologie farmaceutiche, nell'edificio battezzato "Tutankhamon" dagli studenti.

Guidati da Giorgia, la tutor del dipartimento all'ultimo anno della magistrale, una ventina di giovani si sono aggirati tra i camici bianchi degli universitari impegnati in vari esperimenti, da una cromatografia all'estrazione dell'olio di mandorla, passando per lo studio della compo-

sizione di una soluzione oftalmica. Nicola Orso e Beatrice Zambon sono arrivati in squadra dallo stesso liceo classico di Conegliano, dove hanno potuto svolgere solo due volte attività in un laboratorio, e stanno cercando di decidere tra l'università di Padova e quella locale. Per ora, da quest'ultima ne hanno ricavato «una bella impressione di un luogo abbastanza ordinato».

Sempre da Conegliano però da una sezione di scienze applicate di un liceo scientifico, Alice conosce invece bene l'odore dei laboratori, che descrive arricciando il naso, ed è rimasta positivamente colpita da quelli che ha potuto visitare nell'università. «Oggi ho capito un po' di cose - afferma -, come il fatto che non farò tre anni più due perché hanno detto che in mezzo devi aspettare e fare ben due tesi. Trieste - aggiunge - la vorrei scegliere perché mi piace come città e l'università ha ottenuto buoni risultati a livello nazionale». Un po' meno decise Nika Pahor e Meta Sterni, una coppia di amiche dal li-

ceo scientifico in lingua slovena "france prešeren". «Siamo ancora molto indecise - dicono - e dobbiamo chiarirci le idee, ma preferibilmente vorremmo restare a Trieste». All'interno del laboratorio, un quartetto di ragazze sembra sentirsi fuori posto perché, a differenza degli altri studenti provenienti dagli istituti socio-sanitari. Desiderò, Martina, Anastasia e Cristina da Palmanova però ci tengono a rivendicare il loro percorso di studi: «È una scuola che apre molte porte e adesso vogliamo capire quale varcare». Mentre stanno lasciando il laboratorio, Nicole, Elisa e Sara da Udine riflettono invece su ciò che si aspettano dall'università: «Una buona preparazione e anche una comunità, perché se non crei unione poi vivi questi anni in maniera non serena. E comunque anche dalla città ci aspettiamo un'esperienza positiva e che ci arricchisca».



NICOLA ORSO, FREQUENTA IL LICEO CLASSICO DI CONEGLIANO

Siamo arrivati in squadra dalla stessa scuola, abbiamo potuto svolgere due volte attività in un laboratorio



BEATRICE ZAMBON, ANCHE LEI È ISCRITTA AL LICEO CLASSICO DI CONEGLIANO

Siamo indecisi tra l'ateneo di Padova e quello triestino. Ne abbiamo ricavato una buona impressione, è un luogo ordinato

OGGI ALLE 17.30

Fermeglia apre ciclo di conferenze al liceo Oberdan

Oggi alle 17.30 il rettore Maurizio Fermeglia aprirà il ciclo di otto conferenze scientifiche organizzate dal liceo Oberdan con una lezione su "La grande sfida dell'energia: come evitare la "tempesta perfetta". Il titolo fa riferimento all'allarme lanciato da John Beddington che nel 2009, da capo dei consulenti scientifici del governo britannico, stimò per il 2030 il rischio di una "perfect storm", dovuta a penurie alimentari, idriche e a costi energetici. Nel suo intervento, Fermeglia si soffermerà su temi come la produzione e il consumo di energia, analizzando scenari futuri e fonti energetiche, ricadute delle politiche energetiche in termini di riscaldamento globale e di impatto ambientale.

BY NC ND ALI UNICOM/RESERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Giornata missionaria

Alla parrocchia di Gretta S. Maria del Carmelo, in occasione della Giornata missionaria mondiale, la società San Vincenzo de' Paoli organizza il mercatino dell'usato oggi, domani e il 28 ottobre. Orario: mattino dalle 9.30 alle 12.30 e pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Il ricavato sarà devoluto alle missioni.

9 Mare, sole e Donald Trump

Si terrà oggi alle 9 nell'aula magna "Rita Levi Montalcini"

del polo didattico di Cattinara, l'ultima lezione di Sergio Paoletti, professore ordinario di Biochimica al Dipartimento di Scienze della Vita, e attualmente presidente di Area Science Park. L'intervento avrà per titolo "Mare, sole e...Donald Trump. L'ambiente come risorsa per vecchi e nuovi materiali polimerici".

17 The little book club

Oggi alle 17 appuntamento mensile con "The little book club", letture in inglese per bambini dai 3 ai 6 anni, alla biblioteca "Il tram dei libri", Opicina, via Doberdò 20/2 al Cen-

tro civico circoscrizione Altipiano Est.

17 La scienza per i bambini

Oggi alle 17 "Magie della Scienza", laboratorio per bambini dai 5 ai 10 anni, alla libreria Giunti al Punto, via Imbriani 7.

16-19 Giornalisti e lavoro autonomo

Oggi, dalle 16 alle 19 al Circolo della Stampa, l'Assostampa Fvg convoca l'assemblea regionale del lavoro autonomo. L'incontro è aperto anche ai

non iscritti al sindacato. Interverranno il presidente dell'Ordine dei giornalisti Cristiano Degano, il presidente dell'Assostampa Carlo Muscatello e il segretario Alessandro Martegani. Relazioni di Mattia Motta e Maurizio Bekar. Cinque crediti formativi.

18 Visita alla Kleine Berlin

Questo pomeriggio alle 18 e questa sera alle 20 verranno effettuate due visite guidate al complesso di gallerie Kleiner Berlin di via Fabio Severo, con ingresso di fronte al civico numero 11. Non serve la prenotazione, basta presentarsi

per tempo all'ingresso. Se possibile munirsi di torcia elettrica e di abbigliamento adatto.

18.30 Gruppi familiari

Problemi di alcol in famiglia? Gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18; lunedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto 6 (cell. 333-7729285). Numero verde 800-087-897.

19 Sguardo sulla dipendenza

Questa sera alle 19, nella sede

teosofica di via E. Toti 3, Davide Melon terrà una conferenza dal titolo "La dipendenza vista attraverso i vari piani". Ingresso libero.

Gite Ferrovie austriache

Feristoria propone: 2 dicembre gita a Ferlach per il treno a vapore con San Nicolò e i Krampus. 7-9 dicembre escursione a Linz e Steyr con corsa sul treno storico a vapore della Steyrtalbahn, oltre a un'escursione sul Danubio e visite a città e mercatini natalizi. Info e adesioni da Mittelneth in via San Giorgio, tel. 040-9896112.

CONCORSO

Il Trofeo Pollitzer punta gli obiettivi sullo sport e la Triestina

La gara è aperta a tutti i fotografi
ultimo termine di consegna il 17 novembre

Ugo Salvini

Entra nel vivo in questi giorni la fase finale del Trofeo Pollitzer, concorso internazionale di fotografia, giunto alla 38ª edizione, organizzato e proposto dal Circolo fotografico triestino, per ricordare la figura di uno dei suoi presidenti più prestigiosi, Andrea Pollitzer, che lo guidò dal 1947 al 1971, portandolo a diventare, dopo i difficili tempi del dopoguerra, punto di riferimento per tutti coloro che amano la fotografia a Trieste. A Pollitzer, figura di prestigio nel panorama imprenditoriale e culturale cittadino, accademico

del Cai, scrittore, fotografo e mecenate, il Comune di Trieste ha dedicato una via nei pressi dell'Università, dove sorgeva la fabbrica di saponi Adria, di sua proprietà. Il trofeo andrà alla miglior opera in assoluto fra quelle presentate, mentre la coppa dedicata a Carmen Crepaz, socia del Circolo e insignita di prestigiosi riconoscimenti internazionali, sarà assegnata alla foto vincitrice della sezione bianco e nero. Per celebrare il centenario della fondazione della Triestina, quest'anno il Concorso si rivolge in particolare al mondo dello sport. Per questo motivo, l'inaugura-



Il Trofeo Pollitzer quest'anno è dedicato alle fotografie dello sport e della Triestina calcio

La Sezione A dedicata alla squadra la B alle altre attività sportive

zione della mostra delle immagini vincitrici e la consegna dei premi agli autori avrà luogo, in concomitanza con i festeggiamenti programmati per la Triestina, al Salone degli Incanti, in Riva Nazario Sauro 1, martedì 18 dicembre alle 18. Tutte le altre immagini ammesse saranno invece esposte nella sede del Circolo, in via Zavenzoni 4, a partire da sabato 22 dicembre. Per l'edizione di quest'anno sono previ-

ste tre sezioni e, per ciascuna di esse, ogni autore potrà inviare quattro foto a colori e quattro in bianco e nero, per un massimo quindi di 24 immagini. La Sezione A, intitolata "L'Unione in foto", si riferisce alla squadra della Triestina: attraverso le foto si potrà perciò rivivere un secolo di emozioni. La Sezione B, "Sport tra benessere e fair play" è dedicata a tutte le attività sportive, dalle più tradizionali alle più innova-

tive, per mettere in risalto che, tra competizione, benessere e divertimento, sono fondamentali lealtà e correttezza. La Sezione C è a tema libero, perciò ogni autore potrà scegliere a proprio piacere i soggetti degli scatti. Il termine per la consegna delle immagini è fissato al 17 novembre 2018. Il regolamento del concorso è sul sito <http://www.circolofotograficotriestino.it> e su facebook. —

TERZA ETÀ ATTIVA

Aris, nuova sede in via Besenghi e il programma inizia passeggiando

Francesco Cardella

Una nuova sede e i primi programmi della nuova stagione. La sezione di Trieste dell'Aris, l'Associazione Ricerca Interventi Studi sull'Invecchiamento, riapre i battenti col passaggio nella sede di via Besenghi 16, la nuova casa che accoglie un direttivo anch'esso rinnovato, formato dal presidente Giuliano Cecovini, che rileva l'uscente Pier Giorgio Luccarini, coadiuvato dai consiglieri

Mauro Cauzer, Claudio Bevilacqua, Pierluigi Sabatti, Giuliano Ceschia, Aldo Dobrina, Mauro Graziani, Patrizia Tonetto e Clara Lenuzza.

Tra le prime iniziative "Trieste cammina con l'Aris", organizzata insieme alla Geriatria dell'Asuit, formula riservata agli over 65. Si tratta di una passeggiata in gruppo, su sentieri anche urbani ma distanti da smog e altri elementi inquinanti, come rumori e traffico. Il ritrovo è fissato alle 8.30 dei

mercoledì in Piazza Oberdan (Portici) non comporta costi ma solo il desiderio di condividere in gruppo alcuni tratti cittadini o in Carso, a piccoli passi e senza ansie da podio e cronometro.

A rafforzare il progetto dell'Aris, anche un supporto medico: consigli per l'alimentazione e visite (gratuite) al reparto di Geriatria dell'Ospedale Maggiore, a cura del Centro dell'Anziano di via Pietà 2/1 (info: 3476969495). —

CONFERENZA CON LA LEGA NAZIONALE

Grande guerra, a cent'anni dalla fine il complesso cammino della vittoria



La Domenica del Corriere

Oggi, alle 17, nella sala Tesitori del consiglio regionale in piazza Oberdan, conferenza su "A cent'anni dalla conclusione vittoriosa della prima guerra mondiale: l'Italia dal Piave a Vittorio Veneto (giugno 1918-ottobre 1918)". Intervengono Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale; Stefano Pilotto (Mib Trieste) sul tema "Dal Piave a Vittorio Veneto e a Trieste, una vittoria italiana";

Giuseppe Parlato, docente all'Università degli Studi Internazionali di Roma, su "Un'altra guerra, un'altra Italia: lo sforzo della Nazione dopo Caporetto"; Fulvio Salimbeni, docente all'Università di Udine, su "Verso la vittoria finale: il contributo del fronte interno e della propaganda; Luca Michelletta, della Sapienza di Roma, su "La diplomazia di guerra tra vecchio e nuovo mondo".

SEGNALAZIONI

Maria Teresa, preoccupante il volere giustificare l'antisemitismo

LA LETTERA DEL GIORNO

E preoccupante il giustificazionismo storico dell'antisemitismo che sta emergendo con la prevista statua per Maria Teresa, della quale non discuto i meriti per la città. Ma Alessandro Prodan, dopo altri, assolve la sovrana scrivendo che nei confronti degli ebrei "si è comportata come d'altronde lo avevano fatto gli altri

regnanti europei". In realtà i comportamenti dei governanti del '700 furono molto difforni tra loro come conseguenza del propagarsi dell'Illuminismo, tanto che nel 1775 Papa Pio VI reagì emanando un editto per ribadire le costrizioni contro gli ebrei. Nella stessa dinastia degli Asburgo, la più legata al Papato romano, l'imperatore Carlo VI, padre di Maria Teresa, non si macchiò degli atti abominevoli della figlia, tra cui spiccavano l'espulsione di massa da Vienna con confisca dei beni del



Pio VI emanò un editto che ribadì le costrizioni contro gli ebrei

1744-45 e il sanguinoso massacro nel ghetto di Praga del 1745. Il figlio Giuseppe II, che già durante l'ultimo decennio di regno della madre ormai vecchia era riuscito a mitigare gli effetti del suo antisemitismo, appena le succedette emanò, sotto l'influenza degli illuministi francesi, gli Editti di Tolleranza del 1781-84, che portarono alla fine delle persecuzioni e alla chiusura dei ghetti nell'Impero. Un altro figlio, Pietro Leonardo di Lorena, una volta assunto il titolo di Granduca di Toscana, divenuto in-

dipendente dal Sacro Romano Impero di Maria Teresa, arrivò nel 1768 a far entrare gli ebrei nei consigli comunali, infischandosi delle prescrizioni contrarie papali. Dunque diamo a Cesare quel che è di Cesare: la gran parte dei Cesari del suo tempo, anche della dinastia Asburgo, si comportarono verso gli ebrei in modo molto diverso da Maria Teresa. E comunque l'antisemitismo non può essere giustificato storicamente perché è un male assoluto.

Francesca Morace

LE LETTERE

Strada per Basovizza
Delle "zebre" molto utili

Da quasi 45 anni abito in strada per Basovizza n. 1/1 e in tutto questo tempo ho sempre raggiunto a piedi l'ultima fermata dei bus n. 3 e 4 di via Alfonso Valerio, senza incontrare problemi di sorta.

In pratica mi porto all'altezza del bivio Faccanoni, aspetto che transitino le macchine provenienti dalla città che proseguono per strada per Basovizza. Con qualche accortezza raggiungo finalmente il marciapiede opposto, dove si trova la fermata.

Orbene, da un po' di tempo a questa parte non faccio che ricevere insulti dagli automobilisti che transitano. Ora, se è vero che in zona non esistono attraversamenti pedonali, è pur vero che anche i pedoni hanno il sacrosanto diritto di usare le strade pubbliche che io sappia - non sono ancora diventate patrimonio esclusivo degli automobilisti. Chissà che con questa mia, non riesca a ottenere una modesta "zebra", posizionata magari in prossimità della fermata dell'autobus, che mi consenta di attraversare in sicurezza e senza beccarmi gli insulti, del tutto gratuiti, degli automobilisti?

Clara Sajovitz

"Porta rossa"
Trieste non sia città del mugugno

Trieste, passata la Barcolana, ritornerà alla ribalta con la messa in onda de "La Porta Rossa". Avrà una visibilità unica, in prima serata, con ampi scorci sulla città certamente ripresa nei suoi lati migliori. Un lungo spot che costerebbe moltissimo se prodotto e diffuso in proprio, ma che avrà un ritorno notevole. Dimenticarlo o accusare la giunta precedente di togliere le risorse alla sanità è demagogia, perché così non è.

Una troupe cinematografica del genere ha circa 100 persone che per quattro mesi hanno vissuto e speso in regione: altre entrate. Ho partecipato alle riprese di due sceneggiati Rai scoprendo quanto complesso sia il lavoro.

Forse il triestino medio, offeso perché un addetto dello staff gli ha detto di attendere non sa che la produzione paga l'occupazione del suolo pubblico e quindi il terreno è pro tempore a suo uso. Se poi sottilizziamo sul fatto che la richiesta non è fatta in toscano perfetto con la voce di Gassman ma in romanesco siamo al paradosso. Basta sentire un triestino che ordina un caffè in corso Como a Milano per vergognarsi della sua dizione: il nostro dialetto devasta l'italiano.

Ma quello che auspicherei è la fine del mugugno cittadino per ogni cosa. La mia zona per una settimana è stata invasa dal pubblico della Barcolana, il disagio notevole ma è stato ampiamente pagato dagli incassi dei locali. Una boccata di ossigeno per tanti addetti. Almeno una volta l'anno la scalinata di via Ciamician è sede di riprese: ovvio che in quei giorni il parcheggio sia dedicato ai mezzi cinematografici. Poi arriva la settimana della Bavisela e così avanti. Cerchiamo di toglierli il fardello del lamento continuo e costante, godiamo degli aspetti migliori della fama. Non vorrei che qualche buon tempone mettesse a Barcola uno striscione "Trieste, città del mugugno perenne".

Fulvio Zonta

Chirurgia vascolare
La sanità che funziona

In questi tempi si sente parlare quasi esclusivamente di episodi di malasanià. È giusto segnalare anche la buona sanità. Nello scorso mese di luglio ho dovuto sottopormi ad un importante intervento chirurgico nella Clinica di Chirurgia vascolare dell'Ospedale di Cattinara.

Ampelio Zanzottera

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Dopo i suoi piccoli, tocca a Mina sistemarsi

Al Gattile la giovane mamma Mina non ha ancora trovato una famiglia dopo che i cuccioli sono stati adottati: si rinnova l'appello per lei. Si cerca adozione anche per due bellissimi fratellini di 6 mesi, sterilizzati e pieni di energie: Wallace, tigratino e Candice, nera.

Si cerca un'adozione in coppia avendo vissuto sempre assieme dalla nascita. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30. Dall'Astad di Opicina chiedono un'adozione del cuore per Duggy, simpatico incrocio volpino di 10 kg e circa 3 anni.

Il piccolino è epilettico, per cui ha bisogno quotidiano di cure e attenzioni. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita: da lun. a sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Simone è un cucciolone di drahthaar, 10 mesi, buttato fuori da un'auto in corsa che ha cercato di rincorrere. Dolce e affettuoso, è adatto anche ai bambini. Info: Ass.ne Progetto Magico, Laura 335-203508. All'Enpa in adozione pappagallini ondulati d'Australia di vari colori: affidamento previo colloquio.

Visite per colloqui nella sede Enpa di v. Marchesetti 10/4, lun.-ven. dalle 16 alle 18. Il ricovero dell'Enpa è aperto 8-12 e 14-20 per accogliere animali feriti o in difficoltà (domeniche e festivi 8-12). Aurora, meticcina pitbull, ha 6 anni, un buon carattere e competenze.

Alcune esperienze la portano a spaventarsi in caso di tono di voce elevato ma se trattata con dolcezza è docile, tranquilla, con voglia di socializzare! Info: Canile di Brazzano di Cormons (Go), tel. 0481-60204 Cell. 339-4748074, 335-8336145.



PAPPAGALLINI
Alcuni esemplari di vari colori in attesa d'adozione all'Enpa



SIMONE
Cucciolone buono anche con i bimbi, in cerca di una famiglia



WALLACE
Con la sorellina cerca una famiglia in cui crescere sereni



DUGGY
Attende un'adozione del cuore, si trova all'Astad



AURORA
Ha bisogno di dimenticare il passato, con una casa stabile

ELARGIZIONI

In memoria di Arminio Rizzi - XXIX anniversario 21/10 da parte di moglie e figlia 50 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte di moglie e figlia 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Edi Meden da Adriana e Alessandro 50 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Franco Ravalico da parte degli amici che lo ricordano sempre 60 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Lina Tiepolo Strain da Lucia e Claudio Maiola 50 pro ASSOCIAZIONE SCRICCIOLO

In memoria di nonna Giovanna Slavich - anniversario 24/10/50 dalla nipote Maria Favretti Slavich 50 pro PARROCCHIA DI SAN GIUSTO

In memoria di Orio De Marchi dai suoi compagni di squadra 50 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Sergio Bussani da parte di chi correva con lui in ricreatorio 40 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

PADOVAN"

In memoria di Silvio Cusin - nel V anniversario 23/10 da parte di Emilia, Morena, Raffaele, Valeria 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte di Emilia, Morena, Raffaele, Valeria 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Tiepolo Lina Strain dal marito Giorgio 100 pro ASSOCIAZIONE SCRICCIOLO

Per l'onomastico 24/10 di Raffaele de Rosa dalla moglie Uccia e dai figli Monica e Stefano de Rosa 50 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-386111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
 via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana 11, 040302303; via Belpoggio 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale 8 040767391; via Giulia 14, 040572015; via della Ginnastica 6, 040772148; via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040300605; via Fabio Severo 122, 040571088; piazza della Borsa 12, 040367967; largo Piave 2, 040361655; piazzale Foschiatti 4/A Muggia, 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Giulia 1, 040635368; Via Roma 16 (angolo via Rossini), 040364330; via Dante Alighieri 7, 040630213; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock 9 - Roiano 040414304; via di Prosecco

3, Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040422478.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
 piazza Virgilio Giotti 1, 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
 Via della Ginnastica, 6 040772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
 www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Alfredo

Il giorno è il 299°, ne restano 66

Il sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 18.14

La luna sorge alle 19.43 e tramonta alle 9.08

Il proverbio Peccati vecchi, penitenza nuova.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	91,1
Piazzale Rosmini	µg/m³	81,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	45
Via Carpineto	µg/m³	40
Piazzale Rosmini	µg/m³	26

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
 Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
 Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	93
Basovizza	µg/m³	90

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO										Estrazione del 25/10/2018		SuperEnalotto	
• BARI	34	48	67	16	56							10 - 21 - 24 - 26 - 29 - 89	
• CAGLIARI	70	87	80	24	29							Jolly	Superstar
• FIRENZE	87	24	55	50	13							60	10
• GENOVA	90	47	1	33	82								
• MILANO	6	14	10	75	60							JACKPOT	€ 56.300.000,00
• NAPOLI	90	21	83	65	78							QUOTE SUPERENALOTTO	
• PALERMO	54	3	25	40	38							Nessun	6
• ROMA	41	1	64	62	23							Nessun	5+1
• TORINO	40	31	84	55	38							Ai 6	5
• VENEZIA	84	7	20	65	76							Ai 785	4
• NAZIONALE	17	27	89	36	54							Ai 25.535	3
												Ai 344.163	2
												QUOTE SUPERSTAR	
												Nessun	6
												Nessun	5+1
												Ai 9	5
												Ai 280	4
												Ai 2.889	3
												Ai 14.948	2
												Ai 26.146	1
													0

10 ^e LOTTO	1	14	34	48	80
	3	21	40	54	84
	6	24	41	67	87
	7	31	47	70	90

COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	34	Doppio Oro	48
-----------------------	------------	----	------------	----

GLI AUGURI DI OGGI



LJUBICA E EMIL
 Cari auguri per i vostri 50 anni di matrimonio dai figli Angelina, Alessandro e parenti



LILIANA E GIULIANO
 Cari auguri per il vostro 60.mo anniversario di nozze da Isa, Livio, Lina, Mattia, Marta e dai piccoli Matilde, Martino e Carlo



VITTORIA
 Tantissimi auguri per i tuoi 96, sei fortissima! Le tue amiche Jole, Lina, Marina, Sonia, Silvia



MIRNA
 Tanti affettuosi auguri per i 50 da papà Mario, il marito Alessandro, parenti e amici



FULVIA E GIORGIO
 Sono arrivati i 60 anni di matrimonio: Tanti auguri ai festeggiati dai figli Maurizio, Antonello, Gianluca, dalle nuore, i nipoti e i pronipoti



MAFALDA E ANTONIO
 Sessanta anni insieme, un esempio per tutti: cari auguri dai figli, i nipoti, i parenti e gli amici



PATRIZIA
 Tanti auguri per i 60 alla nostra eroina silenziosa: Fulvio, Lorenzo, Luca, Carletta, parenti



SVETLANA
 Tanti auguri per i tuoi 50 da parte dei tuoi tesori, Paolo e Peter



MARISA E FRANCO
 Innamorati da 50 anni! Tanti auguri da chi vi vuole bene!



IDA E MICHELANGELO
 Tantissimi auguri per l'importante traguardo! felice 50.mo anniversario di matrimonio da Matteo

RINGRAZIAMENTI

Vi scrivo per porgere un ringraziamento a tutta la rete del volontariato che ha permesso di ritrovare, a due mesi dalla scomparsa, la piccola Minou. Ringrazio soprattutto la signora di Sagrado che si è presa cura di lei nelle ultime tre settimane, le volontarie di “chi l’ha visto 4 zampe” e l’associazione “Gatti de Monfalcon”. Una rete di volontariato fantastica.

Barbara Visintin

STILE

ROSSANA BETTINI

IL NATALE ALLE PORTE

Mentre scrivo mancano 69 giorni, 4 ore, 49 minuti e 39 secondi a Natale. È davvero preoccupante che questo giorno di festa colmo di gioia e amore sia in arrivo al galoppo, senza scampo. Solo ieri abbiamo riposto i costumi da bagno; portiamo ancora i segni bianchi delle infradito ma già dovremmo indossare le calze. Dal letto all’armadio, alla scarpiera dobbiamo predisporci i cambi di stagione: i morbidi piumini soppiantano le copertine, i maglioni pesanti gli abitini leggeri. Non abbiamo fatto in tempo ad abbronzarci che già è l’ora di ordinare i panettoni, fare la lista dei regali, decidere il colore degli addobbi natalizi. “Essere avanti” è ormai un obbligo per tutti e l’avverbio “già” è ricorrente: nelle scuole hanno già iniziato le prove per la tradizionale recita. La settimana scorsa in un negozio l’amica Gaia era intenta a scegliere bei plaid colorati come strenne. Mia figlia ha già deciso che passerà il 25 dicembre a Lanzarote; io ho già invitato un gruppo di amici a sciare. Del resto Westwing, superlativo negozio on-line, non ha forse iniziato ad agosto a sparare offerte strepitose per alberi di natali ecologici di mille misure e fogge? Le pasticcerie da un mese accettano prenotazioni per dolciumi e torte natalizi e le produzioni di cioccolato, a riposo in estate, sono ricominciate. Il Natale arriva, puntuale, per regalare a tutti esultanza e dolcezza ma c’è qualcuno che non esulterà: chi ha perduto un familiare, chi ha perduto la casa, chi ha perduto un amore. Il mio pensiero corre a Bepi, che ha perso da poco più di un mese Tiziana. E a Carlo ed Eleonora, i loro ragazzi. Mancherà a tutti, Tiziana. Mite, generosa, colta, premurosa, seducente, appassionata, vaporosa, elegante “Titti”. Sei volata via come una piuma. E in un soffio. ... Questione di Stile

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

Trieste
via Mazzini 14 A
040 6728311
legale@trieste@manzoni.it

CULTURA & SPETTACOLI

Science+Fiction (30 ottobre - 4 novembre)

Il festival celebra il 3 novembre la leggendaria pellicola firmata dal regista Luigi Cozzi che esordì ventiduenne, nel 1969, proprio a Trieste con "Il tunnel sotto il mondo"

“Starcrash” compie 40 anni il supercult italiano risposta a Guerre Stellari

L'INTERVISTA

Paolo Lughì

Nel suo “Dizionario dei film italiani stracult”, il critico Marco Giusti definisce così “Starcrash” (“Scontri stellari oltre la terza dimensione”, 1978) di Luigi Cozzi: “Risposta italiana a ‘Guerre stellari’, ma anche supercult di dimensioni maiuscole”. Per festeggiare i 40 anni di questa leggendaria pellicola cinefila e pop, amatissima dai fan della fantascienza e da registi come Eli Roth, il Trieste Science+Fiction ne organizza una proiezione sabato 3 novembre nella versione rimasterizzata, introdotta dalla protagonista Caroline Munro. Una serata che vuole anche omaggiare il regista Luigi Cozzi, protagonista del fantastico “made in Italy” e triestino “ad honorem”, avendo esordito 22enne nel 1969 con lo sperimentale “Il tunnel sotto il mondo” proprio al Fantafestival triestino, di cui è un habitué dagli anni '60.

Cozzi racconta l'incredibile avventura di “Starcrash” e il segreto della sua longevità. «Stavo cercando a Roma un produttore che mi facesse dirigere un film di fantascienza – ricorda – ma nessuno ne voleva sapere, era un genere ritenuto non

commerciale. Anche Mike Buongiorno l'aveva definita ‘fantascemenza’. Film costosissimi come ‘La fuga di Logan’ erano stati dei disastri al botteghino. Ma io ero convinto del contrario perché dal '75 organizzavo rassegne che attiravano migliaia di spettatori».

A questo punto arriva “Star Wars” di Lucas.

«Sì, e fu una sorpresa, nei listini Fox non era tra i film importanti. Uscì a maggio '77 negli Usa e cominciò a incassare cifre vertiginose. Allora uno dei produttori che avevo contattato, Nat Wachsberger, un belga col passaporto americano che viveva a Parigi, cambiò idea e mi richiamò, chiedendomi di sviluppare molto velocemente un progetto simile a ‘Star Wars’. Nessuno era preparato, e volevamo realizzare il primo film di questo tipo dopo Lucas. Wachsberger andò in America con il mio script e ottenne i finanziamenti».

Quando iniziarono le riprese?

«Già a settembre '77 in Italia. Iniziammo con gli esterni, aspettando che a Cinecittà preparassero le scenografie delle astronavi. Girammo tra i fumi sull'Etna, al Terminillo con la neve, sulla spiaggia di Tropea, nelle grotte di Castellana, sul Delta del Po che sembrava un pianeta selvaggio. A dicembre '77 avevamo finito anche le ri-

prese in studio con gli attori».

Ma il film uscì un anno dopo, nel dicembre '78.

«Fino a maggio lavorammo sugli effetti speciali. Poi la lavorazione venne fermata per oltre un mese senza spiegazioni, finché la distribuzione fu presa dalla New World di Roger Corman. Il film uscì a fine anno incassando 16 milioni di dollari, ed era costato 1,6 miliardi di lire».

Pur non amato dai critici, il film attirò il pubblico ed è rimasto un film di culto per i fan del genere.

«Venne ovviamente giudicato un film d'imitazione. Ma col tempo, svanito il pregiudizio, diversi critici videro quello che già il pubblico aveva apprezzato, ovvero la mia passione per la fantascienza, e anche le diversità rispetto a ‘Star Wars’. I miei riferimenti erano più classici, come Flash Gordon, Sinbad, Ray Harryhausen, oppure più pop come Barbarella. Lo schema derivava da ‘Il segreto di Sinharat’, romanzo della scrittrice e sceneggiatrice Leigh Brackett, nota per ‘Il grande sonno’, ma che poi scrisse ‘L'Impero colpisce ancora’. In ‘Starcrash’ ogni astronave o pianeta ha un riferimento nelle riviste o nelle illustrazioni sci-fi anni '40 o '50, come i caccia blu che Karel Thole aveva disegnato per una copertina di Urania. Tranne la stazione spa-

ziale a forma di artiglio che è un'invenzione visiva».

E il cielo notturno con le stelle multicolori?

«Quello è un omaggio a Walt Disney. In ‘Starcrash’ ci sono tante suggestioni assorbite nel tempo con cui esprimo la mia vena fanciullesca. Ho sempre fatto i film che avrei voluto vedere da ragazzo. Così ho evitato che ‘Starcrash’ avesse una tecnologia datata, una cosa che avevo sempre trovato ridicola, e ho voluto gli interni delle astronavi stilizzati e quasi astratti. Nei miei film i colori sono sempre molto particolari, li uso in senso espressivo fin da ‘Il tunnel sotto il mondo’. Per ‘L'assassino è costretto a uccidere ancora’ hanno scritto che l'appartamento dell'assassino è il più giallo mai visto in un film giallo».

Veniamo agli interpreti principali, Caroline Munro e Christopher Plummer.

«La Munro è stata la mia prima e unica scelta, perché aveva già lavorato con le creature di Harryhausen ne ‘Il viaggio fantastico di Sinbad’. Era appena stata Bond Girl ne ‘La spia che mi amava’, ma accettò appena letto il copione perché era la protagonista assoluta, una cosa allora non comune nel cinema avventuroso. È diventata un'icona come Barbarella. Dopo aver visto le prime foto di lei in bikini nel film, la produzione ha chiesto un costume meno audace per non perdere i passaggi in tv. Anche Plummer, nonostante fosse una star, accettò subito, perché nessun attore rifiuta la parte di Imperatore dell'Universo».

In quegli anni diversi suoi film li ha scritti insieme a Daniele Del Giudice. Anche ‘Starcrash’?

«No, perché lo scrissi di getto d'estate, in un momento in cui non ci vedevamo. Eravamo entrambi redattori di ‘Ciao 2001’, entrambi mattoidi e diventammo molto amici. Abbiamo scritto insieme film gialli, mélo, mitologici, ma eravamo scettici, ne ridevamo molto, li facevamo quasi in parodia. Di lui ho un bellissimo ricordo».



LA RIEDIZIONE

Le quattro ragazze Wieselberger nella Trieste di Fausta Cialente

La Nave di Teseo ripubblica il maggiore successo dell'autrice Premio Strega nel 1976 che è memoir e analisi politica ispirata da Angelo Vivante

Paolo Marcolin

Iniziativa apprezzabile quella della Nave di Teseo di ripubblicare, con il marchio la Tartaruga, ‘Le quattro ragazze Wieselberger’, (260

pagg., 18 euro), da anni ormai fuori catalogo. Premio Strega nel 1976, maggiore successo di Fausta Cialente, il libro è una fine rievocazione della Trieste di Svevo. Come sottolinea Melania Mazzucco che ne firma la prefazione e che accarezza da anni l'idea di dedicarle una biografia, Cialente è un'autrice ora pressoché dimenticata, ma che anche in vita non ha raggiunto la fama che avreb-

be meritato. Forse perché non ha pubblicato mai al momento opportuno, oppure perché quello che scriveva non si trovava in sintonia con il suo tempo.

Nata nel 1898 a Cagliari, dove il padre, abruzzese e militare di carriera, era di guarnigione, Cialente trascorse ogni estate fino alla maggiore età nella casa triestina della famiglia della madre, Elsa, una delle quattro sorelle Wie-

selberger. A quel mondo, visto attraverso gli occhi di una infanzia popolata dai visi sorridenti delle zie Alba, Alice e Adele, del nonno Gustavo, di servitori e cocchieri, un mondo nel quale Trieste godeva l'apice della sua potenza mercantile, la Cialente ha dedicato pagine di dolce nostalgia. Il declino delle fortune familiari, segnato dalla morte della più bella delle sorelle, dalla vendita della villa in strada di Fiume, dalla morte del nonno, va di pari passo con l'ascesa dei nazionalismi e raggiunge il suo apice con la guerra.

Oltre che memoir familiare, le ‘Quattro ragazze’ è anche un'analisi sulla questione triestina condotta sotto la guida di quell'Irredentismo

adriatico’ di Angelo Vivante che quando uscì, nel 1912, venne fortemente osteggiato e che la Cialente poté leggere solo nel 1954. Ma che la colpì al punto da inserire due scritti di Vivante in apertura del suo libro.

Comunista e femminista ante litteram, che negli anni

La chicca da anni fuori catalogo di una femminista ante litteram

del suo soggiorno in Egitto aveva collaborato alla resistenza antifascista dalle frequenze di radio Cairo, Cialente si trovava in sintonia con

Vivante, marxista convinto e fervido sostenitore dell'internazionalismo in chiave pacifista. Abilissimo nello smascherare gli espedienti della borghesia per mantenersi o conquistare il potere, utilizzando l'arma del nazionalismo, Vivante definì la borghesia triestina "opportunista, dalla doppia anima" austriacante economicamente e filo italiana culturalmente e politicamente. Nelle ‘Quattro ragazze’ queste contraddizioni emergono ed esplodono nelle frizioni tra la famiglia triestina e il padre abruzzese della Cialente, strano militare anti interventista che paventava lucidamente la follia della guerra e la rovina cui avrebbe condotto Trieste. —

MOSTRE ED EVENTI

Macchiaioli a Torino

«I macchiaioli. Arte italiana verso la modernità», da oggi al 24 marzo alla Gam di Torino. La storia del movimento in ottanta opere



Il mito Marcello

Disincantato, autoironico. Una mostra a al Museo dell'Ara Pacis di Roma da oggi al 17 febbraio celebra il mito di Marcello Mastroianni in 600 fotografie



Cagliostro a Rovereto

Rimarrà aperta alla Biblioteca civica di Rovereto, fino domenica, la mostra bibliografico-documentaria sul soggiorno roveretano del conte di Cagliostro



Caroline Munro, che sarà ospite a Trieste, e Judd Hamilton in "Starcrash" di Luigi Cozzi

INCONTRO

Storie inedite delle Br con Mastelloni alla Leg

GORIZIA

Carlo Mastelloni, procuratore capo di Trieste, sarà ospite, oggi alle 18, della Leg di Gorizia (in corso Verdi 67) e presenterà il suo libro "Cuore di Stato. Storie inedite delle Br, i servizi di sicurezza, i Protocolli internazionali" (Mondadori).

Le origini delle Br, l'antiterrorismo del generale Dalla Chiesa, il delitto Moro sono solo alcuni degli argomenti che Mastelloni ha affrontato e sui



Il procuratore Carlo Mastelloni

quali ha indagato. L'obiettivo del libro è quello di aiutare a capire la ragione del susseguirsi dei delitti perpetrati dalle varie organizzazioni eversive di estrema sinistra contro il "cuore di Stato" e anche illustrare le difficoltà in cui ci si imbatte nell'affrontare verità scomode per il potere politico. Attraverso il racconto in prima persona di chi ha indagato con tenacia la criminalità politica nel suo retroterra logistico, morale, ideologico, emergono verità dirompenti: strategie occulte e intrecci istituzionali che hanno pesantemente condizionato la nostra vita democratica. Con Mastelloni conversano il giornalista della Rai Fvg Giuliano Sadar, e il responsabile editoriale della Leg, Adriano Ossola. L'ingresso è libero.

MARTEDÌ LA CERIMONIA D'APERTURA

L'astronauta Guidoni sotto la volta del Rossetti accompagna "First man"

Ospite d'eccellenza all'inaugurazione del festival
Ricca edizione, in arrivo anche il premio Oscar Trumbull



L'astronauta Umberto Guidoni, "padrino" d'eccezione di Science+Fiction

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

«Troppe giovani per andare sulla Luna, troppo vecchio per andare su Marte». Ma, diremmo noi, perfetto ed emblematico per venire a Trieste a raccontare i mondi lontani che lui stesso ha esplorato. Per la prima volta nella lunga storia del festival sarà un'astronauta a tenere a battesimo la nuova edizione di Science+Fiction, prossima a decollare dal 30 ottobre al 4 novembre. Sotto la volta stellata del Teatro Rossetti un pioniere dello spazio come Umberto Guidoni inaugurerà martedì alle 20 la kermesse: due volte sullo Space Shuttle, primo europeo a bordo della Stazione Spaziale Internazionale, chi meglio di un uomo delle stelle come lui per presentare il film d'apertura "First Man - Il Primo Uomo", firmato dal premio Oscar Damien Chazelle, sulla missione lunare dell'Apollo 11 del '69: grande cast per un gran film che sarà nelle sale il giorno dopo e che, come sottolineato dal coordinatore della programmazione Max Maltoni, apre a un pubblico generalista che allarga la già nutrita cerchia di fan del festival in senso stretto.

Guidoni è l'ospite d'onore, sfoderato a sorpresa dagli organizzatori, di un'edizione smagliante ricca di presenze internazionali: tra tutte, il

premio Oscar Douglas Trumbull, che giovedì 1 alle 17 al Rossetti riceverà il Premio Urania alla carriera, con annessa proiezione della scintillante versione restaurata per il 50ennale di "2001: Odissea nello Spazio".

Sarà il raggiunto traguardo dei 18 anni d'età? «Ci avviciniamo piuttosto a quello dei 20 anni del nostro illustre predecessore del '63 - commenta il direttore Daniele Terzoli - ma la raggiunta maturità ci permette comunque una massiccia presenza di film in anteprima e la presenza di film-maker emergenti e grandi talenti insieme: 39 film, 48 corti, 34 Paesi rappresentati», filtrati da un possente lavoro di selezione di 500 opere portato avanti da tutta la squadra di Cappella Underground. Il criterio? «Interpretare al meglio scenari futuri ma anche il nostro presente». Tre i concorsi, due le anteprime mondiali, una internazionale, tre europee, 18 nazionali e ben 12 opere prime, a testimoniare che l'attenzione per i giovani autori non resta sulla carta.

Tra i lungometraggi in gara, Maltoni segnala "Peripheral", il 31 alle 20, del mago degli effetti speciali Paul Hyett che ha scelto il festival triestino per l'anteprima mondiale, "His Master's Voice" del controverso autore ungherese György Pálfi che si confronta con il classico di Lem, sabato 3 alle 17.15; fuori concorso, imperdibile l'anteprima italiana dell'argentino "Terrified", horror tra i più interessanti

dell'ultima stagione, sempre sabato ma, visto il tema, nelle tenebre della mezzanotte. L'ultima produzione della prolifica fucina di J.J.Abrams, che uscirà nei cinema il 6 novembre, chiuderà invece il festival domenica 4: "Overlord", l'action-horror con zombi nazisti ambientato durante la seconda guerra mondiale, alle 20 dopo la cerimonia di premiazione.

Il Rossetti col suo magnifico schermo di 18 metri, il più grande della città, non sarà l'unico luogo dove si dispiegherà l'invasione pacifica del Trieste Science+Fiction: altra location sarà l'Ariston, che ospiterà il prefestival del 29 e la classica "coda" del 5 novembre, con la replica dei film premiati; non mancherà il Miela per l'importante appuntamento con Spazio Italia, tre film di alto livello tra cui, giovedì 1 alle 22.30 "You die. Scarichi l'app, poi muori" reduce dal gran successo al festival di Los Angeles, premiato per la miglior fotografia. Ma ci saranno anche la maggior parte dei Sci fi Classic, i cult più amati, a partire dal mito fondante del fantastico nell'anniversario dei suoi 200 anni, Frankenstein, martedì 30 alle 23, col film di Whale con Boris Karloff sonorizzato live dagli OvO. E ancora, il giorno seguente alle 17, l'igno ecologista di "Silent Running" con il regista Trumbull a presentarlo e tenere anche una masterclass e il magnetico "Il mondo dei robot" di Michael Crichton, venerdì 2 alle 22.15 in un 35mm rarissimo.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste John Hemingway al caffè degli Specchi

Il Caffè degli Specchi, in piazza Unità a Trieste, sarà teatro dell'incontro pubblico con John Hemingway, nipote di Ernest Hemingway, per la presentazione del suo ultimo libro "Una strana tribù. Memorie di famiglia" edito da Merlin Editore con l'introduzione del giornalista Roberto Vitale e la traduzione di Maria Grazia Nicolosi. L'appuntamento è oggi alle 17.30, allo storico caffè di piazza Unità. A fianco di John Hemingway interverranno Leonardo Buonomo, do-

cente di Letteratura Angloamericana all'università degli studi di Trieste e Roberto Vitale, presidente della Vitale Onlus e del Premio Giornalistico Papa Ernest Hemingway. Modera Francesco De Filippo, direttore sede Ansa del Friuli Venezia Giulia.

Trieste Le memorie di Silvano Bacicchi

Oggi alle 19 alla Casa del popolo di via Ponziana 14 l'Associazione culturale "Tina Modotti" in collaborazione con il Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leo-

poldo Gasparini" di Gradi-sca d'Isonzo organizza la presentazione delle memorie di Silvano Bacicchi, raccolte nel volume Liberamente comunista. Memorie di un operaio, di un partigiano, di un militante. I nodi principali affrontati nel volume sono le dimensioni di popolo della Resistenza nell'Isontino e nella Bassa Friulana, la crisi e la dissoluzione della Jugoslavia, la stagione delle lotte operaie e la crisi della politica. Ma la sua è anche la storia della città degli operai e dei cantieri. Introduzione della storica Silva Bon; interventi di Sonia Bacicchi e Dario Mattiussi, segretario

del Centro "Leopoldo Gasparini", letture di Lucia German.

Trieste Trockne Blumen al Tartini

Il recital "Trockne Blumen" con Milica Tomic al flauto e Sebastiano Gubian al pianoforte, sigla il secondo concerto in cartellone per la Stagione autunno - inverno 2018/2019 del Conservatorio Tartini di Trieste. Oggi alle 20.30 nella Sala Tartini, con ingresso libero previa prenotazione, incipit con l'Introduzione e variazioni" per flauto e pianoforte di Franz Schubert al Lied "Trockne Blumen" (Fiori appassiti).



VoidTokyo al Museo Orientale

Per Trieste Photo Days - Festival di Fotografia Urbana, oggi, alle 16, al Civico Museo Orientale, in via S. Sebastiano 1, inaugurazione della mostra VoidTokyo, che rimarrà aperta fino al 6 gennaio (da giovedì a domenica, 10-17). I due ospiti d'onore del festival, Tatsuo Suzuki e Tadashi Onishi, accompagneranno il pubblico in una visita guidata dell'esposizione.

TEATRO

Con un “Intrigo” si apre il sipario sulla stagione dell’Armonia

Stasera al teatro Pellico “Il Gabbiano” presenta un giallo per la regia di Riccardo Fortuna

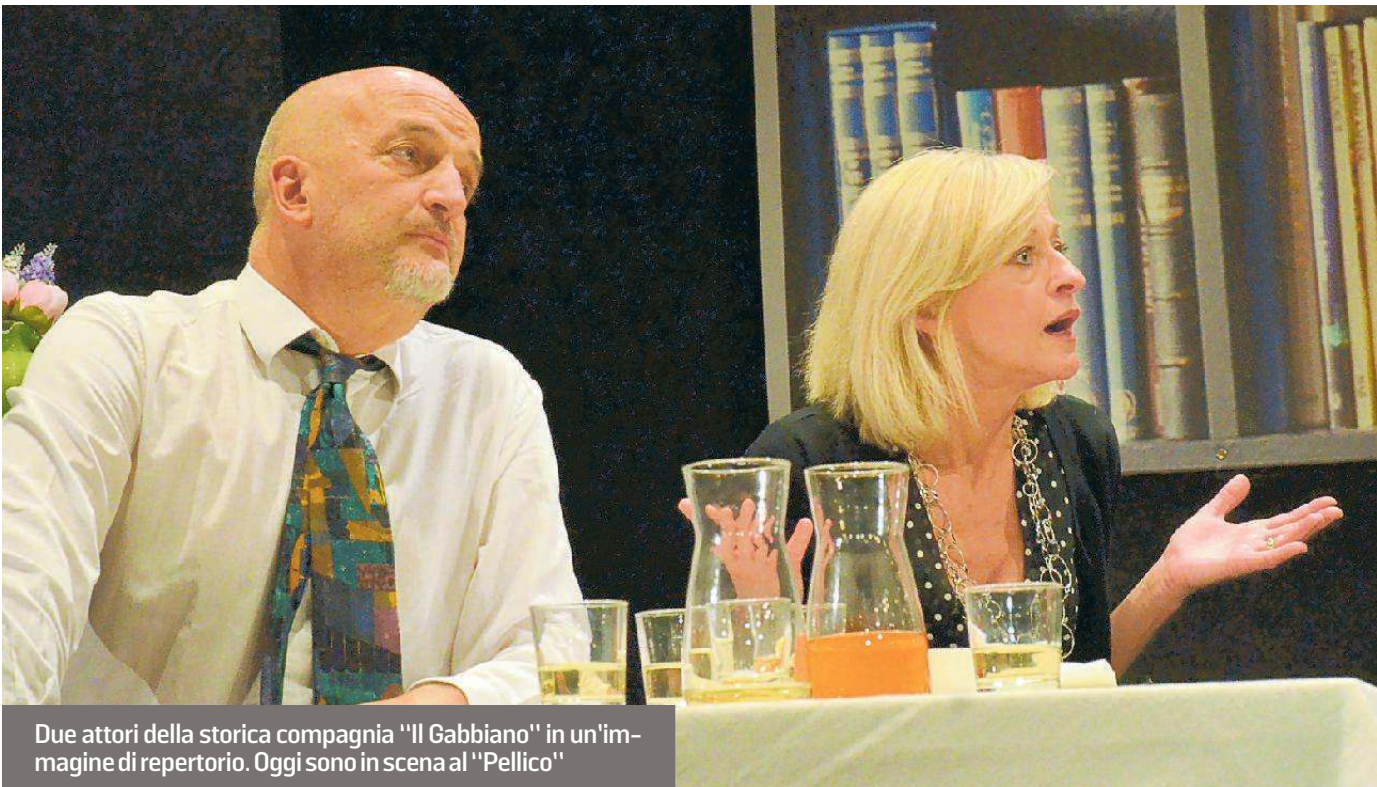
Annalisa Perini

Un manoscritto di tale qualità da poter essere definito perfetto, un copione che potrebbe cambiare la vita... o portare alla morte chi lo ha scritto, ma che in ogni caso diventa il pretesto per un vivacissimo “Intrigo”. È questo il titolo dello spettacolo con cui, oggi alle 20.30, al Teatro “Silvio Pellico”, L'Armonia aprirà il sipario sulla sua trentaquattresima stagione.

Il nuovo cartellone sino ad aprile vedrà avvicinarsi dieci spettacoli. Tra le storie che compagnie amatoriali che lo animeranno è il Grup-

po “Il Gabbiano” a portare in scena questa prima pièce, tratta da “Giallo Canarino” di Mario Pozzoli, nell'adattamento in dialetto triestino e per la regia di Riccardo Fortuna.

Nella trama un commediografo di successo, che attraverso però un'acuta crisi d'ispirazione, riceve da una sua ex-allieva il copione di una commedia intitolata “Intrigo”. Il copione appare all'uomo assolutamente straordinario, in grado di risollevare le sue sorti creative nonché foriero di lauti guadagni. Il commediografo decide allora di invitare l'autrice nella sua residenza-studio, mo-



Due attori della storica compagnia "Il Gabbiano" in un'immagine di repertorio. Oggi sono in scena al "Pellico"

La pièce sarà in scena fino al 4 novembre
Dieci gli spettacoli nel cartellone dialettale

strandosi disponibile ad aiutarla nella revisione del lavoro. L'intento però è quello di ucciderla, appunto per impossessarsi del testo.

Prende così le mosse un giallo, che è però anche una commedia, in cui, spiega il regista: «Niente è quello che sembra, in uno snodarsi tra ironia e colpi di scena. Lo spettacolo è ambientato ai giorni nostri, in un gioco di incastri tra umorismo, comicità e tensione narrativa.

All'intreccio partecipano anche un veggente e l'immancabile commissario, fino allo scioglimento ironico e sorprendente della vicenda che ruota attorno al copione conteso». «Le scenografie – prosegue Riccardo Fortuna - sono essenziali per porre al centro situazioni e caratteri. La trama coinvolge infatti cinque personaggi ed emerge la voglia di affermazione di ciascuno, perché tutti sognano di diventare ricchi e famosi.

Ecco allora venire a galla l'ingordigia dell'essere umano, teso verso la sua realizzazione personale, febbricitante per il soddisfacimento del proprio insaziabile istinto». Lo spettacolo è interpretato da Roberto Crespo, Gabriella Giordano, Monica Parmegiani, Gianfranco Pacco e Claudio Zatti e sarà in scena sino al 4 novembre. Lo staff tecnico è formato da Pierre Qualizza, Roberto Lanza e Tiziana Urzan. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Halloween 16.15, 18.00, 20.00, 21.45

di David Gordon Green con Jamie Lee Curtis.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Opera senza autore 17.00, 20.30

di F. von Donnersmarck.

FELLINI

www.triestecinema.it

€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

La donna dello scrittore

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

dal romanzo di Anna Seghers. Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Il verdetto

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Emma Thompson (premio Oscar).

Euforia

16.30, 18.45, 21.00

di Valeria Golino. Dal Festival di Cannes.

Disobedience

16.30, 18.45, 21.00

I premi Oscar: Rachel Weisz e Rachel McAdams.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

7 sconosciuti a El Royal

16.30, 18.50, 21.30

Jeff Bridges, Dakota Johnson, Cynthia Erivo

Klimt & Schiele - Eros e psiche

18.30, 20.15

(€10,00, riduzioni e convenzioni €8,00)

A star is born

18.30, 21.00

Bradley Cooper, Lady Gaga

Soldado

20.00, 22.00

Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabela Moner

Baffo e Biscotto

16.45

Piccoli brividi 2:

I fantasmi di Halloween 16.40

Johnny English colpisce ancora

18.10, 20.30

Rowan Atkinson, Ben Miller, Emma Thompson

Disney - Gli Incredibili 2

18.00, 21.45

Zanna Bianca

16.40

Uno di famiglia

16.30, 20.00, 22.00

Pietro Sermoniti, Sarah Felberbaum, Nino Frassica

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 A SOLO €4,50/3,90

Piccoli brividi 2, Baffo e biscotto, Gli incredibili 2, Zanna bianca, L'ape Maia

18.30, 20.15

SUPER solo per adulti

Lussuria 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Piccoli brividi 2 e Baffo e Biscotto.

Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Piccoli brividi

I fantasmi di Halloween 16.40

Johnny English colpisce ancora

18.15, 19.50

Soldado

21.30

1938: Quando scoprimmo

di non essere più italiani 18.30, 20.00

biglietti 5€, studenti 4€

Disobedience

17.50, 19.50, 21.45

The Children Act - Il verdetto

21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Halloween

18.15, 20.15, 22.15

The Children Act

Il verdetto 17.45, 19.50, 22.10

7 sconosciuti a El Royale

17.15, 21.45

Euforia

17.30, 20.00, 22.10

Piccoli brividi 2 -

I fantasmi di Halloween 16.40

A star is born

18.15

Uno di famiglia

20.40, 22.20

Everest Green

20.30

Ingresso gratuito

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

20.30 "We Will Rock You", turno 0.3 h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI

21.00 "(tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione", 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

040.948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO.

Alle 20.30 Basabanchi

Rèpète di Alessandro Fulin con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada. Repliche fino al 31 ottobre. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in Via della Tesa. CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO.

AMICI DELLA CONTRADA

040.390613 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO.

Tesseramento in corso. Lune-

di 29 ottobre ore 17.30 I Topi di Agatha Christie, regia Gualtiero Giorgini per la Stagione Teatro a Leggio 2018-2019.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE Domani, ore 21.30: Baloji

tra i musicisti più interessanti nell'ambito della "nuova" world music, prodotta in Europa da musicisti qui cresciuti, che guardano alle loro radici e se ne riappropriano con sguardo e linguaggi profondamente contemporanei. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

TEATRO SAN GIOVANNI

via San Cillino 99/1

Stasera, h 20.30, Theatron, diretto e interpretato da Francesco Gusmita, testo di Patrizio Ranieri Ciu, produzione Petit Soleil, biglietti interi 12€, ridotti 10€.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatronmonfalcone.it

Domani ore 20.45, Orchestra San Marco,

Trieste Acqua di vita al Tea Room

Al Tea Room di via Canova 2b, oggi alle 18 si inaugura la mostra fotografica Mediterraneo acqua di vita, a cura del Gruppo Sentieri. Espongono Graziella e Maria Teresa Atzori, Cinzia Platania, Nadia Semeja e Anita Sain. Intervento critico di Fabio Favretto. Seguirà un reading di poesia.

Trieste Otto il venditore di cravatte

Presentazione del libro "Otto, venditore di cravatte", di Ugo Pierri (Asterios Editore). Oggi

alle 18.30 alla Libreria Caffè San Marco.

Trieste Il rettore Fermeglia all'Oberdan

Oggi alle 17.30 nell'Aula Magna del liceo Oberdan conferenza su "La grande sfida dell'energia. Come evitare la tempesta perfetta", tenuta dal rettore Maurizio Fermeglia.

Trieste I complici del vento

Otto Gabos, scrittore e illustratore, presenta alla Ubik di Galleria Tergesteo "Complici del vento" (Pelledoca), romanzo



Storytelling immersivo a Miramare

Oggi alle 17 il Museo storico e Parco del Castello di Miramare propone l'incontro (gratuito e solo su prenotazione) Lo storytelling immersivo dell'arte, un approfondimento speciale con il team di Draw-Light e Senso, dedicato alla mostra alle Scuderie, Massimiliano e Manet. A cura di Andreina Contessa, Rossella Fabiani e Silvia Pinna.

per ragazzi sui mille misteri di Trieste. Oggi, alle 18.30, l'autore converserà con il giornalista Corrado Premuda.

Trieste Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca invita oggi alle 17 nell'aula magna del liceo alla conferenza, con supporto digitale, di Marco Dogo: "La dimensione slava di Trieste da Carlo VI alla Prima guerra mondiale".

Precenico Serata carsica con libro

La Trattoria Sardoč di Precenico organizza, oggi alle 20, la tradizionale serata carsica nell'ambito di Saperi del Carso. Vesna Guštin presenterà il suo nuovo libro "Živjo Kraška ohcet" (Viva le nozze carsiche), mentre la banda Nabrežina di Aurisina animerà la serata. Per le prenotazioni chiamare al numero 040200871.

co organizza, oggi alle 20, la tradizionale serata carsica nell'ambito di Saperi del Carso. Vesna Guštin presenterà il suo nuovo libro "Živjo Kraška ohcet" (Viva le nozze carsiche), mentre la banda Nabrežina di Aurisina animerà la serata. Per le prenotazioni chiamare al numero 040200871.

Trieste Barbara Buoso "E venni al mondo"

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat, Barbara Buoso, scrittrice veneta e insegnante di scrittura creativa alla scuola Virginia Woolf, presenta il suo libro "E venni al mondo" (Apogeo Editore).

AL CAFFÈ DELLA MUSICA

"Donne che si raccolgono da sole col cucchiaino" monologo contro la violenza

Elisa Grando

«In ogni donna ci sono le storie di tutte le donne»: è uno dei passaggi di "Donne che si raccolgono da sole col cucchiaino", il monologo scritto da Claudia Pezzutti e interpretato da Leonardo Stevanin che andrà in scena questa sera alle 21 al Caffè della Musica.

Uno spettacolo di testi e musica, con Sergio Giangaspero alla chitarra e Alessandra Triadan al sax, che «parte dalla storia di Claudia sotto diversi nomi, proprio perché in una donna ci sono le storie di tante altre che magari hanno vissuto situazioni simili, come il percorso di un grande amore, della malattia e dell'abbandono. Oppure storie di violenza psicologica e pregiudizi nei confronti delle donne», racconta Stevanin, che ha studiato da tenore al Conservatorio, lavora come educatore nelle scuole e coltiva da sempre la passione del teatro.

«Lo spettacolo, che abbiamo già messo in scena la scorsa

estate all'ex Lavatoio di San Giacomo, nasce dall'incontro tra me e Claudia: lei ha scritto il testo e insieme abbiamo adattato la musica al monologo. Andiamo dai Beatles a Joni Mitchell, da Fred Buscaglione a Louis Armstrong, fino ad "Albergo a ore" di Herbert Pagani».

Il 30 novembre lo spettacolo sarà in replica anche a Udine, al Circolo Arci MissKappa.



Donne che si raccolgono da sole col cucchiaino con Leonardo Stevanin oggi, alle 21, al Caffè della Musica

MUSICA

Un trittico nel segno di Mozart e valorizzando i giovani artisti

Il quartetto Echos oggi alla Piccola Fenice
Domani a Duino l'Amadeus Adriatic

Ugo Salvini

Trittico musicale, oggi e domani, fra Trieste, Duino e Sacile, per l'organizzazione dell'Associazione Mozart. Stasera, alla Piccola Fenice di via San Francesco, doppio concerto (alle 20.30 e alle 22) del quartetto d'archi "Echos". In programma musiche di Ravel e Schubert. Domani, alle 11, all'auditorium del collegio del Mondo unito di Duino e alle 17 al teatro Ruffo di Sacile, l'associazione, animata dalla volontà di promuovere la conoscenza dell'opera di Mozart, presenterà la propria orchestra giovanile, la "Amadeus Adriatic", composta da

elementi d'età compresa tra i 12 e i 29 anni e diretta dal maestro Stefano Sacher, impegnata nell'esecuzione di "Le Carnaval des animaux" una delle più famose opere del compositore francese Camille Saint-Saëns. Nel 2018, l'associazione Mozart, che conta 130 soci, ha cambiato vocazione. «Vogliamo lavorare per i giovani - ha annunciato il presidente, Dario Marin - perché nel nostro territorio crescono musicisti di qualità, ai quali bisogna cercare di offrire uno sbocco professionale legato alla loro passione per la musica. Per questo, abbiamo creato l'orchestra giovanile - ha precisato - e le esi-



L'orchestra giovanile Amadeus Adriatic dell'Associazione Mozart diretta da Stefano Sacher

bizioni e i concerti che organizziamo per loro costituiscono un modo per proporsi a vari livelli». In questa chiave, va anche letto il rinnovo del direttivo dell'associazione che, oltre allo stesso Marin e al direttore artistico, il maestro e compositore Stefano Sacher, comprende ora persone giovani, come la flautista Sara Caliani, che rappresenta l'or-

chestra nel direttivo, oltre a Gertrud Prugger portavoce dei genitori, Giorgio Maranzana, presidente regionale dell'Admo, Moreno Buttinar, batterista e percussionista. «Abbiamo poi ancora con noi Luca Delle Donne, pianista di livello internazionale - ha ripreso Marin - Pierantonio Taccheo e il giovane Kevin Reginald Cooke».

ISTITUTO PANZARASA

Tutta un'altra Storia tra giorni tra guerra identità e fumetto

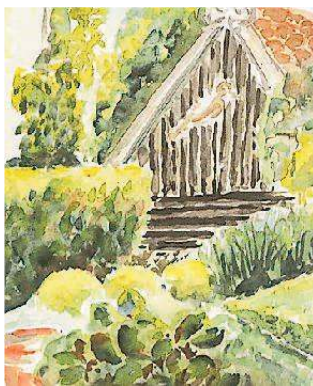
L'Istituto Panzarasa, con la Federazione Grigioverde, apre oggi la settima edizione di "Tutta un'altra storia 2018- Immagin/azione: la guerra, l'identità, il fumetto". Alle 16.45 alla Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, si terrà la proiezione dei filmati originali girati nel novembre 1953 e nell'ottobre-novembre 1954, quindi del mediometraggio dell'Associazione Novecento "Novembre", con l'introduzione dello storico Diego Redivo.

Domani apre la mostra benefica

Pittori al Castello di Duino nel segno di Hazel Marie Cole

IL PROGETTO

Aprire domani alle 11 al Castello di Duino la XIX edizione della mostra d'arte intitolata "La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita" organizzata a favore del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus, istituito da Aldo e Donatella Pianciamore, e curata da Marianna Accerboni, che introdurrà l'esposizione. Alla



Opera di François Piers

rassegna, visitabile fino al 4 novembre e accompagnata da un catalogo, prendono parte 24 artisti tra pittori triestini, di altre città italiane e stranieri (orario di apertura del Castello). Dal 5 all'11 novembre la mostra sarà visitabile nella sede della Comunità Greco-Orientale di Trieste (Riva 3 novembre 9): l'inaugurazione è fissata alle 18, poi la mostra sarà visitabile dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19 (info 335 6750946).

Espongono Alda Baglioni, Paolo Barducci, Diana Bosnjak Monai, Valerie Brégaïnt, Nora Carella, Bruna Daus Medin, Elsa Delise, Fulvio Dot, Carla Fiocchi, Carolina Franza, Holly Furlanis, Nevja Gregorovich, Paola Martinella, Giulia Noliani Pacor, Fra-

nçois Piers, Marta Potenzieri Reale, Alice Psacaropulo, Roger Ranko, Claudia Raza, Svyatoslav Ryabkin, Adriano Stok, Fabrizio Vascotto, Livio Zoppolato, Serena Zors Breuer.

«Bontà e bellezza - scrive Accerboni - s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la generosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese. Al di là del precipuo fine benefico, la rassegna, giunta alla diciannovesima edizione, ha il pregio di riassumere attraverso le opere di 24 artisti, realizzate secondo tecniche diverse, un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste, in Italia e all'estero.

coro del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Dell'Oste direttore, in programma musiche di Zelenka, Bach.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

Trieste - via Mazzini 12
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini**



CONCERTO - EVENTO
28 ottobre 2018 ore 18.30
Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" - TRIESTE

TRIESTE 1918-2018

Orchestra CEMAN

Central European Music Academies Network

direttore: **Jasenka Ostojić**

PROGRAMMA

Breve proiezione di filmati d'epoca
(gentilmente concessi dalla RAI - Sede Regionale per il Friuli Venezia Giulia)

Concerto dell'Orchestra CEMAN

Lecture of military writings and testimonies and poems by
G. Ungaretti, W. Owen, M. Proust, E. M. Remarque, I. Andrić
read in Bosnian, French, English, Italian and German by
Harun Ćehović, Pauline Murris, Jared McNeill, Mersila Sokoli, Lukas Schmidt

Lecture a cura di **Giovanni Greco**
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" - Roma

Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini"
Via Carlo Ghega, 12 – 34132 Trieste
T. +39 040 6724911 – F. +39 040 6724969

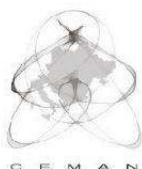
www.conts.it

INGRESSO LIBERO
SENZA PRENOTAZIONE

Progetto finanziato dalla Direzione Generale dello Studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del **MIUR** con il contributo della **CEI**

Si ringrazia **Rotary Distretto 2060** Trieste, Trieste Nord, Muggia, Monfalcone Grado, Gorizia e Pordenone Alto Livenza

in collaborazione con



LISZT ACADEMY



Academy of Music, Dance
and Fine Arts - Ploudiv



MUSICA

Lo stregone Baloji live al Miela hip hop dalle radici congoleesi

Domani l'artista per la prima volta a Trieste con la sua nuova band presenta l'album "137 Avenue Kaniama", un mix di world music, afro beat e un po' di soul



Baloji ha origini congoleesi, ma vive in Belgio. Domani per la prima volta in concerto a Trieste

Elisa Russo / TRIESTE

«Voglio che la mia musica sia molto africana ma al tempo stesso molto moderna. Devi essere fiero delle tue origini». Nato in Africa ma cresciuto in Europa, Baloji ha unito la passione che l'ha folgorato da ragazzino, l'hip hop, con la musica tradizionale del suo paese natio, riscoperta e apprezzata solo in età adulta: ne esce un mix personale di world beat (tra world music e afro beat, con un pizzico di soul). Il suo terzo lavoro solista «137 Avenue Kaniama» è

uno dei dischi più interessanti dell'anno: domani alle 21.30 lo presenta al Teatro Miela, per il secondo appuntamento con Miela Music Live.

«Sarà uno show speciale – assicura l'artista belga – il primo con la mia nuova band. Misceliamo suoni elettronici con gli strumenti suonati, basso, chitarra, batteria... ci mettiamo un sacco di energia e cerchiamo di proporre qualcosa che si avvicini all'album ma al tempo stesso suona diverso, perché l'interpretazione dal vivo cambia per forza. La scaletta si concentrerà

sull'ultimo cd e sull'ep del 2016 "64 bits & malachite».

LA FAMIGLIA

La storia familiare del cantautore e rapper Baloji ("stregone" in Swahili) segna il suo percorso: nasce nella Repubblica democratica del Congo nel 1978, a 3 anni arriva in Belgio con il padre benestante, che però in breve tempo perderà i suoi averi e abbandonerà il figlio a 7 anni. Un'infanzia e un'adolescenza turbolenta, finché trova la salvezza nell'hip-hop e entra a far parte del Starflam Collective,

gruppo di spicco della scena belga, con cui pubblica un disco di platino. Lo "stregone" però è irrequieto e nel 2004 volta le spalle alla musica per dedicarsi alla poesia e alla regia. Nel 2007 gli arriva una lettera di sua mamma: non ne aveva notizie da 25 anni. L'incontro non sarà felice, ma lo fa riavvicinare alla musica con il desiderio di riscoprire quella del suo paese natale, che da lì in poi contamina le sue canzoni, fino al successo di «137 Avenue Kaniama».

LA MADRE

«Il titolo è l'indirizzo che trovai sulla lettera con cui mia madre riprendeva contatto con me – racconta Baloji –. Sono andato a cercarla. Mi sono ritrovato in una strada a fondo cieco, non riuscivo a individuare la casa e mi sono fermato a chiedere informazioni: "devi andare sempre avanti" mi è stato detto, e la frase mi è suonata solenne. Ho camminato finché la strada diventava sempre più stretta e alla fine eccolo lì, il numero 137. Nell'album ci sono tre diversi temi. La prima parte è incentrata sul corpo, la seconda sull'amore e le relazioni e la terza si focalizza sul musicista come persona dalle identità multiple».

Dalla riscoperta delle sue radici alla conquista del mondo: «Abbiamo appena fatto dieci date in dieci giorni, poi sono stato a New York a presentare un mio cortometraggio, non mi fermo mai. Saremo in tour fino alla prossima estate, continuo a lavorare anche sui miei progetti video».

In Italia ha già suonato, ma a Trieste è la prima volta: «Vivo a Liegi – conclude – una città belga che ha un'altissima percentuale di italiani... Quindi un po' vi conosco! La musica del vostro paese? Seguo qualcosa, dalla nuova scena trap a nomi storici come Jovanotti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA



Teho Teardo a Gorizia violoncello, chitarra e flauto per "In\Visible Cities"

Veronica Marchi / GORIZIA

Compositore, musicista e sound designer, Teho Teardo si è affermato in questi ultimi anni come uno dei più originali ed eclettici artisti nel panorama musicale europeo. Questo esploratore sonoro curioso e sempre attento agli stimoli che vengono da altre forme artistiche si dedica da molti anni all'attività concertistica e discografica pubblicando diversi album che indagano il rapporto tra musica elettronica e strumenti tradizionali.

Alle 21.30 di questa sera il festival urbano multimediale In\Visible Cities al Teatro Verdi di Gorizia ospita quindi un appuntamento molto atteso: Teho Teardo torna in concerto e dopo una lunga serie in quartetto e organici più ampi, si esibisce con violoncello, chitarra baritona e flauto.

«Io sono un musicista prima di essere un compositore e suonare dal vivo è fondamentale e determinante – racconta l'artista pordenonese – spesso suono dal vivo anche in studio davanti al microfono acceso e il pubblico è una sorta di microfono acceso se vogliamo. Da compositore nei concerti live utilizzo il palco come banco di prova per future registra-

zioni, la risposta del pubblico è importante per chi fa ricerca musicale. E a Gorizia abbiamo invitato un amico, il flautista Massimo De Mattia con il quale nella prima parte del concerto ci dedicheremo proprio all'improvvisazione».

L'affinità tra violoncello e chitarra baritona di questo live riporta il suono alla dimensione minimalista ed essenziale in cui l'elettronica li collega. «C'è qualcosa di indicibile, inefabile, nel suono, nella sua capacità di ridisegnare ciò che ci circonda, in certi casi fino ad alterare in nostro senso di percezione», spiega il compositore. In questa dimensione si muovono i brani proposti dal vivo con la violoncellista Laura Bisceglia, brani tratti da alcune colonne sonore ed album recenti come "Wilder Mann" e lavori per il teatro di Enda Walsh come "Ballyturk" ed "Arlington". Il concerto riproporrà brani tratti anche da "La ragazza del lago", film di successo girato nel Friuli Venezia Giulia con protagonista Toni Servillo e anche altri nuovi brani ancora non registrati. —

In\Visible Cities continua per tutto il weekend a Gorizia con spettacoli, performance, reading e mostre da visitare in vari luoghi della città. —

MUSICA

La Mitteleuropa Orchestra porta a Pola e Palmanova il concerto di Illersberg

TRIESTE

Domani, alle 20, al Teatro Popolare Istriano di Pola e domenica alle 20.45 al Teatro Modena di Palmanova si terrà il Concerto per Violino di Antonio Illersberg, tra tradizione mitteleuropea e venature italiane. Lo riproporrà l'Orchestra Mitteleuropa, sotto la direzione di Adriano Martinolli D'Arcy, che ha curato il recupero della



Adriano Martinolli D'Arcy

partitura. Al violino, la giovanissima Laura Bortolotto. Il primo appuntamento è organizzato dall'Università Popolare di Trieste, il secondo è inserito nel cartellone della stagione sinfonica della Mitteleuropa.

Il compositore triestino Antonio Illersberg, classe 1882, dopo gli studi di Composizione con Giuseppe Martucci a Bologna, viene richiamato dalla Marina Militare Austriaca e presterà servizio dal 1902 al 1907 a Pola nella Kriegsmarine Austro-Ungarica. Lì Illersberg suonerà nell'Orchestra e nel Quartetto d'archi della Marina, dirigendo al tempo stesso il coro del Teatro Ciscutti, come rivela lo studio pubblicato dalla professoressa Lada Duraković, che dimostra che Illersberg manterrà stretto il con-

tatto con Pola, anche dopo il termine del servizio militare, dirigendo alcune opere in Teatro.

A Pola, Illersberg scrive molteplici e gran parte del Concerto per violino e orchestra, un'ampia composizione sinfonica in stile tardo-romantico, che risente grandemente degli influssi Mitteleuropei dell'epoca, ma che evidenzia altrettanti influssi della nuova scuola strumentale italiana. Il Concerto verrà completato a Trieste nel 1911 e verrà eseguito appena nel 1953, su insistenza dell'amico Cesare Barison, al quale il Concerto verrà dedicato.

A completamento del programma la Sinfonia "Die Tragische" di Schubert e l'Ouverture op. 52 di Schumann. —

FESTIVAL DI MUSICA SACRA

"Still requies" a Pordenone attore, tenore, voci e musica

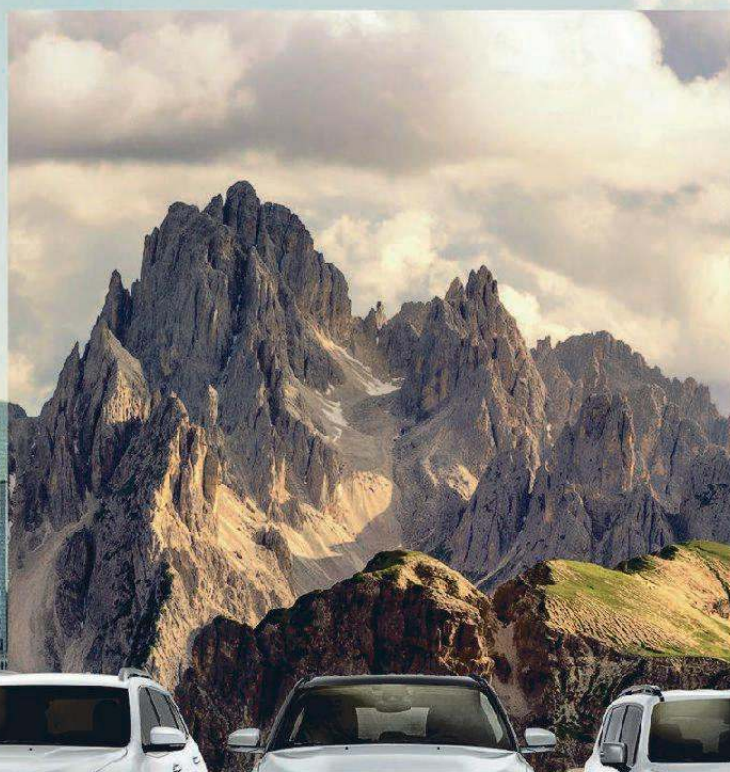
PORDENONE

Debutta a Pordenone l'evento scenico che il Festival internazionale di Musica Sacra produce quest'anno insieme al Festival Liederiadi, su partitura di una delle più celebri griffe della scrittura musicale del nostro tempo, Mauro Montalbetti. "Still requies" titola il concerto per attore, tenore solista, coro femminile e ensemble strumentale che si

terrà stasera, alle 20.45 nel Duomo di Pordenone, dopo la prima assoluta alla Triennale di Milano. In scena un cast straordinario: con Liederiadi Chorus e AltreVoci Ensemble il pubblico troverà l'attore Marco Baliani, voce recitante, e il tenore Mirko Guadagnini. Dirige Eddi De Nadai, che insieme a Franco Calabretto firma la direzione artistica del Festival Internazionale di Musica Sacra. —



WE ARE ALL MADE OF WILD.



JEEP. BORN TO BE WILD.

TORNANO GLI ADVENTURE DAYS.

SOLO AD OTTOBRE NUOVA GAMMA JEEP. DA 3.000 A 10.000 EURO DI VANTAGGI.

OGGI CON **FCA BANK** PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU fcabank.it/conto-deposito

TAN 5,99 % - TAEG 7,97 %

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Es. di finanziamento Be-Smart su Compass 1.6 diesel 120cv Longitude Prezzo Promo € 25.900 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure Prezzo Promo € 24.900 a fronte dell'adesione al finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Anticipo € 7.800,00, 37 mesi, 36 rate mensili di € 199,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.567,67 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 17.703,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.902,18. Importo Tot. dovuto € 20.743,67 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,97%. Chilometraggio totale 70.000km, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 31.10.18 con il contributo dei concessionari Jeep, su un lotto limitato di vetture a stock. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. **FCA BANK**

Gamma Jeep: Consumi di carburante ciclo misto (l/100km): 16.8-4.4; emissioni CO₂ (g/km): 385-117 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumi di carburante ciclo misto (l/100km): 7.9-4.8; emissioni CO₂ (g/km): 209-127. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 Settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep

THERE'S ONLY ONE

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

MUSICA

Elisa torna al Rossetti il 19 aprile con gli affetti dei suoi “Diari aperti”

La popstar monfalconese pubblica oggi il nuovo album pieno di racconti personali Domenica 11 dall'amico Fazio e intanto si prende la copertina di un magazine

TRIESTE

Elisa sarà in concerto a Trieste il 19 aprile al Politeama Rossetti. E oggi, a due anni di distanza dall'ultimo progetto discografico “On” (album uscito a marzo 2016 dalla Sugar Music e certificato platino), la popstar internazionale monfalconese esce con il decimo album dal titolo «Diari aperti». È composto da undici tracce tutte in italiano. L'album è prodotto dalla Island Records, un'etichetta discografica fondata nel 1959 da Chris Blackwell in Giamaica, la casa discografica che lanciò il reggae a livello internazionale e divenne presto famosa per il successo di Bob Marley, che fece diventare la Island il punto di riferimento per questa musica.

«È il disco più senza filtri che ho mai fatto, il mio più intimo e intimistico, autobiografico, una sorta di dialogo prima di tutto con me stessa. Il soggetto ero io, senza meta-



La popstar monfalconese Elisa. Da oggi l'album "Diari aperti"

fore», racconta la cantante. «L'italiano? Una necessità, ma anche una castrazione lasciata da parte tutti i brani scritti in inglese. È stato bello e gratificante, ma non è stato un lavoro leggero».

«L'album - spiega ancora Elisa - è nato come reazione a quello che sentivo in giro: avevo bisogno di fare un lavo-

Il lavoro anticipato da “Se piovesse il tuo nome” in duo con De Gregori

ro spoglio, in risposta alle tante sovrastrutture in cui non sempre trovo un'anima. Sono viaggi sensoriali meravigliosi, ma non riesco a capire se dietro c'è altro, se non l'obiettivo di raggiungere il successo. E quindi tutto è partito dalle parole, dai testi, scavando nel vecchio compito della musica che è quello di butta-

re fuori quello che abbiamo dentro. Il risultato è un album meno musicale del solito». Un concept album? «In qualche modo sì, è il racconto di come sono. Dentro c'è il mio passato, i racconti della mia infanzia, la mia famiglia, e anche il mio slancio e il mio stupore per tutto quello che mi circonda: sono un'entusiasta, ma a volte devo contenermi per non essere considerata una pazza. C'è un verso che forse mi rappresenta più degli altri: “Non voglio vivere tutte le vite”. Non possiamo mostrare solo la facciata da supereroi, ma anche quella più fragile. Io credo molto nella fragilità che può essere fonte di empatia».

SU RAIUNO

Domenica 11 novembre Elisa ne parlerà con Fabio Fazio, amico di lunga data, a “Che tempo che fa 2018” su Rai 1.

“Diari aperti” è stato anticipato a inizio mese dal singolo “Se piovesse il tuo nome” scritto in collaborazione con Vanni Casagrande, Dario Faini e Calcutta, progetto discografico che comprende il poetico duetto con Francesco De Gregori intitolato “Quelli che restano”. In “Diari aperti” il brano “Promettimi” è dedicato al secondo figlio Sebastian, scelto per la campagna di Save the Children di cui Elisa è ambasciatrice. Per Emma Cecile, la primogenita, c'è la canzone “Non fa niente ormai”. “Tutta un'altra storia”, infine, accenna alla mamma della cantante.

LA COVER

Questa settimana, inoltre, Elisa campeggia sulla copertina di “Io Donna”, il magazine femminile del Corriere della Sera, dove nell'intervista oltre a parlare del suo ultimo album, racconta un pezzo della sua vita a Monfalcone e in giro per il mondo e di come riesce a far coincidere gli impegni di famiglia, specialmente con i suoi bambini, il lavoro e i viaggi.

C.V

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TELEVISIONE

La Fiera delle vanità con Olivia Cooke da oggi su Laeffe

Scritto nel 1847 e ambientato in epoca napoleonica, è un classico senza tempo, modernissimo e anticonformista, messo in particolare risalto in questo nuovo adattamento televisivo, pronto a conquistare la «generazione selfie», grazie anche alla colonna sonora (con Material Girl di Madonna e White Flag di Bishop Briggs). L'affascinante e spregiudicata arrampicatrice sociale Becky Sharp, protagonista e anti-eroina del classico «La Fiera della Vanità» di Thackeray, ha ora sul piccolo schermo il volto magnetico di Olivia Cooke per la regia di James Strong. In esclusiva per l'Italia su laF (Sky 135) da oggi, alle 21.10, in prima tv per un totale di 7 episodi.

RADIOCONTROLLATO
SUPERIORITÀ INCOMPARABILE.



€ 648

Nuovo Promaster Pilot, nuovo traguardo.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio. 40% più leggero dell'acciaio inox.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

SPORT

Element
IMPIANTISTICA TERMO-IDRAULICA
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI GAS, ELETTRICI, IDRICI

Via Barbariga, 7/1 - TRIESTE 393 92 44 952 - 328 29 26 611 - www.elementsrl.it

Basket serie A



Gianmarco Pozzecco vive attualmente a Formentera dopo aver allenato nella passata stagione la Fortitudo Bologna

Pozzecco: «Varese-Trieste, la sfida del cuore»

«A Masnago mi legano ricordi splendidi. L'Alma mi piace, ha scelto giustamente un mix tra europei e americani»

Roberto Degrassi / TRIESTE

A Formentera l'autunno non è ancora arrivato. Un bagno di mare al mattino, una partita a tennis - l'ultima passione - e un allenamento con quelli della Legabasket di Ibiza perché comincia il campionato e «io continuo a giocare finché posso». In mezzo a tutto questo Gianmarco Pozzecco fa indigestione di partite della serie A italiana alla tv. Dopo l'esperienza alla Fortitudo Bologna, è un allenatore in attesa. Il telefono suonerà presto ma il "Poz" non ha fretta.

«Sono sereno. Mi rendo conto che sono stato migliore come giocatore che come allenatore finora. Un anno fa, reduce dall'esperienza come vice al Cedevita Zagabria, avevo più aspettative. Adesso credo che devo ricollocarmi. Il mio obiettivo è allenare in Europa ma forse prima ci vorrà ancora un po' di gavetta in Italia. Ho realizzato il sogno di allenare là dove avevo giocato, Varese, Fortitudo Bologna e Capo d'Orlando. Forti emozioni ma adesso ho bisogno di un posto dove essere meno condizionato dal coinvolgimento emotivo. Sarà più facile darmi una calmata...»

Domenica si gioca Varese-Alma. Due città che si contendono il cuore di

Gianmarco Pozzecco. Ha visto qualche partita di Trieste?

Sì e mi piace molto. Nel mercato attuale è complicato trovare il classico centro e l'Alma ha messo insieme un bel reparto di lunghi con Peric, Mosley e Knox che, fidatevi, è un ottimo giocatore e un gran bravo ragazzo, mi spiace

Lobito Fernandez non deve farsi tradire dalla smania di dimostrare di valere la A. Stia sereno, è forte, giochi con pazienza

ce ora sia ko. Trieste ha fatto la scelta migliore: affidarsi a stranieri che conoscono il nostro gioco senza correre rischi. Solo Walker è una scommessa ma un rischio su sei stranieri te lo puoi prendere.

Con Silins, Strautins e Peric c'è una buona colonia di europei.

E proprio questo è l'altro aspetto che mi piace dell'Alma. Ha assemblato un bel mix tra europei e Usa. Non amo la squadre filoamericana perché sei Usa ti condizionano. Sto seguendo anche tanto basket Nba e mi rendo conto delle differenze, accor-

gendomi che il nostro mondo non è mica male...

In cosa l'Europa è meglio dei "pro"?

Qui l'approccio è diverso, un giocatore è più coinvolto emotivamente, in Europa si sbaglia poco a livello concettuale perché ogni azione di una partita può diventare decisiva e cerchi di non spreca-

Il futuro
Farò ancora gavetta. Ho allenato in piazze dove ho amato giocare ma è difficile se sei troppo coinvolto emotivamente

re il pallone, nella Nba se sbagli non importa, proverai nell'azione successiva. Chi arriva dagli States in Italia deve essere mentalmente pronto, nessuno può pensare di venire qua in vacanza. Nelle "big" europee non ci sono americani collezionati come figurine Panini ma un cocktail di forti giocatori continentali e Usa con una buona conoscenza del basket europeo.

Un grande ex play come giudica la regia dell'Alma?

Chris Wright è una grande persona, ha grande talento e passione. Fernandez mi pia-

ce, avevo cercato di portarlo a Varese quando allenavo lì ma, se posso permettermi un consiglio, noto in certe sue azioni la smania di voler dimostrare che può giocare in serie A. Deve stare sereno, è forte, non deve forzare per convincere nessuno. Gli consiglio pazienza e calma, anche se mi rendo conto che detto da me suona strano...

Fin qui Trieste. Però, nelle dichiarazioni precampionato, si era dichiarato tifoso di Varese.

Da sportivo ci ho lasciato il cuore. Bella squadra, con un allenatore bravissimo e molto esigente. Non ci sono giocatori di super talento ma a Caja piacciono giocatori che si facciano guidare e non primedonne. Chi accetta i suoi consigli, ha tutto da guadagnare. L'ho suggerito anche ad Archie: ascoltalò, non ti rompe le scatole per il piacere di farlo ma vedrai che poi lo ringrazierai. Varese in fondo ha similitudini con Trieste: il tifo e il Palasport possono fare la differenza. Anzi...

Anzi?

Ho l'impressione che entrambe faranno del proprio campo un fortino mentre faranno più fatica ad affermarci fuori. Per questo motivo penso che domenica sia favorita Varese. Ma per il ritorno dico già adesso Alma. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE STATISTICHE

Sanders è il più utilizzato mentre Cavaliere segna più di tutti con 14 di media

TRIESTE

Tre giornate di campionato per valutare gli equilibri della squadra in un inizio di stagione condizionato da informazioni che hanno impedito ai tifosi di valutare tutto il potenziale della nuova Alma. Sono stati sei i giocatori sempre in campo: in ordine di minutaggio, rispetto ai 120 finora disputati, Sanders (98), Mosley (83), Strautins (82), Fernandez (75), Cavaliere (67), Walker (40). Il recupero di Wright e Peric e l'inserimento di Silins cambierà nelle prossime settimane le medie di utilizzo. Analizzando le cifre, alcune curiosità. Cavaliere è il miglior realizzatore di Trieste (14 di media) con la miglior percentuale da tre punti (9/18, 50%). Piace il 2/2 di Chris Wright nella gara d'esordio contro la Germani Brescia. E meno male che il tiro dalla distanza doveva essere il tal-

lone d'achille del playmaker. Da due il principe è William Mosley. The human elevator arriva spesso al ferro, certo, ma il 15/18 di queste prime giornate testimonia il buon feeling tra il lungo di Shreveport e il caneastro. Sorpresa a rimbalzo se è vero che al fianco dello scontato Mosley, c'è Sanders: diciannove per entrambi a conferma delle qualità di uomo tutto fare.

VARESE: Prosegue, intanto, la preparazione dell'Alma in vista della sfida in programma domenica, alle 17.30, a Masnago. All'Allianz Dome allenamento senza Peric che ha subito un colpo ed è stato tenuto precauzionalmente a riposo.

ARBITRI: Designata intanto la terna che dirigerà il match tra Varese e Trieste. Dirigeranno i signori Martolini di Roma, Quarta di Torino e Calbucci di Pomezia. —

Lorenzo Gatto

CALCIO SERIE C

Pavanel: «Contro il Renate servirà un salto di qualità»

Il tecnico elogia la prestazione della Triestina in Coppa: «A parte due errori i ragazzi mi hanno dato le risposte che mi aspettavo. Gli infortunati migliorano»



Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel si prepara per la trasferta di domenica a Meda

Guido Roberti / TRIESTE

«Adesso non dobbiamo più tornare indietro». Sono le parole pronunciate da Massimo Pavanel dopo l'1-1 interno con la Ternana, e replicate dopo la buona prova (in crescendo) fornita dalla Triestina al Menti di Vicenza.

Servivano risposte dopo il k.o. di Bolzano della settimana scorsa, al Rocco e in coppa sono arrivate ma guai ad abbassare la guardia, questo il monito del tecnico veneto.

«Dobbiamo crescere rispetto ad altre formazioni ma le ultime prestazioni sono confortanti, la strada imboccata è quella giusta, adesso non dobbiamo più tornare indietro. Abbiamo fatto le prestazioni contro la Ternana, il Monza ma non contro il SudTirolo, adesso cerchiamo la continuità sotto questo aspetto e certamente qualche risultato in più. Già domenica contro il Renate sarà una partita tosta e vedremo se la squadra ha recepito quanto importante sia stare sul pezzo, presenti ad

ogni appuntamento».

Se il primo tempo è scivolato via su ritmi piuttosto soporiferi, la Triestina ha fatto vedere ottime cose nel secondo tempo e anche nei supplementari, quando logicamente le squadre si sono allungate con alcuni subentrati a dar maggior freschezza alla manovra.

Quali sensazioni su quanto visto a Vicenza?

«Sono contento, mi spiace che risulti la Triestina eliminata ma chi ha visto la partita e per noi che dobbiamo fare analisi ad ampio spettro

siamo contenti. I ragazzi hanno fatto bene, sono riusciti ad uscire dalla pressione che ti mette il Vicenza, che è la miglior squadra a livello di compattezza. Sono forti in tutti i reparti, e sarà sicuramente una delle protagoniste finali del campionato».

E la Triestina?

«Noi speriamo di infiltrarci nella lotta».

Le cose che non sono piaciute contro i berici?

«Abbiamo chiaramente fatto due errori gravi anche se i ragazzi mi dicono che sul rigore del Vicenza non c'è stato contatto. A parte queste due situazioni gratuite il Vicenza ha fatto solo un colpo di testa cogliendo la parte alta della traversa, noi abbiamo creato molto di più».

Ancora una trasferta all'orizzonte, contro le pantere del Renate ferite dalla sconfitta a Pordenone nel finale.

«Vero che nei primi venti minuti era stato un assedio del Pordenone, ma dopo aver trovato il gol il Renate era venuto fuori e aveva trovato la palla del 2-0. Sarà difficile, dobbiamo fare il salto di qualità mentale. Ho visto i ragazzi un po' abbattuti dopo i calci di rigore a Vicenza ma ho detto loro immediatamente di andar avanti perché la prestazione l'hanno fatta, creando occasioni e buone situazioni di gioco. Noi cerchiamo la continuità proprio su questo aspetto, e possiamo e dobbiamo migliorare ancora».

Come è la situazione infermeria in vista di Meda?

«Non benissimo, anche se forse qualche situazione positiva all'orizzonte c'è. Da vedere Granoche, probabilmente Beccaro e Lambrughri riusciamo a recuperarli, Malomo forse per la panchina, diciamo che siamo moderatamente ottimisti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Altra giornata di botta e risposta istituzionali sulla questione dei ripescaggi in serie cadetta

La Lega di serie B ricorre contro il Tar «Noi giochiamo»

IL CASO

Antonello Rodio / TRIESTE

Sono ore bollenti nel calcio italiano dopo la decisione del Tar del Lazio, che mercoledì aveva in pratica bocciato l'applicazione del format a 19 squadre per la serie cadetta, riaprendo di fatto la corsa ai ripescaggi.

Una decisione che mette in discussione ora la partecipazione alla serie C, tra le altre squadre, anche della Ternana che milita nel girone della Triestina. Ma ieri la Lega di Serie B ha fatto la voce grossa e ha deciso per una linea durissima continuando per la sua strada: alla fine di un'assemblea straordinaria convocata in fretta e furia, i club della serie cadetta hanno infatti comunicato di non aver nessuna intenzione di riportare il format del campionato a 22.

Il presidente Balata ha già infatti predisposto il ricorso

al Consiglio di Stato contro la decisione cautelare emessa dal Tar, e una decisione a riguardo potrebbe arrivare già oggi. Resta viva anche l'ipotesi del blocco del campionato in B: in caso di esito negativo della decisione del Consiglio di Stato, infatti, i club sarebbero addirittura pronti a bloccare il campionato fino al 26 marzo, data della discussione di merito innanzi al Tar. «A questo punto non possiamo più aspettare quello che accadrà: qui ci sono 19 società che hanno dei diritti - ha detto il presidente della Lega di serie B Balata a fine assemblea - è ora di farla finita con la politica».

Da parte sua, il segretario generale della Lega Pro Francesco Ghirelli ha chiesto che la serie B si fermi, intanto che la Figc decida come procedere, per poi tornare in campo il prima possibile. E la Figc risponde con il nuovo presidente Gabriele Gravina che convoca l'assemblea per il 30 ottobre. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I TIFOSI

Festa per i 15 anni delle Mule

Una nutrita delegazione della squadra e il comitato organizzatore del Centenario hanno omaggiato ieri al Bar Carducci le Mule Alabardate per il loro quindicesimo compleanno. Per la Triestina erano presenti, oltre ad alcuni giocatori, Mauro Milanese, Beppe D'Aniello e Massimo Pavanel.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROTAGONISTA

Il debutto di Gubellini junior «Emozionato ma grintoso Ascolto i consigli di papà»

TRIESTE

Chi ha vissuto l'Unione a cavallo del nuovo millennio non può scordare le gesta di Mirco Gubellini, 55 gol con la maglia della Triestina tra C-2, C-1 e B. Un amore che sbocciò nel '95, per nove anni consecutivi, con l'eccezione di una parentesi alla Spal. Alcuni fotogrammi sono ricordi indelebili, alcune gesta segnarono il destino della

Triestina. In C-2 «il Gube» salvò la panchina a Rossi con un gol al 93' al Sassuolo, gol che indicò la svolta della squadra poi promossa in C-1. Scolpiti nel marmo rimangono anche il rigore procurato a Lucca e un altro gol oltre il 90', nella prima vittoria in B contro il Palermo. A Vicenza, un colpetto al cuore ha coinvolto tutti quando a bordo campo per l'inizio dei supplementari si è affaccia-

to Matteo, numero 15, classe 2000, cognome: Gubellini. Già, proprio il figlio di Mirco, una goccia d'acqua, lo stesso desiderio di regalare gioie ai tifosi della sua città natale (papà Mirco è nato a Modena).

«Una emozione indescrivibile, non esagero se dico che questo è stato uno dei giorni più belli della mia vita. E' quello che ho sempre sognato fin da bambino vedendo papà. Il sogno di tutti i ragazzi».

Sei entrato col piglio giusto.

«Ero molto carico, ho cercato di andare di istinto. Ho lavorato con i consigli di papà, giornate intere passate dietro al pallone».

Matteo è impegnato quotidianamente con la Berretti di Princivalli.

«Sta andando bene, abbiamo una buonissima squadra e siamo un gran gruppo, con un grande allenatore. Abbiamo avuto un passo falso proprio a Vicenza ma siamo forti».

Cosa ha significato vivere la trasferta con la prima squadra?

«Non ho parole per descrivere le sensazioni, partire dallo stadio con questa divisa, questi compagni. Una emozione fortissima».

Sogni di percorrere le orme di papà?

«Ci provo, è il mio sogno». E con Matteo, i tifosi (che hanno potuto vedere in campo assieme 5 triestini nei supplementari) sognano di ritrovare l'amato coro «Gubellini segna per noi». —

G.B.

FEMMINILE

La Triestina San Marco supera per 3-1 Padova

TRIESTE

Una vittoria e un passaggio a vuoto per la Triestina/San Marco nella terza uscita del campionato femminile di Eccellenza. Nel girone A la squadra A delle giuliane ha rifilato tre pappine alla Virtus Padova sul campo del ventoso e freddo Villaggio del Pescatore. Pallino del gioco nelle mani delle padrone di casa, capaci di rendersi pericolose con regolarità - anche una

traversa di Broili - e di colpire la prima volta al 28' con Gaspari. Al 60' il 2-0 ad opera di Lago, andata in anticipo sulla punizione di Giovannini, mentre al 74' lo slalom coast to coast di Gaspari (saltato anche il portiere) è valso il 3-0. Dopo 5' il 3-1 di Maschio. Quanto al raggruppamento B, il derby regionale non è stato favorevole alla volonterosa Triestina/Polisportiva San Marco B, caduta a Caneva per 4-0. —

EUROPA LEAGUE

Il Milan non riesce a rialzarsi e il Betis passa a San Siro

La formazione di Gattuso è lenta e macchinosa. Gli spagnoli fanno la partita e segnano con Sanabria e Lo Celso. Reazione rossonera dopo il gol di Cutrone

MILAN	1
BETIS	2

Reti: nel pt 30' Sanabria; nel st 10' Lo Celso, 38' Cutrone.

Milan (4-3-3): Reina 4.5, Calabria 4.5, Zapata 4.5, Romagnoli 4.5, Laxalt 5, Bakayoko 5 (1' st Suso 6), Biglia 5.5 (35' st Bertolacci sv), Bonaventura 5.5, Castillejo 6, Higuain 5, Borini 5 (1' st Cutrone 6.5) All. Gattuso.

Betis (3-5-2): Pau Lopez 6, Mandi 6, Bartra 6.5, Sidnei 6.5, Barragan 7, Lo Celso 7.5, William Carvalho 7 (47' st Feddal sv), Canales 6.5, Junior Firpo 6.5, Sergio Leon 7 (22' st Tello), Sanabria 7 (34' st Loren Moron sv). All.: Setien.

Arbitro: Nijhuis

MILANO

Dopo il derby che ha incrinato le certezze, il Milan non ha reagito in Europa League, sconfitta 1-2 dal Betis a San Siro. Il bel gioco e la lucidità degli spa-



Gonzalo Higuain sembra arrendersi al momento-no del Milan

gnoli fanno sfigurare la squadra di Gattuso, che ha rischiato di subire più di due gol (al 30' Sanabria e al 10' della ripresa Lo Celso) e può essere confortato solo dalla reazione del finale, frutto della scossa del solito Cutrone. Entrato nella ripresa, il giovane attaccante ha brillato ben più del nervoso Higuain, e a 7' dalla fine ha riaper-

Higuain servito male si innervosisce troppo Ora Gattuso per restare non può più sbagliare

to una partita che il Milan avrebbe potuto pareggiare se l'arbitro non avesse sorvolato sul contatto in area fra Bartra e Castillejo (espulso nel recupero per un fallaccio). Finisce con il Betis che balza al primo posto del Gruppo F e la festa dei 7mila tifosi in trasferta da Siviglia. Il ko non compromette la qualificazione del Milan

ai sedicesimi (è 2/0, a +2 sull'Olympiacos che ha battuto il Dudelange) ma mette in evidenza i limiti tecnici, tattici e mentali dei rossoneri, e non giova alla posizione di Gattuso. In campo si è visto un Milan incapace di reagire, con poche idee, e nervoso, stato d'animo manifestato soprattutto da Higuain. In una settimana il Milan giocherà altre due volte a San Siro, con Sampdoria e Genoa, ed è vietato sbagliare. Dopo la trasferta di Udine, sarà cruciale la sfida di Siviglia l'8 novembre, che precede il big match con la Juventus e la sosta. Gattuso deve in fretta prendere le contromisure prima che si apra la crisi. E deve gestire Higuain che presto si innervosisce (come con l'Inter). Il Milan rincorre il pallone e al 30' viene colpito da Sanabria, complice un'uscita a vuoto di Reina. Dopo Donnarumma nel derby, sbaglia lo spagnolo e il gol fa traballare il Milan, che rischia il colpo del ko, graziato prima da un fuorigioco quanto meno dubbio, poi da un errore di Sanabria, quindi da un controllo sospetto di Reina in uscita sulla trequarti. Nella ripresa Gattuso inserisce Suso e Cutrone, con Castillejo in mediana, e mentre i rossoneri cercano le posizioni giuste in campo, al 10' Lo Celso prende la mira dalla trequarti e fulmina Reina. Serve un altro quarto d'ora al Milan per svegliarsi, con Castillejo che prima capisce il palo da 25 metri, poi al 38' serve l'assist a Cutrone e infine viene steso da Bartra in area, ma per l'olandese Nijhuis non è rigore.

A MARSIGLIA

Colpo Lazio che domina e fa un tris al Velodrome

MARSIGLIA

La Lazio affronta l'Olympique Marsiglia al Velodrome per rimediare al pesante 4-1 di Francoforte. E i ragazzi di Inzaghi centrano l'obiettivo con un netto 3-1. I biancocelesti affrontano la formazione dell'ex della Roma Rudy Garcia ma fanno subito capire di aver intenzioni serie. La squadra di casa ha il pallino della manovra ma la Lazio è più pericolosa. E già al 7' la squadra di Simone Inzaghi passa in vantaggio con uno splendido colpo di testa di Wallace. Gli ospiti hanno più occasioni per raddoppiare prima con Caicedo e poi con Immobile che colpisce il palo da buona posizione. Il secondo gol ci stava e la Lazio avrebbe dovuto farlo. Nel Secondo tempo Lulic che fallisce il raddoppio già all'8'. Ma la squadra di Inzaghi si abbassa troppo e rischia di subire il pareggio su undiagonale di Luis Gustavo (14') ma 1' dopo Caicedo raddoppia su assist di Immobile. Inutile la punizione vincente di Payette all'86'. Infine il gol sicurezza di Marusic al 90'.

GODITI L'AUTUNNO IN SICUREZZA, CON LA TUA SUBARU



Forester 2.0D UNLIMITED

AZIENDALE
ANNO: 2017
KM: 22.000
LISTINO: 41.600,00€

PREZZO: 34.500,00€



IMPREZA 1.6i STYLE

AZIENDALE
ANNO: 2017
KM: 3.000

*tua con
299,00€/MESE
tan fisso 4,51% - TAEG 4,97%*

PREZZO: 26.900,00€



Forester 2.0i STYLE

AZIENDALE
ANNO: 2018
KM: 100
LISTINO: 35.685,00€

PREZZO: 29.900,00€



Levorg 1.6 DIT UNLIMITED

AZIENDALE
ANNO: 2018
KM: 200
LISTINO: 36.000,00€

PREZZO: 29.990,00€



BRZ 2.0i HIGH

AZIENDALE
ANNO: 2017
KM: 11.700
LISTINO: 34.390,00€

PREZZO: 26.900,00€



Outback 2.0D UNLIMITED

AZIENDALE
ANNO: 2017
KM: 18.000
LISTINO: 44.000,00€

PREZZO: 32.000,00€

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento denominato "IEBCC" presso la Sede Fiditalia S.p.A. e la Concessionaria Samauto S.r.l. Esempio rappresentativo: SUBARU IMPREZA Style, prezzo listino € 21.800,00 IVA inclusa (IPT e PFU esclusi), anticipo € 1800,00 - spese istruttoria € 0,00 prima rata a 30 gg - durata del contratto di credito 85 mesi - importo totale del credito € 21.505,29, 84 rate mensili da € 299,00 (comprensiva di 3 anni di Furto incendio Zurich su provincia di TS) - Tan fisso 4,51% - Taeg 4,97% - Importo totale dovuto € 25.406,40 spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria 0€ - imposta di bollo € 16,00 - spese incasso rata € 3,00 - spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. I servizi finanziari di Subaru sono gestiti da Fiditalia S.p.A. Subaru opera quale intermediario del credito in regime di esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia S.p.A. Offerta valida sino al 31/10/2018

SamAuto
S.r.l.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SUBARU PER TRIESTE E GORIZIA



SEGUICI SU:



PALLAMANO

Rinforzo per l'Alabarda A Trieste il serbo Sipka

Primo allenamento per l'esperto terzino che sostituisce Miskovic che va in prestito: «Voglio aiutare la squadra»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Cambio della guardia in casa Pallamano Trieste. Dentro Dusan Sipka, terzino destro serbo che arriva da Novi Sad, via Ivo Miskovic, il giovane talento sul quale l'Alabarda aveva puntato nella stagione del ritorno nel girone unico di serie A. Scelta dettata dalle difficoltà di ambientamento e dal rendimento di un ragazzo che rimarrà nell'orbita biancorossa. Miskovic andrà in prestito ai croati del Rk Mladi Rudar di Labin dove troverà un ambiente che in questo momento può essere più adatto alla sua crescita. Sipka, trent'anni compiuti a giugno, un metro e novanta per cento chilogrammi, ha disputato molte stagioni nel Vojvodina (elite serba) e vanta diverse esperienze nelle coppe europee. Ha alle spalle diverse convocazioni con le nazionali giovanili del suo paese ed è stato anche avversario di Lekovic nel campionato rumeno dove ha militato con la maglia del Suceava.



Dusan Sipka ieri al PalaChiarbola. (Foto Bruni)

«La logica di questa scelta racconta il ds Giorgio Oveglia nella crescita di una squadra che, dall'inizio della stagione, ha notevolmente alzato l'asticella dei risultati creando grandi aspettative. Avevamo deciso di scommettere su un ragazzo come Miskovic, la percezione di una città che ci segue con attenzione ci ha portato a compiere questo passo. Stiamo vivendo un momento di grande calore e vicinanza da parte di imprenditori e istituzioni triestine e regionali e sono sicuro che questo ulteriore sforzo avvicinerà ancora tutta Trieste alla squadra». Un gruppo che si merita le "coccole" di una città. «I ragazzi che ogni giorno si allenano con dedizione hanno fame di successi» continua Oveglia - così come i nostri tifosi che in fase di campagna abbonamenti, con oltre 450 tessere staccate, ci hanno dimostrato tutto il loro affetto». «Sono contento di aver scelto Trieste» sottolinea Sipka. Sono qui per aiutare la squadra, fare del mio meglio e cercare di portare Trieste più in alto possibile. Mi farò aiutare dal coach e da Lekovic a scoprire le caratteristiche delle nostre avversarie». Soddisfatto del buon esito della trattativa anche Slobodan Neskovic, manager che dopo Lekovic è riuscito a portare a Trieste Sipka. Una coppia di terzini importante che può elevare il livello di tutto il campionato italiano. «Del campionato non lo so» dice scherzando - ma sicuramente spero serva a Trieste per inseguire i suoi obiettivi».

PALLAMANO GIOVANILE

Il via con un doppio successo per gli Under 19 di Schina Vincono anche gli Under 15

Massimo Laudani / TRIESTE

L'Alabarda Pallamano Trieste ha acceso i motori anche a livello giovanile. Gli Under 15 sono stati protagonisti di tre tappe nella poule slovena di categoria e poi di una sul versante italiano. I giovani biancorossi hanno esordito con il successo esterno per 38-21 ai danni del team RK Sesana.

Pallamano Trieste: Nait 11, Del Frari 2, J. Sodomaco 1, Urbaz 3, De Santo 8, Michieli, Fachin 6, Depaulis 1, Dorigo, Lasorte, M. Baragona 4, Covacich 1, Trampuz, Leonarduzzi 1. Poi i virgulti del presidente Lo Duca sono caduti nella tana della formazione RK Kronoso con il punteggio di 34-22 (p.t. 14-10). Pallamano Trieste: Stojanovic 3, Nait 7, Del Frari 1, J. Sodomaco, De Santo 1, Michieli, Urbaz 4, Fachin 3, Depaulis 1, Dorigo, Lasorte, Fontanot, Jerman 2. Quindi si sono arresi a Capodistria per 43-24 (p.t. 19-6). Pallamano Trieste: Michelini, Fontanot 1, Sodomaco 1, Stojanovic 7, Del Frari, De Santo 4, Baragona, Gilardino, Fachini, Jerman, Depaulis 3, Nait 5, Urbaz 1, Ruben. E a seguire si

sono imposti sul campo dell'Oriago per 37-20. Pallamano Trieste: Nait 9, Stojanovic 9, Del Frari 2, Sodomaco 1, De Santo 7, Michieli, Urbaz 3, Fachin 3, Fontanot 2, Jerman, De Paolis, Gilardino, Baragona 1. Quanto agli Under 19, buono l'esordio sul versante nazionale con i "muli" di Claudio Schina corsari al debutto a Torri per 39-23, consolidando nella ripresa il più cinque della fine del primo tempo (15-10). Prova di solidità da parte dei vincitori, più compatti e tecnici. Pallamano Trieste: Zoppetti, Dorigo, Valdemarin 4, Sodomaco 4, Parisato 5, Mazzariol 5, Codarin, Abozzi, Baragona 1, Hrovatin 8, Bortolot 1, Federici, Grosu 1. Nel secondo impegno gli U19 hanno sconfitto la Pallamano Paese per 35-28 (p.t. 17-13) al PalaChiarbola. Trieste: Zoppetti, Dorigo, Sodomaco 12, Baragona, Parisato 10, Bortolot, Grosu 2, Valdemarin 2, Mazzarol, Hrovatin 7, Sanson 2, Codarin, Miceli. E un successo è stato sfornato pure dagli Under 13. I ragazzi del tecnico Bozeglav hanno espugnato Aidussina per 21-19. —

©BYNCD AL CUNDIRITTI RISERVATI

SABATO 27/10 METTI ALLA PROVA LA NUOVA SUBARU XV
AL FIANCO DI UN PILOTA DELLA SUBARU DRIVING SCHOOL!



I POSTI SONO RISERVATI! PRENOTATI SUBITO!

CHIAMA ALLO 0409235280 PER RISERVARE IL TUO POSTO!

SamAuto
S.r.l.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SUBARU PER TRIESTE E GORIZIA



SEGUICI SU:  

Strada delle Saline, 7 - Zona Industriale Noghere Muggia (TS) - Tel. +39 040 9235280 - E-Mail: info@samauto.net - www.samauto.net

KILOMETRI ZERO IN UNCE



1. Pronta consegna 2. Vantaggio sul prezzo 3. Ampia offerta di allestimenti



GIULIETTA
1.6 Diesel

PREZZO DI LISTINO

~~27.600€~~

PREZZO SUPER PROMO

16.900€



GIULIA
2.2 Diesel 150CV

~~38.800€~~

29.500€



Jeep RENEGADE
1.6 diesel SPORT

~~24.500€~~

17.400€



Jeep COMPASS
Sport 1.6 120 cv

~~27.800€~~

21.900€



STELVIO
2.2 150cv

~~50.000€~~

36.500€

DE BONA
M O T O R S

Sede di Belluno
Via Tiziano Vecellio 85/91
Tel. 0437/9333

Sede di Susegana
Via Conegliano 75
Tel. 0438/680084

Sede di Feltre
Via Cavalieri di Vitt. V.to
Tel. 0439/305670

Sede di Gorizia
Via Terza Armata 131
Tel. 0481/20988

Sede di Trieste
Via Flavia 120
Tel. 040/9858200

PALLANUOTO

Panerai: «lo figlio d'arte a Trieste gioco con serenità»

«Da piccolo mi pensava avere un papà pluriscudettato ma ora vado per la mia strada. Raggiungeremo i nostri obiettivi»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Da anni mancava un esterno mancino alla Pallanuoto Trieste. Proprio per colmare questa lacuna in estate è stato ingaggiato Federico Panerai. In questo primissimo scorcio di stagione il ventunenne fiorentino è indubbiamente la sorpresa più positiva della squadra allenata da Daniele Bettini: tanti gol, ma anche tanto buon gioco.

Panerai, iniziamo dal suo primo poker alla Bianchi?

«Posso dire che è stata una grandissima emozione. Segnare quattro gol davanti ai propri tifosi è una sensazione davvero piacevole. E' il mio secondo poker in A1 (il primo venne realizzato con la Rari Nantes Florentia, ndr) ma questo, all'esordio in casa, ha un sapore davvero particolare».

Complessivamente ha già realizzato dieci gol tra Coppa e campionato. Se lo aspettava?

«Diciamo che ci speravo di essere così produttivo sotto porta, ma sta andando meglio di quanto avessi previsto. Ad ogni modo sono contento quando i miei gol servono alla squadra per vincere. Quello è l'obiettivo fondamentale».

Le pesa essere un figlio d'arte?

«Inizialmente da piccolino mi ha pesato e non poco. Mio padre Umberto, per tutti "Lothar", è stato un grande portiere della nazionale azzurro e pluriscudettato. Ora la vivo bene, non penso al passato e faccio il mio percorso».

Una scommessa vincente il trasferimento a Trieste?

«Per ora direi proprio di sì, anche se sono un po' scaramantico quindi vedremo a fine stagione. Sicuramente posso dire che sto dando il massimo, anche perché mi sto trovando davvero bene».

«Qui mi trovo bene con i compagni e con la città. E poi finalmente vivo vicino al mare»

Le manca Busto Arsizio?
«Con lo Sport Management l'anno scorso ho giocato poco. Difatti pensavo di essere un po' arrugginito invece tutto sommato sta andando meglio del previsto. Sicuramente lo Sport Management sta facendo molto bene. Ma io guardo avanti: la mia strada si trova a

Trieste».

Le sta piacendo la sua nuova città?

«Moltissimo. E' una città giovanile, frizzante. E poi c'è il mare. E' la prima volta che vivo in una città sul mare. L'anno scorso ero a Busto Arsizio».

Che idea si è fatto della sua nuova squadra?

«Credo sia ancora presto per dirlo. Sicuramente dobbiamo puntare ad una salvezza diretta, evitando la lotteria dei play-out».

Come si sta trovando con Bettini?

«Lo avevo già inquadrato a Bogliasco e ho avuto la conferma: è un bravissimo allenatore. Ci fa lavorare tanto. Quel che mi piace è soprattutto la sua capacità nel gestire il lato psicologico dei giocatori. Ci infonde tranquillità.».

C'è qualche giocatore con cui sta legando di più?

«Conoscevo Rocchi dalle giovanili e anche grazie a lui ho deciso di accettare la proposta di venire a Trieste. Complessivamente mi sto trovando bene con tutti. E' un bel gruppo, unito. Spero davvero di poter continuare a dare il mio apporto per ripagare la fiducia concessami».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Federico Panerai sta giocando la prima stagione nella Pallanuoto Trieste

PALLAVOLO

In Prima Divisione la Triestina Volley va subito in vetta Nella poule B Sloga ok

Andrea Triscoli / TRIESTE

Al via i campionati interprovinciali di Trieste e Gorizia della Prima e Seconda Divisione, che interessano il comitato Fipav della Venezia Giulia. Entrambi i campionati sono suddivisi in due gironi, vista la quantità di compagni ai nastri di partenza. In Prima femminile, nel gruppo A, questi i risultati dei primi turni: Farm.Redenzione Altura - Pieris 3-0, Zalet Sokol 2-3, Olympia - Zalet Breg 3-1, Juliavolley - Triestina 0-3, Mossa - Zalet Breg 3-0, Sokol - As Olympia Trieste 0-3, Triestina Volley - Farmacia Redenzione 3-0, Triestina sconfitta per 2-3 in casa dal Breg, mentre Cpd Mossa - Zalet Sokol si gioca oggi. In vetta la Triestina V. con 7 lunghezze, Altura e Olympia Trieste a 6, Juliavolley Finc. e Cpd Mossa 3, via via tutte le altre. Nella poule B anche qui già due turni pieni in archivio, mentre da oggi si apre la terza giornata. Questi gli esiti: Oma pall - Sloga 1-3, Us Azzurra - Soca Zb 3-0, Asd Torriana Gradisca - Zalet 3-1, Moraro Mariano - Psm Logistica Volley Club 3-2, Psm Volley Club - Sloga

1-3, Juliavolley Bcc Staranzano - Kontovel 3-1, Soca - Torriana 0-3, Moraro Go - Oma Pallavolo Ts 1-3. Il terzo turno potrà riferire interessanti esiti, e per ora la classifica vede a condurre Torriana e Sloga a quota 6 punti, a punteggio pieno. Oma, Azzurra, Juliavolley Bcc 3; Moraro 2, Psm Logistica 1; Kontovel e Soca Zkb 0. Prima giornata assoluta invece per la categoria della Seconda Div. femminile. Nel girone A per ora in scena solo la sfida tra Vitalfrutta Volley Club e Virtus Trieste, che ha visto il successo per 3-0 (20, 17, 15) del team di Sperandio, Vercelli, Ulcigrai. Oggi in campo Ronchi-Oma, e Farravolo - Fincantieri. Al palo ancora, e privo di risultati il raggruppamento B. Nel programma della prima tornita ci sono Red Moon Poggi - Evschool Ts, Zalet Barich - Altura, Grado - Oma B. Entrambi i tornei concluderanno questa prima fase di partite e di stagione regolare nel mese di febbraio 2019. Da questo fine settimana il via anche ai campionati locali giovanili femminili, cioè quelli di under 18, u16 e 14. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HOCKEY IN LINE

La Tergeste comincia la B Esordio in trasferta contro il giovane Modena

TRIESTE

Finalmente si comincia. Domani alle 19.30, a Modena, inizierà il campionato di serie B di hockey inline della Tergeste Tigers. I triestini, dopo aver sfiorato la promozione in A nella scorsa stagione, ripartono con il dichiarato obiettivo di ritenere l'ambizioso salto di categoria. Il primo match si disputerà alla Polisportiva Sacca contro l'Invicta Modena, una delle squadre più difficili da interpretare per i triestini come



Tergeste al via

spiega il presidente della Tergeste Mike Angeli: «Sappiamo che i modenesi hanno un'età media piuttosto bassa, ma non li abbiamo mai affrontati prima. Sarà una squadra tutta da scoprire in cui credo che bisognerà tenere il ritmo molto alto sino alla fine». Nella trasferta di Modena saranno tre gli assenti. Non sarà ancora disponibile per motivi fisici Paolo Cavalieri, che dovrebbe tornare operativo a partire dalla metà novembre. Out anche Michele Poloni e Dorian De Iaco, entrambi non convocati per motivi di lavoro. Tutti gli altri saranno invece disponibili. «L'anno scorso la promozione in A è mancata per un soffio. Quest'anno ci riproveremo. Speriamo dunque di partire subito col piede giusto con una buona prestazione a Modena. Auspicio che i ragazzi ascolteranno il nostro coach», aggiun-

ge Angeli. Nell'altro incontro in programma valido per la prima giornata il Lepis Piacenza ospiterà alle 19 i piemontesi dell'Old Style Torre Pellice. Il roster alabardato della stagione 2018-2019 affidato all'allenatore canadese Carson Jenkin. Portieri: Danilo D'Ambrosi, Michele Mattiussi, Andrea Gallessi Quarantotti, Luca Gasperini. Difensori: Carlo Mariotto, Gianluca Cavalieri, Paolo Cavalieri, Stefano Cavalieri, Dorian De Iaco, Michele Poloni. Attaccanti: Nicholas Angeli, Davide Fabietti, Martin Grusovin, Emanuele de Vonderweid, Ludovico Pittani. Sono entrati nel giro della prima squadra anche i giovani classe 2003 Luca Bellodi e Luca Zancano che verranno utilizzati nelle partite interne che si disputeranno al PalaFoschiatti di via Boegan. —

R.T.

PATTINAGGIO

Dopo i campionati mondiali gli atleti regionali in pista per la Coppa Italia a Misano

/ TRIESTE

Archivate le emozioni regalate da Silvia Stibilj (che si è confermata oro iridato e argento in coppia) e soci ai Mondiali francesi di Mouilleron le Captif, i pattini made in Friuli Venezia Giulia stanno per vestire nuovamente i colori della nazionale azzurra. Il prossimo appuntamen-

to internazionale per i pattinatori italiani sarà la Coppa Italia in programma a Misano Adriatico (Rimini) dal oggi sino a domenica 28 ottobre.

Per il singolo in pista nei Cadetti femminile Elisa Gregoretto (Aquila Biancorosse), nei Seniores maschile spazio al pordenonese Alberto Maffei (Roll San Marco), nei Jeunesse maschile

Daniel Rovina (Polet). Non ci sarà per motivi di studio, nonostante la convocazione nei Seniores femminile, Pamela Maronese (Polet), giunta al nono posto ai campionati italiani svoltisi quest'anno a Folgaria in provincia di Trento.

Per le coppie danza nella categoria Juniores gareggeranno Matteo Fabris e Nicole Leone (Jolly), Samuele Stasi e Ilaria Golluscio (Orizon Udine), Francesco Comin e Denise Martin (San Vito), mentre nella categoria Seniores scenderanno in pista Martina Codra (Fincantieri) e Federico Comin (San Vito).

La Coppa Italia (che al di là del nome è una manifestazione internazionale

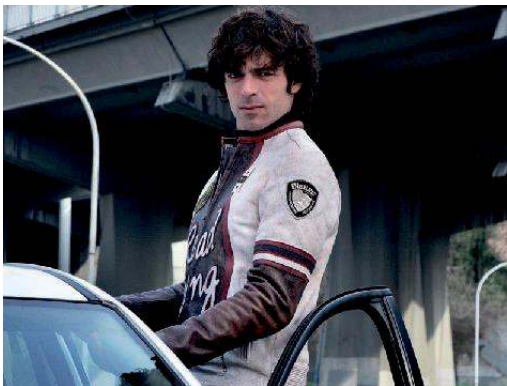
aperta ad atlete e atleti non solo provenienti dall'Italia ma anche dall'estero) sarà il penultimo appuntamento di respiro internazionale della stagione.

Da lunedì 29 ottobre a sabato 3 novembre, infatti, a Fuengirola, in provincia di Malaga (Spagna), si svolgerà la Coppa Europa. Tre gli atleti del Friuli Venezia Giulia che vestiranno la maglia azzurra.

Nella Solo Dance Cadetti femminile la triestina Laura Andreuzzi (Polisportiva Opicina), nella Solo Dance Cadetti maschile i monfalconesi Gherardo Altieri Degrassi (Fincantieri) e Jacopo Libanore (Fincantieri). —

R.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Fratelli unici

RAI 3, ORE 21.15

Pietro è un uomo di successo che non sa più come si ama. Francesco (**Luca Argentero**) è un eterno ragazzino che non ha mai amato. Sono fratelli, ma non si sono mai amati. Un incidente metterà i due a stretto contatto.



Tale e quale Show

RAI 1, ORE 21.25

Oggi viene proclamato il vincitore di questa edizione e dalla prossima settimana inizia la gara tra i migliori di questa e della settima edizione. In giuria anche **Loretta Goggi**.



Nemo Nessuno escluso

RAI 2, ORE 21.20

Al via la quinta edizione della trasmissione di **Enrico Lucci**, che mixa news e intrattenimento per raccontare la realtà attraverso storie di persone.



Solo

CANALE 5, ORE 21.25

Dopo la morte di Don Antonio, l'alleanza tra Marco e Bruno è sempre più fragile. Ma l'agente ha un asso nella manica per patteggiare con Erika (**Roberta Mattei**).



X-Men: Le origini Wolverine

ITALIA 1, ORE 21.30

Logan (**Hugh Jackman**) è un mutante innamorato di Volpe d'Argento. Quando il killer Sabretooth la uccide, lui decide di vendicarsi.

Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da €99,00 €79,99

Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2 - J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - S4 Mini

Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 - 199€ €159,99
Galaxy J7 5,5" - 199€ €169,99
Galaxy J3 (2017) 2 GB Ram - 179€ €139,99

LG K4 (2017 5") - 119€ €89,99
LG Q6 32 GB - 3 GB Ram RICONOSCIMENTO FACCIALE - 249€ €199,99

iPhone 5S 32 GB - 249€ €179,99
iPhone 7 32 GB - 649€ €549,99

Disponibili su ordinazione i nuovi iPhone 8 - 8 Plus - X - XS - XS Max

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai News Attualità	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.30 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	
21.25 Tale e quale show Talent Show	
23.50 Tg1 - 60 Secondi	
23.55 Tv7 Reportage	
1.00 Tg1 - Notte	
1.35 Cinematografo Rubrica	
2.30 Sottovoce Attualità	
3.00 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica	
7.55 Revenge Serie Tv	
9.55 Gli imperdibili Rubrica	
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità	
10.25 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica	
13.50 Tg2 Si, viaggiare Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 Frigo Cooking Show	
17.00 Ci vediamo in tribunale	
17.20 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Quelli che... dopo il Tg	
21.20 Nemo - Nessuno escluso Attualità	
23.35 Tg2 Punto di vista Attualità	
24.00 Calcio & Mercato	
1.05 Generazione giovani	
2.05 Triplo gioco - The Good Thief Film dramm. ('02)	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico	
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg3	
15.15 Gli imperdibili Rubrica	
15.20 La signora del West	
16.05 Geo Documenti	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.45 Un posto al sole	
21.15 Fratelli unici Film commedia ('14)	
23.10 Rabona - Il colpo a sorpresa Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Tg Rubrica	

RETE 4	4
7.00 Ciao Nilla Musicale	
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica	
16.20 Il sipario strappato Film spionaggio ('66)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarto grado Attualità	
0.30 Grand Tour d'Italia	
Sulle orme dell'eccellenza Attualità	
1.30 Modamania Rubrica	
2.10 Tg4 Night News	
2.30 Stasera Italia Attualità	
3.35 Major Crimes Serie Tv	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.25 Solo Miniserie	
23.30 Matrix Attualità	
1.30 Tg5 Notte	
2.10 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
2.30 Uomini e donne People Show	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
7.40 Pollyanna Cartoni	
8.05 Kiss me Licia Cartoni	
8.35 Dr. House Medical Division Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset	
13.55 I Simpson Cartoni	
14.45 The Big Bang Theory	
15.45 Black-Ish Serie Tv	
16.15 The Goldbergs Sitcom	
16.45 Baby Daddy Sitcom	
17.35 Friends Sitcom	
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.20 Mai dire GF Vip Polpette	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.30 X-Men: Le origini Wolverine Film fantastico ('09)	
23.45 Il corvo - The Crow Film fantastico ('94)	
1.35 Motociclismo: GP Qatar - Gara 1 WSBK Camp. mondiale Superbike	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico Orosco	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira Rubrica	
4.10 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 La mia nemica Chloe Film Tv thriller ('17)	
16.00 In politica e in amore (1ª Tv) Film dramm. ('18)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age	
21.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
23.30 MasterChef Italia 7	
2.00 Quell'idiota di... Film ('11)	

NOVE

NOVE	
10.00 Torbidi delitti Real Crime	
14.00 Morire per amore	
16.00 Niente da dichiarare	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
20.00 Operazione N.A.S.	
20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv	
21.25 Fratelli di Crozza (live) Show	
23.00 La confessione Attualità	
23.55 Fratelli di Crozza Show	
0.50 Razzi vostri Attualità	

20	20	20
8.35 Person of Interest Serie Tv		
9.35 The Big Bang Theory		
10.20 In Plain Sight Serie Tv		
12.15 Chuck Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 Arrow Serie Tv		
17.35 Chuck Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
21.00 L'ultimo boy scout		
Missione: sopravvivere Film azione ('91)		
23.20 The Sinner Serie Tv		
0.15 Jonah Hex Film ('10)		

RAI 4	21	Rai 4
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv		
11.15 Madam Secretary Serie Tv		
12.45 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv		
14.15 X-Files Serie Tv		
15.45 Scorpion Serie Tv		
17.15 C'era una volta Serie Tv		
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv		
21.05 The Pusher Film thriller ('04)		
23.00 Wonderland Rubrica		
23.25 Lawless Film ('12)		
1.20 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.55 Per pochi dollari ancora Film western ('67)		
15.00 Un bugiardo in paradiso Film commedia ('98)		
17.05 Note di cinema Rubrica		
17.10 In nome del popolo italiano Film commedia ('71)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 La Papessa Film ('09)		
23.35 Flavia la monaca musulmana Film ('74)		
1.25 Decameron proibitissimo Boccaccio mio... Film ('72)		

RAI 5	23	Rai 5
15.45 Trans Europe Express Doc.		
16.45 History of Jazz - Ossigeno da ascoltare Doc.		
18.15 Variazioni su tema Rubrica		
18.25 Rai News - Giorno		
18.30 Museo Italia - Firenze la città dei musei Rubrica		
19.20 Museo Italia - Uffici		
20.15 Trans Europe Express Doc.		
21.15 Rodin - Divino Inferno Doc.		
22.10 This is Art Rubrica		
23.00 Save the date Rubrica		
23.30 Terza pagina Attualità		
0.15 Rock Masters: Chuck Berry		

RAI MOVIE	24	Rai
11.45 L'emigrante Film ('73)		
13.50 Dick & Jane - Operazione furto Film ('05)		
15.25 Wichita Film ('55)		
16.55 Il diavolo e l'acquasanta Film commedia ('83)		
18.30 Vulcano - Los Angeles 1997 Film azione ('97)		
20.15 Ai confini dell'Arizona		
21.10 Novecento atto I Film drammatico ('76)		
2.50 Bertolucci secondo il cinema Doc.		
4.00 Gran varietà Film ('54)		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.30 Incantesimo 4 Soap Opera		
10.25 Nebbie e delitti 2 Miniserie		
12.10 Gli imperdibili Rubrica		
12.15 Un medico in famiglia 3		
14.10 La squadra Serie Tv		
16.00 La nostra amica Robbie		
17.45 Provasi ancora Profi 7		
19.30 Il maresciallo Rocca 2		
21.20 I Medici Serie Tv		
23.20 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv		
1.10 Brava! Talk Show		
2.00 Il ritorno del Santo Serie Tv		

CIELO	26	cielo
13.45 MasterChef Italia 5		
16.15 Fratelli in affari		
17.15 Buying & Selling		
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Valeria - Diario di una ninfomane Film ('08)		
23.15 JoyRide - Proteggila. Il profilattico al femminile La cultura del sesso Doc.		
0.45 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality		

PARAMOUNT	27	Paramount
6.00 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv		
7.00 Tutto in famiglia Sitcom		
8.00 La tata Sitcom		
8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.10 La casa nella prateria		
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria		
19.40 Tutto in famiglia Sitcom		
20.40 La tata Sitcom		
21.10 Padre Brown Serie Tv		
24.00 Leoni per agnelli Film ('07)		

TV2000	28	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000		
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace		
21.05 La cucina del cuore Film Tv sentimentale ('14)		
22.40 Effetto notte Rubrica		
23.10 La completezza		

LA7 D	29	7d
12.05 Cuochi e fiamme		
13.10 Selfie Food Rubrica		
13.20 Honestly Good		
13.30 Ricetta sprint di Benedetta		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.20 Honestly Good		
20.30 Cuochi e fiamme		
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv		
1.10 Selfie Food Rubrica		
1.20 Honestly Good		

LA 5	30	LA 5
8.40 Tempesta d'amore		
9.55 Beautiful Soap Opera		
10.15 Una vita Telenovela		
11.15 Il segreto Telenovela		
12.15 Ultime dalla Casa		
12.30 Grande Fratello Vip Live		
14.00 The Originals Serie Tv		
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv		
17.40 Grande Fratello Vip Live		
18.30 Ultime dalla Casa		
18.45 Grande Fratello Vip Live		
19.55 Uomini e donne		
21.25 Grande Fratello Vip		
1.15 Il padre della sposa Real Tv		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
8.30 Spie al ristorante Real Tv		
12.45 Cortesie per gli ospiti		
13.50 Bake Off Extra Dolce Cooking Show		
15.00 Ma come ti vesti?!		
17.05 Abito da sposa cercasi		
19.05 Cortesie per gli ospiti		
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show		
22.45 Il castello delle cerimonie		
23.50 ER: storie incredibili Docu-Reality		
1.40 Malattie imbarazzanti		

GIALLO	38	Giallo
7.55 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		
10.45 L'ispettore Barnaby		
12.35 Law & Order Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
18.20 Law & Order Serie Tv		
22.05 Professione: coroner		
24.00 Law & Order Serie Tv		
1.55 Nightmare Next Door Real Crime		
3.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		
5.30 L'investigatore Wolfe		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
9.45	Bones Serie Tv	
11.40	Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
13.35	The Mentalist Serie Tv	
15.25	Bones Serie Tv	
17.15	Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	
19.15	The Mentalist Serie Tv	
21.10	Bones Serie Tv	
22.50	The Mentalist Serie Tv	
0.40	Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
3.00	Murder in the First Serie Tv	

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debbole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debbole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Sulla regione cielo da nuvoloso a coperto con probabili piogge sparse in genere deboli o moderate, specie nella seconda parte della giornata. Saranno possibili anche dei locali rovesci temporaleschi. Vento da sud o sud-est moderato sulla costa. Sulle zone più interne della Carnia e nel Tarvisiano la probabilità di pioggia sarà più bassa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	13/16
massima	16/19	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	7	

Sulla pianura e zona montana cielo in prevalenza coperto con piogge moderate sulla bassa pianura, abbondanti sull'alta pianura, intense sulla zona montana. Possibili temporali. Sulla costa probabilmente la nuvolosità sarà meno compatta, con piogge in genere deboli e più intermittenti, ma soffierà Scirocco da moderato a sostenuto, con possibili mareggiate.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	16/19	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE							
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX
Trieste	14,2	17,9	62%	13 km/h	Grado	12,2	18,9
Monfalcone	11,1	18,5	66%	8 km/h	Cervignano	8,1	18,7
Gorizia	8,4	17	78%	4 km/h	Pordenone	8,3	15,2
Udine	8,7	15,9	77%	5 km/h	Tarvisio	1,9	15,8

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	19	0,20m
Monfalcone	poco mosso	18,9	0,20 m
Grado	poco mosso	18,9	0,20 m
Lignano	poco mosso	18,9	0,20 m

EUROPA		
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	15
Atene	12	17
Barcellona	21	23
Belgrado	5	13
Berlino	10	13
Bruxelles	9	13
Budapest	7	13
Copenaghen	10	13
Francoforte	10	15
Ginevra	12	23
Helsinki	1	6
Klagenfurt	5	18
Lisbona	18	25
Londra	9	15
Lubiana	5	17
Madrid	12	24
Malta	22	23
P. di Monaco	18	21
Mosca	3	5
Oslo	4	8
Parigi	11	17
Praga	9	13
Salisburgo	7	13
Stoccolma	-1	6
Varsavia	4	11
Vienna	7	15
Zagabria	8	19
Zurigo	7	18

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	13	22
Ancona	14	19
Aosta	14	22
Bari	16	20
Bergamo	13	22
Bologna	12	22
Bolzano	11	22
Brescia	13	23
Cagliari	15	24
Campobasso	9	19
Catania	18	24
Firenze	10	26
Genova	16	21
L'Aquila	8	21
Messina	19	24
Milano	13	23
Napoli	13	23
Palermo	18	23
Perugia	14	21
Pescara	12	20
Pisa	12	24
R. Calabria	17	23
Roma	12	24
Taranto	15	21
Torino	11	23
Treviso	10	18
Venezia	12	19
Verona	12	21

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cieli generalmente nuvolosi con qualche pioggia a iniziare dalla Liguria, in serata fenomeni sparsi anche sulle altre regioni.
Centro: nuvoloso su Tirreniche e Umbria con qualche pioggia, più intensa la sera in Toscana. Poco o parzialmente nuvoloso sulle Adriatiche.
Sud: nuvoloso sul Tirreno con scarsi fenomeni, solo disturbi tra Sicilia e Calabria, soleggiato altrove.

DOMANI
Nord: maltempo in intensificazione con piogge e temporali, anche forti tra la sera e la notte sul Nordovest.
Centro: irregolarmente nuvoloso su Sardegna e tirreniche inizialmente con scarsi fenomeni, piogge e temporali la sera. Discreto sull'Adriatico.
Sud: ampie aperture in giornata con addensamenti sparsi su Tirreniche e Sicilia (peggiora la notte). Buono altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzzi**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorin 31
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 25 ottobre 2018 è stata di 22.154 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

■ **ORIZZONTALI** 1. Mutano le pere in pietre - 3. Niente affatto economica - 6. Né suo, né tuo - 9. Di parentela o d'amicizia - 10. Versione dimostrativa di un programma - 11. In quel luogo - 12. Pesanti giacconi invernali - 14. Il nome di lacchetti - 15. La giusta quantità - 17. I confini della Somalia - 18. Uomo armato appartenente a una compagnia di ventura - 21. Fa parte delle Isole Mascarene - 22. Attrezzi per la pesca - 23. Combatte nell'arena - 24. La seconda città più grande dell'Arabia Saudita - 25. In fondo al salice - 26. Il fiume che attraversa Terni - 27. Fatuo compiacimento di sé e delle proprie doti - 30. Le ha rigide l'aereo - 31. Una provincia della Toscana - 32. Controllati, equilibrati.

■ **VERTICALI** 1. Incolume, indenne - 2. Sostanza identica alla caffeina - 3. Dirige un insieme di persone - 4. Uncini per la pesca - 5. Sentire nuovamente - 6. Agrippa, console romano - 7. Istituto Mobiliare Italiano - 8. La farina con il doppio zero - 10. Distratti, sbadati - 13. Abbacchiati, avviliti - 16. Tirato, allungato - 19. Segno dell'antico alfabeto germanico - 20. Politico tra i fondatori del Partito Socialista Italiano - 21. La capitale della Spagna - 22. Lo coprono le nuvole - 24. Voce che imita il rumore prodotto da chi mangia - 25. Il complesso degli attori nel film - 27. Strada di città - 28. Il pronomine dell'egoista - 29. Fiume che forma i laghi di Brienz e di Thun - 31. Public Relations.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



RENAULT
Passion for life

Renault CLIO

Con NOLEGGIO RENAULT EASY LIFE

da **129€*** al mese



Oppure, sulle **vetture in pronta consegna**

fino a **6.000€**** di VANTAGGI

Scoprili tutti in concessionaria.

**Acquista una Clio entro il 31 ottobre
e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.*****



A OTTOBRE SEMPRE APERTI

Renault raccomanda 

   renault.it

Emissioni di CO : da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Offerta di noleggio per Renault CLIO LIFE 1.2 16V 75. Il canone di € 128,57 (IVA inclusa) prevede: anticipo € 4.762,88 (IVA inclusa), noleggio 36 mesi / 30.000 km totali, assicurazione RC auto, asset management MYNDFLEET ACTIVE, costo dell'immatricolazione e tassa di proprietà. L'offerta è valida fino al 31/10/2018. Essa non è vincolante ed è soggetta ad approvazione da parte di ES Mobility srl, nonché alle variazioni di listino. Per tutti i dettagli dell'offerta rivolgersi ai Concessionari Renault aderenti all'iniziativa.

**Vantaggi riferiti a Renault CLIO LIFE dCi 75, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/10/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

***Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/10/2018.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286